Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 735355 - 735935 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 1 luglio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9664 nuova serie Fondazione 1881

I PARTITI COSTRETTI AD ACCANTONARE LE CANDIDATURE DI BANDIERA E A USCIRE ALLO SCOPERTO CON I «VERI» NOMI

Comincia oggi la vera corsa al Quirinale dopo altre due votazioni senza esito alcuno

La Dc pronta a presentare subito Zaccagnini - Tra i laici dietro a Pertini riaffiora con insistenza un'ipotesi La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per il Quirinale le votazioni che contano iniziano oggi pomeriggio. Archiviata la «formalità» delle prime tre votazioni, con i partiti impegnati a sostenere candidati di bandiera, sarà sufficiente la maggioranza semplice della assemblea per nominare il nuovo Capo dello Stato. Inizia così il periodo caldo delle votazioni, nella speranza che in due o tre giorni al massimo le forze politiche riescano a trovare l'intesa necessaria per arrivare ad una elezione non «traumatica». In questo lasso di tempo può succedere di tutto. E' l'ora dei franchi tiratori, delle lotte interne, delle piccole vendette personali, ma anche l'ora di ricerca di una intesa seria e costruttiva. Se prevarrà questo secondo atteggiamento il nome del futuro presidente della Repubblica non è difficile da individuare: Pertini o La Malfa (se sarà un laico) Zaccagnini (se al Quirinale tornerà un democristiano).

In caso contrario occorrerà prepararsi ad una lunga e logorante corsa al massacro, il cui risultato finale è nelle mani di tutti e di nessuno. Nel frattempo, in giornata la Democrazia cristiana annuncerà il nome del proprio candidato, o dei propri candidati. La decisione toccherà all'assemblea dei grandi elettori del partito, dopo che per tutta la notte sono proseguiti gli incontri tra i capicorrente e la delegazione ufficiale della Dc. Certamente la scelta ricadrà su Zaccagnini, al quale si potranno aggiungere, in seconda battuta, i nomi di Andreotti e di Fanfani.

L'iniziativa democristiana non è in contraddizione con la disponibilità a votare anche per un candidato laico annunciata due giorni fa. Essa è la conseguenza di due valutazioni di fondo: innanzitutto la riluttanza a votare per un candidato non dc. (Pertini) espressione di un solo partito e non di una rosa di esponenti di tutti i partiti; poi la mancanza di un accordo tra i partiti laici confermata anche dall'andamento delle votazioni di ieri con i comunisti impegnati a confermare in blocco il voto ad Amendola, i liberali a Bozzi ed i socialdemocratici al presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi.

Del resto le perplessità sulla candidatura Pertini non arrivano solo da parte della Dc. Anche per i comunisti questa soluzione rappresenterebbe «il male minore». Dunque oggi si riparte da zero. La Dc includerà il nome di Zaccagnini nella rosa dei candidati dopo di che chiederà agli altri partiti di decidere insieme, purché il neo-presidente sia l'espressione di una intesa comune. A questo proposito ieri pomeriggio nel transatlantico di Montecitorio l'on. Forlani ha proposto un vertice fra le forze politiche della maggioranza, allargato ai liberali, per uscire fuori dell'impasse tra domani e dopodomani al massimo.

Si tratta ora di vedere se l'entrata in scena dei veri candidati la situazione si sbloccherà oppure si arriverà a un vero e proprio braccio di ferro. Molto dipenderà anche dai rapporti che si instaureranno tra i comunisti ed i socialisti, e dal comportamento dei partiti minori, oltre che, evidentemente, dalla decisione che la Dc avrà preso durante la notte e stamane. Resta il fatto che la cronaca di ieri è zeppa di incontri e di dichiarazioni dalle quali, la Dc ha tratto il convincimento della necessità di assumere l'iniziativa.

In serata si è appreso che la Dc presenterà un proprio candidato per la elezione del Capo dello Stato. Lo ha detto ai giornalisti il vicesegretario Gaspari al termine della riunione che la delegazione del partito ha tenuto con gli altri principali esponenti del partito. L'on. Gaspari non ha fatto nomi ma ha lasciato chiaramente intendere che il candidato democristiano sarà l'on. Zaccagnini. Spetterà comunque ai «grandi elettori» nella riunione fissata per domattina indicare il candidato della Democrazia cristiana. Questo candidato — ha ancora precisato l'on. Gaspari — sarà inserito nella rosa dei candidati del quale fanno finora parte i nomi indicati dai partiti laici.

Lo stesso Amendola ha elogiato il comportamento del partito di Zaccagnini. La Dc, ha detto Amendola, finora si è comportata bene. E' la prima volta che parte unita con la disponibilità vera a votare un laico. Mi auguro che si arrivi ad un intesa. La mia esperienza mi insegna, ha aggiunto prudentemente Amendola, a non fare pronostici, perché gli avvenimenti mutano di momento in momento. Tuttavia Amendola ha fatto capire esaurientemente il suo punto di vista sulle candidature di bandiera, dicendo scherzosamente che gli è sembrato di assistere ad un revival del Cln, pur non ponendo veti all'età. Amendola ha poi osservato che in mancanza di un'intesa su un candidato laico, anche la Dc doveva sentirsi legittimata a fare dei nomi.

Questa presa di posizione è stata accolta con molto piacere da parte democristiana e infatti l'on. Granelli, si è subito affrettato a definire le parole di Amendola «interessanti e sagge». Il Paese, ha detto Granelli, non può permettersi il lusso di mosse e contromosse tattiche per un tempo prolungato. Nessun partito può pre-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Due scrutini sui binari del previsto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due «fumate nere» anche ieri in Parlamento per l'elezione del Presidente della Repubblica. Nei due scrutini che hanno impegnato per l'intera giornata l'assemblea dei grandi elettori, infatti, nessuno dei candidati ufficiali designati dai partiti maggiori ha ottenuto il «quorum» prescritto, cioè 674 suffragi, corrispondenti ai due terzi dei componenti l'assemblea. Si procederà, intanto, oggi alle ore 16 alla quarta votazione, per la quale è sufficiente la maggioranza assoluta, cioè 506 suffragi.

Il fatto nuovo dell'intensa giornata parlamentare è costituito dall'emergere di due nomi nuovi, quelli di Aldo Bozzi, capogruppo del Pli a Montecitorio, e di Luigi Mariotti, l'esponente socialista che ricopre la carica di vice presidente della Camera. Sul nome di Bozzi sono confluiti anche i voti dei demonazionali. I candidati ufficiali della Dc, del Pci, del Psi, della sinistra indipendente e del Msi, cioè rispettivamente Gonella, Amendola, Nenni, Parri e Condorelli hanno registrato negli scrutini di ieri variazioni di quota non molto significative.

Questo il risultato del terzo scrutinio svoltosi nel pomeriggio. Presenti e votanti: 983; Gonella 351; Amendola 339; Nenni 81; Bozzi 35; Condorelli 25; Parri 20; Mariotti 18, Zaccagnini 15; Paolo Rossi 10; altri voti sono andati a Pertini (5), Camilla Cederna (4), Taviani e Terracini (3). A Ines Boffardi, Fanfani, Carlo Alberto Moro, Forlani, Eleonora Moro e Scalfaro sono andati due voti ciascuno. Un solo voto hanno ottenuto: Brezzi (un insegnante dell'università cattolica), Andreotti, Almirante, Basso, De Martino, La Valle, Sandulli, Giovanni Leone e Lazzati che è il rettore dell'Università cattolica. Le schede bianche sono state 48, quelle nulle 4; i voti dispersi 8.

C'è da osservare che in questo scrutinio Gonella ha perduto 64 suffragi. I democristiani presenti in aula erano infatti 415; Amendola ne ha registrato invece sette in più perchè i comunisti presenti erano 332; Nenni ne ha perduto 12 perchè i socialisti presenti erano 93. Ed ecco l'esito della votazione antimeridiana: presenti e votanti: 983; Gonella 383 voti; Amendola 337; Nenni 86; Condorelli 27; Parri 21; Bozzi 15; Mariotti 15; Rossi 11; Cederna 5; Terracini 4; Zaccagnini 4; Fanfani, Forlani, A. C. Moro, Eleonora Moro, Vassalli 2. Voti dispersi 13; schede bianche 46.

Il candidato democristiano Gonella ha ottenuto 31 suffragi in meno rispetto a quelli che avrebbe dovuto avere. Gonella ha ottenuto infatti 383 suffragi, mentre i democristiani presenti questa mattina in aula erano 414. Il «calo» delle preferenze a Gonella è da attribuire anche ai voti che sono andati ad altri esponenti della Dc: quattro a Zaccagnini; due a Fanfani; uno ad Andreotti; uno a Ines Boffardi; uno a Lettieri ed uno a Vincenzo Mezzogiorno (in tutto 13 voti). Una curiosità: il nome del deputato democristiano Vincenzo Mezzogiorno è uscito dall'urna proprio nel momento in cui gli orologi dell'aula segnavano le ore 12.

Due suffragi in meno, rispetto al primo scrutinio, ha registrato il candidato comunista Giorgio Amendola. Nella votazione antimeridiana, infatti, sono uscite dall'urna 337 preferenze (ieri 339). Ma c'è da considerare che questa mattina i comunisti assenti erano tre sul «plenum» di 336.

Alla diminuzione delle schede bianche (31 in meno di ieri) ha corrisposto l'indicazione di due nomi nuovi: Luigi Mariotti e Aldo Bozzi, i quali hanno ottenuto 15 voti ciascuno. Camilla Cederna, l'autrice del libro sull'ex presidente della Repubblica Leone, ha avuto, infine, nella votazione antimeridiana, cinque suffragi: uno in più rispetto al primo scrutinio. Per la Cederna hanno votato i radicali.

Un lieve brusio ha accolto l'uscita dall'urna delle schede che portavano i nomi della [illegible] Vittoria Leone e del giornalista Normanno Messina, considerato assai vicino al deputato democristiano Costamagna.

Placido Cesareo

Domani sul «Piccolo»

MARIA FAGYAS
IL TENENTE DEL DIAVOLO

Da domani «Il Piccolo» offrirà ogni giorno ai suoi lettori il romanzo a puntate dal titolo «Il tenente del diavolo» che potremo definire senz'altro «il romanzo delle vacanze».

Il libro avvincente e di alto livello narrativo, è ambientato nell'anno 1909, all'epoca in cui l'impero absburgico viveva i suoi ultimi splendori. «Best seller» di Maria Fagyas, una scrittrice americana di origine ungherese — anzi meglio un'ungherese che scrive in America — «Il tenente del diavolo» ha avuto un grande successo prima negli Stati Uniti, poi in Inghilterra e in Germania. In Italia, il romanzo è stato pubblicato da Rizzoli.

In realtà, «Il tenente del diavolo», nonostante il titolo ricordi alla lontana quello dei «romanzi d'appendice» di vecchia memoria, non è soltanto un libro affascinante e pieno di supense: è anche un romanzo storico, documentato e rigorosamente «vero» nel modo abile, amabile ed elegante di proporre una realistica «tranche de vie» dell'Austria - Ungheria, quand'ancora sembrava un indiscutibile «paese ordinato».

Maria Fagyas è nata a Budapest poco prima della Prima guerra mondiale. Sposò negli Anni Trenta un commediografo, con il quale si trasferì ad Hollywood per lavoro. I Fagyas furono bloccati in America dal secondo conflitto e decisero di rimanervi per sempre, stabilendosi a Palm Springs, nel deserto della California. Maria Fagyas ha scritto anche «The Fifth Woman» e «The Widowmaker».

Comunque con «Il tenente del diavolo» il primo appuntamento è per domani.

Incontri nell'emiciclo

Roma — «Colti al volo» nell'emiciclo durante le due votazioni di ieri: a sinistra Andreotti con la scheda in mano, a destra Pajetta durante un colloquio (Telefoto Ansa)

A MONTECITORIO I LEADERS NON VANNO OLTRE LA PUNZECCHIATURA

Prima del voto odierno nessuno vuole scoprirsi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Seduto su una poltrona del Transatlantico, attorniato da un capannello di colleghi giornalisti, Giorgio Amendola tiene banco. Numerosi sono i suoi argomenti, le elezioni precedenti, queste, le possibilità della sinistra. «Mi auguro che si arrivi ad un'intesa — dice il leader comunista, ricordando poi la dinamica politica delle elezioni del '71. «Allora — osserva — la sinistra faceva blocco, era compatta. Oggi è invece divisa nelle indicazioni, mentre, almeno per ora, chi sembra compatta è proprio la Dc. O perlomeno non mostra i segni di una lacerante battaglia interna. Per la sinistra ora c'è l'occasione: la Dc si è detta disponibile per un candidato laico, perché non cogliere al volo questa occasione? Ieri alle 12, sembrava possibile un accordo su Pertini e poi...». A questo punto Amendola parla d'altro. Si lascia andare a qualche riflessione sull'età dei candidati di bandiera. «Mi sembra proprio un revival del Cln, si sentono proprio gli stessi nomi di allora, Pertini, La Malfa, Amendola, ci siamo quasi tutti. Certo è un po' malinconico e forse — osserva pensieroso — la colpa è anche nostra: abbiamo impedito una crescita più rapida delle forze giovani».

Tra un votazione e l'altra anche il ministro degli esteri Forlani ha espresso il suo parere. Si è detto a favore di una riunione collegiale tra i partiti della maggioranza eventualmente estesa ai liberali, per raggiungere finalmente un accordo. Riguardo alla rosa dei candidati, comunque, Forlani ha detto che questa dovrebbe essere ampia e comprendere quindi candidati delle sinistre, laici, ma naturalmente anche democristiani.

Di contro, il socialista Mancini ha dichiarato fra l'altro che «la Democrazia cristiana ha riferito che non sono venute preferenze per un candidato democristiano da parte degli altri partiti ad eccezione di Democrazia nazionale. «La Dc — ha detto Mancini — ha chiesto una rosa di candidati e noi abbiamo fornito la nostra in ordine alfabetico specificando che non vi erano particolari preferenze da parte del nostro partito. A questo punto — ha sempre detto Mancini — la Dc ci deve dire se la rosa che abbiamo presentato va bene o non va bene e se è disposta ad appoggiare o meno un nostro candidato. Ciò che è ormai improcastinabile è la risposta della Democrazia cristiana la quale, appunto, non può non dare una risposta e lasciare il discorso in sospeso facendo procedere il tutto in una coltre di nebbia. Penso che a fine serata faremo una sollecitazione in questo senso al partito di maggioranza».

Restando ancora tra i gruppetti dei socialisti, da annotare un breve colloquio — un quarto d'ora circa — tra Craxi e Pertini in un corridoio parallelo al Transatlantico di Montecitorio. Al termine del colloquio, Craxi avvicinato dai giornalisti si è mantenuto nel vago: «Abbiamo parlato un po' di tutto». Più tardi, poco prima della conclusione dello scrutinio della seconda votazione, il segretario del Psi, si è incontrato negli uffici della presidente del consiglio in un primo tempo con Andreotti e Zaccagnini e successivamente anche con Piccoli e Galloni.

Al termine della riunione Craxi ha detto che nell'incontro vi era stato «uno scambio di idee prima delle riunioni che la Dc ha in programma tra questa sera e domani. Io — ha aggiunto — ho riesposto le opinioni che sono note». I giornalisti gli hanno chiesto se era stato informato della possibilità di una candidatura

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Ritornano per l'estero i «travellers' cheques»

ROMA — Quest'estate sarà più facile recarsi all'estero per turismo: da lunedì 3 luglio, infatti, sarà modificata — secondo disposizioni del ministro del Commercio estero, Ossola — la normativa valutaria per i cittadini italiani in visita turistica all'estero, i quali d'ora in avanti potranno portare con sé la propria assegnazione valutaria (sempre nel limite annuo per persona di 750 mila lire) sotto forma di «travellers' cheques».

Finora i turisti italiani potevano portare con sé (oltre a 100 mila lire in moneta italiana solo 100 mila lire in banconote estere o in «travellers' cheques», mentre il resto dell'eventuale assegnazione — fino all'esaurimento delle 750 mila lire annue — veniva corrisposto sotto forma di una specie di «lettera di credito» bancaria, lettera che spesso era difficile cambiare effettivamente in denaro contante all'estero, specie quando era diretta a banche di paesi lontani dall'Italia. D'ora in poi, invece, questa lettera di credito sarà sostituita da «travellers' cheques», titoli che — com'è noto — sono molto più agevoli da incassare. Resta comunque fermo, come si è detto, il «tetto» delle 750 mila lire annue.

L'ufficio italiano cambi, a quanto si è appreso, sta già predisponendo una circolare in base alle nuove direttive del ministro del Commercio estero. I «travellers' cheques» non potranno venire incassati ovviamente in Italia e quelli non utilizzati all'estero dovranno essere cambiati in lire nel giro di pochi giorni dopo il rientro in Italia.

AUMENTA NEGLI USA il tasso di sconto

WASHINGTON — Il tasso di sconto negli Stati Uniti è stato ieri aumentato dal 7 al 7,25 per cento. Si tratta del livello più alto raggiunto negli ultimi tre anni. Il Consiglio della riserva federale ha fatto sapere che la decisione è stata presa in seguito agli aumenti intervenuti recentemente nei tassi di interesse a breve termine, e per portare il tasso di sconto a un più stretto allineamento con i tassi a breve termine in linea generale.

Vienna: in vigore la nuova tassa sull'autotrasporto

ROMA — Circa 40 mila lire per coprire 110 km di strada in territorio austriaco dovranno essere corrisposte dagli autotrasportatori di merci dalla mezzanotte del 30 giugno, oltre ai pedaggi e ai tributi già in atto.

La nuova tassa — approvata definitivamente ieri pomeriggio dal Parlamento di Vienna, pur fra notevoli e vivaci contrasti — prevede infatti il pagamento di 0,25 scellini per tonnellata-chilometro, riferita alla portata utile dei veicoli. Inoltre, la quantità di gasolio contenuta nei serbatoi in eccedenza a 30 litri dovrà essere sdoganata in territorio austriaco, corrispondendo la relativa imposta di fabbricazione, che ammonta a circa 200 lire-litro. Secondo le prime informazioni, sarebbe possibile stipulare una sorta di abbonamento alla tassa di transito in ragione di 150 mila lire mensili per ogni veicolo.

Nell'esprimere la più ferma protesta degli autotrasportatori italiani, la associazione Anita ha richiesto al ministero delle Finanze l'adozione di immediate misure di ritorsione, sull'esempio di altri paesi che avrebbero già predisposto i relativi strumenti legislativi e amministrativi, quali la Cecoslovacchia e la Polonia. Sono previste per i prossimi giorni notevoli difficoltà di transito ai valichi di confine per l'espletamento delle relative formalità di accertamento della quantità di carburante e di pagamento delle tasse, difficoltà che verranno ad aggiungersi a quelle causate dalle agitazioni dei nostri doganieri, con evidenti ripercussioni anche sul traffico turistico, ormai in fase di punta.

Lunedì si riuniranno a Innsbruck i massimi responsabili delle associazioni degli autotrasportatori italiani, tedeschi e austriaci — pure colpiti dalle nuove misure fiscali — per concertare una serie di azioni di pressione sul governo di Vienna perché receda dalla grave decisione adottata.

LO «SCIOPERO BIANCO» DEI DIPENDENTI CHE SI LIMITANO ALL'ORARIO ORDINARIO

Dogane: schiarita con molte ombre

Il Consiglio dei ministri ha approvato il raddoppio dello straordinario, ma l'agitazione continuerà fino a lunedì - Situazione pesante ai valichi con la Francia e (nella regione) a quello di Coccau

ROMA — Finalmente una schiarita — ma ancora con molte ombre — sul fronte delle agitazioni dei dipendenti delle dogane, che da mesi bloccavano o quantomeno rendevano più arduo l'attraversamento del confine in molti valichi. Ieri il Consiglio dei ministri — come riferiamo qui accanto — ha varato il raddoppio dei compensi per il lavoro straordinario dei doganieri.

Di fronte a questa decisione, le agitazioni in corso — che consistevano nella astensione delle prestazioni straordinarie — sarebbero dovute subito cessare. Invece, come risulta da una nota della Federazione lavoratori statali Cgil-Cisl-Uil, lo «sciopero bianco» proseguirà ancora fino a lunedì.

La decisione è stata presa dopo una riunione tra il segretario aggiunto del sindacato autonomo Unsa, Foti, e il segretario nazionale della Dirstat, Zermati, nonostante le decisioni del Consiglio dei ministri. Perché? «L'astensione dallo straordinario — ha detto Foti — continuerà fino a lunedì perché, nonostante molti tentativi, non siamo ancora riusciti a prendere visione dei testi di legge approvati questa mattina. Alla presidenza del Consiglio ci hanno informato che ciò sarà possibile solo lunedì: per il 2 luglio, infatti, si riunirà la segreteria nazionale dei due sindacati per prendere una decisione definitiva».

Nel frattempo — in attesa della cessazione ufficiale dello sciopero — alle frontiere si allungano le code e i disagi si ripercuotono anche sui turisti. Da oggi inizia infatti il primo esodo per le ferie degli stranieri che vengono in Italia nel mese di luglio. Ai valichi della Val d'Aosta si sono verificate code lunghe fino a 15 chilometri. In qualche caso i camionisti — esasperati per le lunghe attese — hanno addirittura sbarrato la strada con i loro automezzi, non consentendo il traffico agli altri veicoli. La vallata di Chamonix è resa inaccessibile da uno sbarramento di oltre cinquecento camion e autotreni, che sostano su vari chilometri sulla parte di strada statale che collega Cluses al traforo del Monte Bianco via Chamonix. Parimenti bloccato da una lunghissima fila di camion è l'accesso al passo del Moncenisio. I camionisti francesi affermano che non sbloccheranno le strade fintantoché durerà l'agitazione dei doganieri italiani.

Dal canto suo l'Unione internazionale dei trasporti stradali (Iru), che ha sede a Ginevra, è intervenuta presso il ministero delle Finanze italiano e il gruppo permanente di esperti doganali delle Nazioni Unite per chiedere l'immediata applicazione da parte dell'Italia della convenzione Tir (Trasporti internazionali stradali), che prevede l'apertura degli uffici doganali 24 ore su 24.

Intanto, per fortuna, lo sciopero degli addetti alle dogane non sta avendo, nella nostra provincia, le conseguenze che si sono registrate in altre parti d'Italia. La situazione, sia ai valichi con la Jugoslavia, sia all'interno del porto, viene giudicata del tutto normale, a

Continua in 2.a pagina

Le decisioni del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le istanze dei doganieri sono state accolte dal governo, che ha varato ieri mattina uno schema del decreto per disporre «il raddoppio delle misure dei compensi per il lavoro straordinario». Nello stesso Consiglio dei ministri si è provveduto anche ad evitare la doppia tassazione per i frontalieri, sono stati decisi contributi straordinari per il Parco nazionale del Gran Paradiso ed è stato varato un disegno di legge per disciplinare i contratti di ricerca con le imprese industriali.

Si è trattato di un Consiglio dei ministri molto breve (è durato meno di un'ora), per dare la possibilità ai ministri di partecipare alla seconda votazione per il Presidente della Repubblica. Sono stati varati complessivamente diciotto provvedimenti ed è stata approvata la nomina di Azeglio Ciampi a direttore generale della Banca d'Italia. Ma vediamo le decisioni punto per punto.

Doganieri — Lo schema del decreto è stato presentato dal ministro delle Finanze e reca la nuova disciplina del lavoro straordinario del personale in servizio presso l'amministrazione periferica delle dogane e delle imposte indirette; tale provvedimento dà attuazione all'accordo già raggiunto tra governo e forze sindacali (art. 9 della legge 22 luglio 1975) e dispone «il raddoppio delle misure dei compensi con contemporanea riduzione contingente delle ore autorizzabili e con possibilità di aumento dei limiti massimi per taluni uffici particolarmente gravati di lavoro».

Frontalieri — Con un disegno di legge presentato dal ministro Forlani è stata chiesta la ratifica e l'esecuzione del protocollo del 28 aprile scorso, che modifica la conversione internazionale con la Svizzera per evitare le doppie impostazioni in materia tributaria, facendo slittare la decorrenza delle agevolazioni previste. Sempre presentati dal ministro degli Esteri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti: migliorie per le strade internazionali, Trattato dell'Antartide per salvaguardare tale continente dallo sfruttamento militare e limitarlo a quello scientifico.

Parchi nazionali — Sono stati stanziati un miliardo e 230 milioni come intervento straordinario: 400 milioni per il Gran Paradiso, 250 per il Parco d'Abruzzo, 100 per quello del Circeo, 400 per lo Stelvio e 80 per il Parco della Calabria. Dopo l'ampliamento delle zone soggette a vincolo era necessario adeguare i finanziamenti, anche perché la cosiddetta «legge quadrifoglio» ha impostato un piano decennale per la valorizzazione e il potenziamento delle strutture dei parchi naziona-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Oggi l'illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Ecco il sommario de «Il Piccolo Illustrato» in vendita oggi in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano. «Una villa di delizia» sorge in vetta al colle di Farneto *di Bruno Natti;* Rendere Trieste e il Friuli più vicini al centro d'Europa *di Italo Soncini;* Merano - Malles troppi problemi per le Ferrovie *di Ezio Danieli;* Quando i Carraresi dominavano a Padova *di Elio Franzini;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Il cielo sopra di noi *di B. Cester;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Gianni Gori;* Fra storia e turismo il nome di Aquileia «Eldorado» della bassa *di Roberto Carella;* Vino *di Walter Filiputti;* Pozzuolo del Friuli: la carica che salvò l'esercito italiano *di Elio Franzini;* Speciale alimentazione *di V. Kasam e G. Mistretta;* Bombardamento di ioni per resistere al tempo *di Mauro Lando;* Giochi; Oroscopo *di Astrid;* San Quirino: mixage tra storia e leggenda *di Massimo Vosca;* Così è se vi pare *di Carpinteri & Faraguna;* Mentre un sogno svanisce *di Adalberto Nobile;* Ristoranti *di W. F.*

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire: chiedetelo al vostro giornalaio.

In seconda pagina

IN UNA STRADA DI MANHATTAN IN UN'ORA DI PUNTA

Terrore e sangue a New York Bomba esplode: 100 i feriti

NEW YORK — Terrore e sangue in pieno centro di New York a causa di una bomba esplosa nella zona di Wall Street, all'angolo tra le vie Fulton e Nassau, alle 13.49 locali (le 19.49 in Italia). A quell'ora di punta la strada di Manhattan era piena di gente. Il boato dell'esplosione ha provocato un fuggi fuggi drammatico, in cui si son viste persone cadere, rialzarsi, cadere ancora e venire calpestate da chi le seguiva, in mezzo al fumo e alle urla. Uno spettacolo quale da lungo tempo non si ricorda nella megalopoli americana, dagli anni caldi delle ultime rivolte negre ad Harlem.

Pochi minuti dopo lo scoppio, quando ancora la gente guardava stordita le decine di persone rimaste a terra e cercava di rendersi conto dell'accaduto, le sirene della polizia e delle auto della Croce rossa si sovrapponevano ai lamenti dei feriti. Da un primo calcolo affrettato, oltre un centinaio sarebbero le persone colpite dai frammenti della bomba: un primo conteggio della polizia parla di 103 feriti, di cui almeno sei in gravi condizioni.

Pare che la bomba fosse stata nascosta in un autocarro per il trasporto dei gelati, ma ancora non vi è nulla di sicuro. Non mancano infatti versioni completamente diverse, secondo le quali si sarebbe trattato di uno scoppio accidentale, provocato ad esempio da una tubatura sotterranea del gas. Ma è una versione dei fatti che pare perdere credito a mano a mano che la polizia raccoglie frammenti metallici che fanno pensare effettivamente ad una bomba ad alto potenziale.

Nel parapiglia generale seguito all'esplosione pare che alcuni negozi, le cui vetrine erano state mandate in frantumi dallo spostamento d'aria, siano stati saccheggiati. Ma le testimonianze sono ancora imprecise. Secondo un portavoce della polizia — che ha subito circondato il punto del presunto attentato — non vi sarebbero dubbi sul fatto che si è trattato di un ordigno. Il sindaco di New York, Edward Koch (recentemente eletto), giunto sul luogo dell'esplosione appena avvertito del fatto, ha dichiarato ai giornalisti che solo un miracolo ha evitato una carneficina.

DIBATTITO SULLE RELAZIONI LAMA E MACARIO E RISPETTIVE REPLICHE

Alla vigilia del direttivo convergenza fra Cgil e Cisl

La riunione avrà inizio il 4 luglio; nel pomeriggio l'incontro con il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il direttivo della federazione Cgil, Cisl e Uil è stato confermato per i giorni 4 e 5 luglio. Lo ha deciso ieri sera la segreteria unitaria. Poiché il 4 ci sarà anche la riunione con il governo, il direttivo al pomeriggio sospenderà i lavori, e probabilmente «riguadagnerà» la mezza giornata proseguendo il giorno 6.

La segreteria ha proseguito la discussione sulla relazione che Garavini terrà al direttivo, ed ha anche messo a punto la linea da tenere nel confronto con l'esecutivo. Garavini articolerà il suo «intervento» in due parti fondamentali: la prima che esamina la politica generale del governo (spesa pubblica, investimenti); la seconda più legata, invece, alle politiche strettamente contrattuali con una sintesi del dibattito svolto dal seminario di Ariccia (sulla ristrutturazione del costo del lavoro) in poi. A quanto si è potuto apprendere non sono emersi contrasti sulla relazione di Garavini.

Intanto nella mattinata di ieri è proseguito il dibattito alla Cisl sulla relazione di Macario, e si è svolto quello alla Cgil sulla relazione di Lama. Entrambi i dibattiti si sono conclusi prima della riunione della segreteria unitaria con le repliche dei due rispettivi leaders.

Macario ha «giustificato» la sua relazione affermando che ha indicato «il senso di marcia che il sindacato intende percorrere» e ha dato «risposte adeguate al disorientamento che esiste alla base, soprattutto in ordine ai problemi di fondo quali quelli posti dal nuovo quadro politico, dalla drammatica situazione dell'occupazione, dell'unità sindacale».

A proposito del quadro politico Macario ha sottolineato che «il problema vero consiste per il sindacato nell'avere degli interlocutori politici validi, se non ci fosse un interlocutore in grado di affrontare e sciogliere i nodi di fondo della crisi, la nostra strategia imboccherebbe un sentiero ancora più difficile ed angusto».

Per quanto riguarda l'occupazione il segretario generale della Cisl ha detto che è necessario «rapportare lo stesso rinnovo dei contratti di lavoro alla conquista di risposte concrete per dare lavoro», ed ha ricordato che su questo obiettivo centrale c'è un'antitesi acuta tra le posizioni del sindacato, quella delle forze politiche e degli imprenditori. «Per noi si tratta di una discriminante politica che poniamo al centro della nostra azione e che vogliamo raggiungere con le seguenti proposte: aumento del reddito contro ogni ipotesi di pauperizzazione crescente: politica espansiva e qualificata degli investimenti produttivi, soprattutto al Sud, anche per un riequilibrio territoriale delle iniziative industriali, in modo da evitare nuove correnti migratorie; riduzione dell'orario di lavoro».

Macario ha poi posto l'accento sulla scala mobile e sullo sciopero generale. Sulla scala mobile, rispondendo alle critiche della sinistra Cisl ha replicato che le proposte contenute nella relazione erano nate da un dibattito che si era svolto con le categorie e nel comitato esecutivo, ed ha ribadito l'esigenza di unificare la contingenza fra il settore privato e pubblico, di pervenire a una rivalutazione degli assegni familiari e ad una revisione del paniere. Sulla strategia di lotta Macario ha detto che non vi sono preclusioni per lo sciopero generale, ma ha precisato che è necessario porre precisi obiettivi per non ripetere ciò che si è verificato nel recente passato «quando si è partiti per rivendicare una nuova politica economica e ciò che si è ottenuto, invece, è stato un mutamento del quadro politico».

Il dibattito alla Cgil è stato caratterizzato dall'intervento di Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto, che ha «strizzato l'occhio» a Macario, giudicando positiva la sua relazione. «Va riconosciuto a Macario il merito di aver riproposto in modo serio i problemi del rilancio dell'unità sindacale». Ed ha sottolineato i punti sui quali il segretario della Cisul ha centrato il suo intervento. Vale a dire: l'autonomia, sulla quale la Cgil si impegna «superando inclinazioni che possono permanere in parte dei suoi quadri, verso un primato non già della politica, ma dei partiti e delle loro mediazioni»; il problema delle sedi unitarie» che possono essere uno strumento per superare «ovunque limiti culturali e pratici»; le «correnti» sulle quali «occorre esaminare oggi con maggiore impegno problemi come i meccanismi di investitura dei quadri, dell'articolazione del dibattito oltre i canali di componente, di trasparenza del dissenso».

Sul problema dell'autonomia Marianetti ha lanciato la proposta di «una contestazione alla situazione di privazione delle libertà civili in Cecoslovacchia», in occasione del decennale dell'invasione; contestazione che deve esser unitaria, da parte cioè di tutte e tre le confederazioni. Lama, nella replica, ha anche lui «appoggiato» Macario, dicendo a proposito delle correnti che «occorre andare verso il superamento di posizioni cristallizzate, pur tenendo conto delle radici di ogni componente.

Apprezzamenti pure al discorso dell'unità fatto da Macario. Ha affermato Lama: «L'importanza che la Cisl in termini costruttivi abbia posto questi problemi crea condizioni per un dibattito depurato da polemiche e per il rilancio dell'unità».

Questo «amore» tra Cgil e Cisl viene attentamente vagliato dagli osservatori. Si vuole in primo luogo non ledere l'unità sindacale; in secondo luogo contribuire a gettare acqua sul fuoco delle polemiche interne che sia la Cgil sia la Cisl hanno evidenziato in questi giorni.

Alla vigilia di due importanti appuntamenti come l'incontro con il governo e il direttivo unitario è necessario infatti che il sindacato li affronti compatto, senza lacerazioni che ne danneggerebbero l'azione.

Giancarlo Mingoli

I giornalisti e i poligrafici de «Il Piccolo» hanno effettuato ieri uno sciopero parziale, nel quadro dell'agitazione proclamata dagli organismi nazionali delle due categorie. La protesta tende a sollecitare la discussione in Parlamento della legge di riforma dell'editoria, ferma ormai da tempo con grave danno per l'intero settore dell'informazione. Ci scusiamo con i lettori per le eventuali conseguenti incompletezze.

AZIONE DI PROTESTA AD ANCONA

Operai della Maraldi bloccano la ferrovia

ANCONA — Trecento dipendenti del tubificio Maraldi di Ancona ieri hanno bloccato per oltre cinque ore la linea ferroviaria adriatica, all'altezza di Palombella (poco a Nord della stazione di Ancona) per sollecitare l'intervento del governo sulla loro situazione. I dipendenti della Maraldi, infatti, insieme a quelli di altre aziende del gruppo dislocate in Friuli, nel Veneto e in Emilia, sono stati sospesi dal lavoro oltre un anno e mezzo fa poiché l'azienda, pur essendo piena di commesse, aveva una grande mancanza di liquidità.

La decisione di inscenare la manifestazione è stata presa ieri mattina, dopo che dalla capitale era giunta la notizia che la riunione del «pool» di banche, che avrebbe dovuto consentire la ripresa del lavoro, si era conclusa con un nulla di fatto. Ieri, inoltre, scadeva anche la cassa integrazione che da sei mesi sostituisce lo stipendio degli operai del gruppo.

Alle dieci, quindi, le maestranze sono scese sui binari della stazione di Palombella, si sono messe a sedere e hanno issato due striscioni nei quali si chiedeva la ripresa del lavoro immediata o la proroga della cassa integrazione. La dimostrazione ha quasi paralizzato il traffico ferroviario per il tratto bloccato, mentre i treni, cambiando numerazione, ripartivano in direzione opposta a quella dalla quale erano venuti per assicurare un minimo di collegamenti, anche se con enormi ritardi.

Verso le 15 i manifestanti hanno liberato i binari per rientrare in fabbrica e tenere un'assemblea per decidere le forme di lotta da attuare per mettere fine alla vertenza che si trascina da oltre otto mesi. Mentre era ancora in corso l'assemblea è giunta da Roma la buona notizia: un gruppo di parlamentari ha chiesto al presidente del Consiglio Andreotti un incontro con i ministri del Lavoro, del Tesoro, dell'Industria e del Bilancio, il titolare dell'azienda, i sindacati, gli istituti di credito, le tre regioni interessate e i capigruppo dei partiti per cercare di risolvere la crisi del gruppo.

■ VOLANTINI — Altri 200 volantini, identici a quelli diffusi dalle «Brigate rosse» per rivendicare l'uccisione dell'ex capo antiterrorismo, Antonio Esposito, sono stati trovati a Genova.

Regata nell'Adriatico: rientrato ogni allarme

PESCARA — Il comando della Marina di Ancona e la capitaneria di porto di Pescara hanno reso noto ufficialmente ieri che ogni allarme è rientrato per la regata velica Caorle - Isole Tremiti - Caorle, e che le ricerche sono cessate in tutto il mare Adriatico centro-meridionale. Anche i tre equipaggi che ancora giovedì sera, verso le 19.30, mancavano all'appello, sono stati localizzati: due sulla costa slava.

LA FAMIGLIA DELL'EX PRESIDENTE E IL FISCO

Mauro Leone dal giudice si difende dalle accuse

ROMA — L'inchiesta giudiziaria sulla posizione fiscale della famiglia dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone ha ieri preso ufficialmente l'avvio con l'interrogatorio del professor Mauro Leone primogenito dell'ex capo dello Stato.

Il figlio di Giovanni Leone si è presentato spontaneamente davanti al magistrato che si occupa della vicenda per rendere una deposizione durata un'ora. Pur non avendo ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria, Mauro Leone, una volta davanti al giudice, ha assunto automaticamente la posizione di indiziato di reato, cosicché ha potuto farsi assistere dal suo difensore, l'avvocato Ugo Longo.

Come si è detto, Mauro Leone si è presentato spontaneamente al magistrato, preannunciando nei giorni scorsi in una lettera indirizzata al dottor De Matteo la sua volontà di voler chiarire al più presto la sua posizione. Nella lettera Leone disse di aver appreso dalla stampa la notizia che l'on. Emma Bonino, radicale, aveva presentato alla procura della Repubblica una duplice denuncia (una contro suo padre, l'altra contro di lui) per evasione fiscale. Mauro Leone aggiungeva che era sua intenzione respingere le insinuazioni contenute nell'esposto, al quale la Bonino aveva allegato la copia dell'«Espresso» nel quale si facevano i conti in tasca alla famiglia del presidente della repubblica

Nell'«Espresso» allegato all'esposto, si affermava che per il 1973 Giovanni Leone aveva dichiarato un reddito di otto milioni e cinquecentosessantaquattro mila lire e per l'anno successivo diciannove milioni e trecentotto mila lire. In quegli anni, commentava il giornale, i Leone avevano comprato un casale in località «Le Rughe», a pochi chilometri da Roma, che «tra prezzo di acquisto e lavori successivamente eseguiti, non può essere costato meno di un miliardo». Il casale era stato intestato a Mauro Leone, la cui denuncia dei redditi in quel periodo avrebbe sfiorato appena i sette milioni di lire.

Mauro Leone, una volta davanti al dottor Bracci, ha fornito ulteriori spiegazioni sia sulla portata dei suoi redditi, sia sull'acquisto del casale. Ha confermato che «Le Rughe», vennero comprate nel 1969 e che l'anno successivo fu acquistata la villa, comprendente cinque appartamenti. Il figlio dell'ex capo dello Stato ha sostenuto che non si tratta di una villa di lusso, non essendo dotata di piscina, né di galoppatoio e di campi da tennis. Si tratta in sostanza — ha detto — di un edificio destinato ad accogliere tutti i membri della famiglia.

Mauro Leone ha chiarito che, a parte il terreno, la villa comportà una spesa di cento milioni di lire

Comincia la vera corsa

Dalla prima pagina

tendere di lanciare timatum ma la discussione ve investire tutte le possilità con la volontà di trovar n'intesa che tolga alle candid ure con maggiori possibilità carattere di indicazione di arte. Se nessuno può stare al finestra è anche vero — ha concluso Granelli — che «se si sceglie la via delle rose non p mancare il petalo Dc. Co abbiamo detto sin dall'ito, non vogliamo né per no né per altri esclusioni a pri».

Granelli è della s stra di base, ed è sintomati che le due correnti di sini a della Dc, base e forze nuo, siano le più esplicite nel spingere la candidatura Perti e nel volere una candidatur democristiana, o di La Ma. Ieri De Mita, aveva anti ato la notizia che i d.c. n avrebbero mai votato per rtini e che le sue preferenz ndavano a La Malfa. Oggi ranelli si è affrettato a sot ineare la necessità che anc la Dc presenti un candidato Donat Cattin, in colloqui ati nel transatlanticco deputati di forze nuove, nanifestato le sue riserve ito serie contro Pertini, che suo giudizio, non darebbe cna garanzia.

I socialisti insistono per ottenere il act» della Dc ad una loro ndidatura. Ieri sera Craxi h ripetuto a Zaccagnini endo che la Democrazia stina si esprima esplicitant, anche per favorire la pibiità di un rapido accord

La rispost rn oggi pomeriggio dall' na di Montecitorio.

T. G.

I lader

di Zaccagn. «Qesto dovete chiederlo d.c.. Craxi ha inoltre sotineato che dopo queste pre vtazioni che egli ha dato di rodaggio, di allenanto» e sarà al'urna che sca».

Anche iemocristiano Granelli, del sinista di base, si è lascb andre ad alcune «confinze». «Le candidature vere second me — ha detto — no tre, Zaccagnini, La Malfa Pertii. Nessuna obbligatana tute possibili. Sarebbe na mortificazione alla Dc, a qusto punto, non si dutesse nche su un candidat democrstiano». Il doroteo sini, ch gli era vivino, si detto d'ccordo anche lui sull'inseimento di Zaccagn nella rsa dei candidati. « non emrge la candidatur aica — ha dichiarato — logico che la Dc avanzi l andidatura sua, cioè quella i Zaccagini. Tanto meglio e questa mossa riesce a soccare la ituazione».

A. C.

Dogane

eccezne di alcuni «Tir» rimasti feti ai posti d confine in attesel disbrigo elle operazioni sdoganameto. E' stata psibile, nelle prime ore della iornata, l'ejettuazione di tte le pratich connesse alle erci in tranito, grazie anch al lavoro dgli addetti che anno intensificato nell'orar normale (dlle 8 alle 14), relative operazioni. Le preite difficoltà i sono limite ai passaggi pomeridiani, rmalmente asscurati con lavo straorinari dalle 16 alle 0.

Nsun intalamento si è comuice verificato né al valico di ibuiese, né al stazione comaria di Pese, né all'autopor di Fernetti, dove ieri sererano in attesc meno di unidecina di autonezzi pesai. Anche nell'anbito del poo le operazioni si sono svle con regolarit, mentre l'aensione dal lavoro pomeriana non ha avuo riflessi paicolari sui transiti.

, valico di Coccau con l'Atria si è formata invece apra una volta, ieri sera, ui lunga fila di amion a cda del rifiuto, da arte dei danieri di applicar la clausó del «fuori orario». Lungi code si sono formate da erambe le parti; si calcola cl sul ersante austriaco siano circo quattrocento i camon fermi, su quello italiano po più di un centinaio.

Inchea Gorizia, infine, nurosi amionisti hanno insnato eri una manifestazio di protesta contro la riduzne del'orario di avoro dei ganier. Da lunedì scorso i penderti non attuano più l'ario straordinario pomeriano, bloccando così oltre 150 mion i attesa di espletare normali operazioni doganli.

Ministri

i: il provvedimento permette, prima dell'entrata in funzione della «Quadrifoglio», di disporre dei nezzi necessari alla gestione dei parchi. Si tratta di un decreto legge predisposto dal ministro Marcora.

Ricerca — D'intesa col ministro della Ricerca scientifica, Donat Cattin ha presentato un diseno d legge sul contratti di ricerca con le imprese indutriali. Finora lo strumento del contratto era di caratt eccezionale, col disegno di legge presentato ieri diventa invece uno strumento generalizzato e permette allo Sto di utilizzare le strutture dustrali per lo sviluppo dde ricerche coerenti con gli biettivi della politica scientifica nazionale e finalizzati alo sviluppo economico. Si tatta, in genere, di settori di ricerca altamente specializza che le industrie, lasciate se, non troverebbero conveniente sviluppare fino in fondo, na che presentano, viceversa la possibilità di realizzare cti tipi di prodotti finora imortati o comunque di rendei più competitivi con quel d'altri Paesi: naturalmen, la ricerca ha come sfond immediato un maggiore svilppo del Mezzogiorno e un maggiore occupazione.

Peso nto — Un disegno di legge è sato predisposto dal Consiglio dei ministri per l'entrata i vigore del principio delle vendite a peso netto, sia alingrosso cle al minuto; ne prevista 'applicazione grduale e terle naturalmente alla tutela lel consumatori

Altri provvedimenti — E' stata regiata la disciplina per la concesione di sovvenzioni all'associazione nazionale di Ps (intenso); è stata modificata la isciplina pei gli istituti regionali di spe imentazione educativa e di aggiornamento professionale (struzione); solo attuate le norme comunitarie per i portatori della lue e dell'acqu industria, Ine, un decreto proroga la durata in carica delle commissioni regionali e provinciali per l'artigianato e un altro uniforma le competenze delegate in materia di impianti distributori dei carburanti.

R. R.

IL FOLLE GESTO DI UN MILITARE DI LEVA CHE HA UCCISO UN UFFICIALE

Solo motivi personali all'origine del delitto in caserma a Gradisca

Evidente la premeditazione - L'omicida, in carcere a Peschiera, sarà giudicato dal tribunale militare: dovrà rispondere di «insubordinazione con omicidio»

GRADISCA — *«Non ci sono motivi politici, né cause di servizio; sembra che all'origine del delitto ci siano solamente motivi personali di cui stiamo accertando la natura». Così un ufficiale dell'esercito ha commentato il folle gesto del militare di leva Luigi Maiorano che, l'altra sera, ha ammazzato il sottotenente Giulio Gabriele Salezzari. Come abbiamo brevemente riferito nell'edizione di ieri, il delitto è stato consumato all'interno della caserma «Toti Bergamas» di Gradisca d'Isonzo.*

Stando alle indiscrezioni raccolte, l'omicida, al momento del fatto, si sarebbe trovato di guardia su un carro armato, un M 113, che era posteggiato, all'interno, proprio dinanzi all'ingresso della caserma. Verso le 23, l'ufficiale che era in borghese (stava rientrando dalla libera uscita), attraverso il cancello principale e si dirige verso il proprio alloggio. A questo punto — sembra che l'ufficiale gli volgesse le spalle — Maiorano ha puntato il fucile (un Fal calibro 7,62 Nato) e ha fatto fuoco. Chi ha sentito gli spari — pare che nessuno abbia assistito al delitto — dice che prima è stato esploso un colpo, poi un altro e, infine, una raffica. Non sappiamo esattamente quanti proiettili abbiano colpito l'ufficiale, né tantomeno quanti siano stati i colpi sparati. L'autopsia sembra accertato che tre colpi hanno raggiunto l'ufficiale quando era ancora in piedi e altri quattro o cinque quando ormai giaceva a terra agonizzante.

L'allarme è scattato immediatamente. Dalla caserma qualcuno ha telefonato ai carabinieri della tenenza di Gradisca che a loro volta hanno informato il Gruppo di Gorizia dal quale dipendono. Dal centro isontino sono partiti gli uomini del nucleo investigativo agli ordini del maresciallo Zazzaro; successivamente anche il comandante del Gruppo, col. Ferrara, ha raggiunto Gradisca. Sembra che al «vertice» sia intervenuto anche il generale Lauria, comandante del Presidio di Gorizia. Ieri notte abbiamo cercato di parlare con il comandante del 46.o Gruppo artiglieria «Trento»; l'ufficiale di picchetto, molto gentilmente ci ha detto che era impossibile. «Quello che c'era da dire ve lo hanno già detto i carabinieri». Questa è stata pressappoco la risposta.

Per una serie di motivi sembra evidente la premeditazione. Innanzitutto le armi vengono consegnate ai militari scariche e solo quando montano di guardia. I proiettili, infatti, vengono dati a parte e possono venire inseriti nell'arma soltanto in caso di assoluta necessità. In secondo luogo, il «Fal 7,62» è un'arma un po' particolare: prima di sparare si deve armare l'asta di caricamento e togliere la sicura, questo per sparare un solo colpo; se, invece, vuole sparare una raffica deve armare l'asta, togliere la sicura e spostare una levetta. Tutte operazioni che Maiorano — stando a quanto abbiamo appreso — avrebbe fatto più volte e con fredda determinazione.

Trattandosi di un reato militare, già l'altra sera, è stato chiesto l'intervento del procuratore militare della Repubblica di Padova dott. Attardi che, in nottata, ha raggiunto Gradisca assieme al suo vice, il sostituto procuratore Rizzin. I due magistrati hanno interrogato il Maiorano e sentito, in qualità di testimoni, i suoi commilitoni. Non si sa, ovviamente, che cosa il militare abbia detto e quali giustificazioni abbia fornito agli inquirenti in quanto il caso è coperto dal segreto istruttorio. Di certo si è saputo che il dott. Attardi ha emesso ordine di cattura e ha disposto il trasferimento dell'omicida al carcere militare di Peschiera. Già da ieri mattina Maiorano si trova a Peschiera a disposizione del Tribunale militare dal quale, probabilmente, verrà giudicato. Il reato del quale è imputato, in termini militari, è «insubordinazione con omicidio».

Il sottotenente Salezzari come è noto, è morto sull'autoambulanza che da Gradisca lo stava trasportando all'ospedale civile di Monfalcone.

Il referto medico parla di «ferite trapassanti multiple d'arma da fuoco al torace e all'addome con fuoruscita di visceri» e di «ferite multiple alle gambe e alla coscia destra». Ieri pomeriggio, come detto, i sanitari del nosocomio monfalconese hanno effettuato l'autopsia della salma. Chi ha visto il tenente dopo la sparatoria dice che era stato ridotto a un colabrodo. Il «Fal», infatti è un'arma automatica molto potente. Basti pensare che sparando a un uomo che dista un chilometro lo si uccide.

Vediamo ora di cercare di capire il movente del delitto. La domanda ricorrente tra inquirenti e commilitoni è la seguente: perché ha ucciso Salezzari? Si parla di rancore per una punizione subita o per più punizioni. La vittima, infatti, sembra fosse il diretto superiore dell'omicida. Trattandosi di un così futile motivo non si trova una spiegazione plausibile. Salezzari, a detta di chi lo conosceva, era uno degli ufficiali più simpatici, più umani. «Ascoltava tutti — dice un militare — e accettava anche consigli». Forse — è soltanto un'ipotesi — Maiorano era malato di mente e, in preda a una crisi di nervi, ha sparato. Certo è che contemporaneamente ha stroncato due vite: quella del sottotenente e la sua.

Nel novembre del '77 Maiorano era arrivato a Gradisca in forza al 46.o gruppo artiglieria «Trento» e, da allora, almeno a quanti lo conoscevano, non aveva mai dato segni di squilibrio. E' nato a Priatico, un piccolo centro in provincia di Catanzaro, vent'anni fa. Ora abita a Gallarate in via Fiume 7. Salezzari, invece, era nato a Bosa (Nuoro) 22 anni fa, ma abitava con i genitori a Roma in via Monte Senario 80. Anche lui era da pochi mesi a Gradisca e stava facendo il servizio militare come ufficiale di complemento.

I funerali dello sventurato giovane si svolgeranno lunedì mattina alle 10 a Monfalcone. Dopo il rito funebre, cui presenzierà un picchetto che renderà gli onori militari, la salma partirà per Roma dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Carlo Giovanella

CASO MORO: IDENTIFICATO UN ALTRO MEMBRO DELLA COLONNA ROMA SUD

Emesso un nuovo mandato di cattura contro un presunto brigatista romano

Si tratta di Rino Proietti, 25 anni - Indagini sulla voce che annunciò l'esecuzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo mandato di cattura per un presunto brigatista rosso appartenente alla colonna «Roma Sud», che avrebbe svolto un ruolo di appoggio in occasione dell'eccidio di via Fani e del rapimento dell'onorevole Aldo Moro. Ad essere colpito dal provvedimento è stato Rino Proietti, di 25 anni, attacchino di manifesti comunali. Il consigliere istruttore Achille Gallucci, che ieri ha firmato il mandato di cattura, gli ha attribuito l'accusa di partecipazione a banda armata. Proietti si è visto notificare il provvedimento in carcere, dove è rinchiuso dai primi di giugno per detenzione di materiale esplosivo.

Il magistrato non esclude che il giovane possa essere coinvolto, come gli altri appartenenti alla colonna romana delle Brigate rosse, all'agguato compiuto il 16 marzo scorso in via Fani, durante il quale un «commando» di terroristi annientò la scorta dell'onorevole Moro e sequestrò il presidente della Democrazia Cristiana, che, dopo cinquantaquattro giorni, fu barbaramente assassinato ed il suo corpo abbandonato in una «Renault» rossa, al centro di Roma. Per questo il dottor Gallucci, insieme con il mandato di cattura, gli ha notificato una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il concorso nell'omicidio dei cinque uomini delle forze dell'ordine vittime dei terroristi e nel sequestro di Aldo Moro.

Con questa nuova iniziativa gli inquirenti stanno completando l'organigramma di quella che viene definita la colonna romana delle Brigate rosse, la quale avrebbe contribuito attivamente alla riuscita dell'assalto di via Fani, offrendo un valido appoggio ai «killers» che alle 9,15 del 16 marzo, con un'azione rapida e feroce, uccisero i cinque uomini della scorta e si impadronirono nel giro di pochi secondi del presidente della Democrazia cristiana.

Rino Proietti venne arrestato il 7 giugno insieme con altre persone dalla Digos, nel corso delle indagini sulla colonna romana delle Brigate rosse. Gli altri due si chiamano Paolo Salvucci ed Alberto Proietti, anch'egli dipendente dell'edificio affissioni del comune di Roma, in carcere sotto l'accusa di detenzione di esplosivo. Per questo reato il processo si celebrerà tra qualche settimana.

Al momento della cattura, in casa di Rino Proietti gli uomini della Digos sequestrarono molti documenti che nei giorni scorsi sono stati esaminati dai magistrati che dirigono le indagini. Dallo studio delle carte è emerso chiaramente che l'attacchino comunale intratteneva rapporti con almeno due dei presunti brigatisti della colonna romana e cioè con Teodoro Spadaccini e Giovanni Lugnini, arrestati dopo la scoperta della tipografia delle Br in via Pio Foà.

Frattanto i magistrati impegnati nell'indagine stanno valutando la possibilità di ricorrere ad un inedito e singolare mezzo istruttorio per giungere all'identificazione del misterioso interlocutore che la mattina del 9 maggio scorso telefonò al professor Tritto, assistente di Moro all'università, per annunciare l'avvenuta esecuzione del presidente della Democrazia cristiana e per indicare il luogo in cui il corpo dell'uomo politico era stato abbandonato in una «Renault» rossa.

Il telefono del professor Tritto era controllato dalla polizia che registrò la conversazione. Il nastro è stato ascoltato più volte dagli investigatori i quali hanno escluso che la voce appartenga ad uno dei presunti brigatisti della colonna romana. Chi parlò al professor Tritto si espresse con proprietà di linguaggio, anteponendo sempre al nome di Aldo Moro la qualifica di onorevole o di presidente. Inoltre lo sconosciuto, pur esprimendosi con inflessione dialettale romanesca, tradiva un'origine meridionale, forse siciliana o pugliese. Gli inquirenti ritengono che a chiamare l'assistente dell'onorevole Moro sia stato uno dei «cervelli» delle Brigate rosse.

L'idea dei magistrati per tentare di identificare il misterioso interlocutore è quella di «ripulire» la registrazione dagli interventi del professor Tritto, la cui voce, all'annuncio dell'uccisione del presidente della Dc, appare rotta dai singhiozzi, e di diffondere le parole del brigatista attraverso la televisione e la radio nella speranza che qualcuno, udendola, possa riconoscere chi le pronunciò.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale, centrale tirrenica e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche sulle regioni settentrionali. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali tirreniche, ove saranno possibili sporadiche precipitazioni.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: moderati o deboli variabili.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15,8, 23; Bolzano 10, 27; Verona 13, 27; Venezia 14, 23; Milano 13, 26; Torino 15, 23; Cuneo 14, 22; Genova 15, 23; Bologna 14, 28; Firenze 11, 29; Pisa 12, 27; Ancona 17, 23; Perugia 13, 25; Pescara 10, 27; L'Aquila 9, 21; Roma Urbe 12, 28; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 12, 24; Bari 13, 23; Napoli 13, 25; Potenza 9, 21; Santa Maria di Leuca 16, 25; Catanzaro 14, 24; Reggio Calabria 17, 28; Messina 18, 25; Palermo 18, 24; Catania 13, 26; Alghero 14, 27; Cagliari 15, 26.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 12, 16; Atene 18, 28; Beirut 23, 30; Belgrado 12, 23; Bruxelles 8, 16; Buenos Aires 8, 11; Copenaghen 14, 18; Francoforte 12, 19; Gerusalemme 16, 26; Ginevra 11, 22; Helsinki 11, 19; Lisbona 15, 27; Londra 12, 16; Madrid 11, 23; Montreal 16, 28; Mosca 15, 22; New York 21, 32; Nicosia 21, 32; Oslo 13, 16; Parigi 15, 19; Singapore 25, 32; Stoccolma 12, 21; Sydney 11, 14; Tel Aviv 22, 27; Vienna 12, 23.

La nota

di Maurizio Costanzo

Deputati e senatori sono molto vanitosi. Fateci caso in questa tornata televisiva elettorale, quando sfilano per votare o quando aspettano notizie dal presidente della Camera e parlottano a gruppi spostandosi da un settore all'altro dell'emiciclo. Loro sanno che la telecamera li fruga, li cerca, li riprende e non si ritraggono davvero alla circostanza. Anzi, qualcuno sembra dire: e allora sono qui da minuti e minuti e non si panoramica mai da queste parti? Loro pensano ai familiari in casa. «Vedi, piccolo mio, tuo padre che cosa importante sta facendo...», diranno orgogliose le signore dei deputati. Pensano al collegio elettorale; farsi vedere in forma, scattanti, anche un po' abbronzati funziona. L'elettore è contento se il proprio eletto si concede un po' di sole.

Ma il momento più significante per il deputato è quando la telecamera lo inquadra accanto a un pezzo da novanta, a uno di quelli che contano, magari un ministro o un capo carismatico. Allora le quotazioni salgono. Lui potrà dire, al ritorno nel collegio: «Avete visto, no? Io con quello ci sto in grande intimità...». Avete presente quei poveri di spirito che quando hanno l'occasione di conoscere un'attrice di grido o un cantante chiedono d'essere ritratti insieme? Ecco, la stessa cosa. Anche nelle fotografie dei maniaci accanto al cantante o all'attrice, si vede lui tronfio e orgoglioso e lei o lui con aria annoiata come a far intendere: io non volevo, ma non c'è stato niente da fare.

Dice: possibile che tu abbia visto in queste votazioni soltanto la vanità dei deputati? No, si vedono e si intuiscono molte altre cose, ma diventa più difficile parlarne. Per mancanza di spazio, non per voglia di affettuosità nei confronti di chi continua a interpretare il consunto copione dei giochi di corridoio, delle spartizioni di potere, di tutte le cose cioè che a noi non dovrebbero riguardare e che invece ci riguardano.

MENTRE CONTINUA LA SFILATA DEI TESTIMONI

Lockheed: improbabile la «trasferta» americana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giudici del processo Lockheed sarebbero sempre meno intenzionati a recarsi negli Stati Uniti per interrogare i dirigenti della casa aeronautica produttrice degli «Hercules C-130». Una richiesta in tal senso è stata presentata nei giorni scorsi dai difensori di Ovidio Lefebvre e la decisione finale sarà presa dalla corte la settimana prossima. Secondo indiscrezioni trapelate i membri del collegio giudicante sarebbero propensi a respingere l'istanza per la «trasferta americana» ed a dichiarare la piena validità delle deposizioni rese dai dirigenti della Lockheed alla commissione inquirente. Contrari al nuovo interrogatorio dei testi americani si sono dichiarati i commissari di accusa ed i difensori di Tanassi e Palmiotti.

Il processo Lockheed, intanto, prosegue con l'interrogatorio dei testimoni. Ieri è stata la volta dello spagnolo Juan Alfonso Cardenal, presidente della società «Nautronica»; degli ufficiali dell'aeronautica Terzani, Bartolucci e Ciarlini; ed infine di Alfredo Civetta, consocio dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica gen. Fanali in una cooperativa nei pressi di Napoli.

Alfonso Cardenal, che per rispondere alle domande dei giudici si è servito dell'aiuto di un interprete, ha parlato dei rapporti da lui avuti nel 1972 con la società «Ciset» di Camillo Crociani. Il teste ha spiegato che in quel periodo l'aeronautica militare spagnola aveva intenzione di modificare il sistema di manutenzione per il controllo del traffico aereo e proprio per questo motivo la società «Nautronica» si mise in contatto con Crociani. Cardenal ha poi escluso di aver versato delle tangenti al gen. Fanali, dal quale fu accompagnato nelle sue visite alla «Ciset».

Il gen. Francesco Terzani ha fornito alla corte dei chiarimenti sul viaggio che insieme ai generali Bartolucci e Ciarlini fece negli Stati Uniti dove si incontrò anche con i dirigenti della Lockheed.

Il teste, nella sua deposizione, ha riferito dei particolari in contrasto con quanto dichiarato dagli altri ufficiali ed il commissario di accusa prof. Smuraglia ha chiesto al presidente di invitarlo a «rispondere lealmente». Il gen. Terzani si è giustificato affermando che molto probabilmente alla fine della riunione ufficiale al Pentagono ciascun membro della delegazione ebbe dei colloqui personali con gli altri partecipanti all'incontro e questo spiegherebbe le diverse versioni date da Bartolucci e Ciarlini.

Per ultimo è stato ascoltato Alfredo Civetta. In una conversazione telefonica, la cui registrazione è agli atti del processo, Fanali disse a Civetta: «Devo solo giustificare in qualche maniera un certo numero di entrate». Fanali, da parte sua, ha detto che si riferiva alla vendita di una villa nei pressi di Napoli di cui era consocio, trattandosi di una cooperativa, insieme ad Alfredo Civetta. Il processo riprenderà martedì mattina.

R. R.

MILANO — Un velivolo militare «F-104» appartenente alla base di Novara, con a bordo il solo pilota, il capitano Giovanni Ghislandi, di 28 anni, sposato senza figli, risulta disperso dalle 13 di oggi. Le ricerche — come ha comunicato il comando della prima regione aerea, che ha sede a Milano — immediatamente cominciate nella zona a 20 chilometri a Sud-Est di Cuneo dove è stata riportata l'ultima posizione dell'aereo, non hanno dato fino a ora alcun esito.

NUOVO ATTENTATO fallito all'«Alfa»

MILANO — Due giovani che stavano facendo un attentato in un deposito di auto dell'Alfa Romeo sono stati sorpresi dal guardiano e sono stati costretti a fuggire prima di innescare un incendio. E' accaduto ieri mattina poco prima delle tre nel deposito di auto nuove di via Grosetto 7.

Due giovani avevano tagliato con un tronchese la rete metallica di protezione e si erano introdotti nel deposito. Avevano cosparso di petrolio 22 auto, che avevano collegato fra loro con rotoli di garza intrisa di petrolio o benzina. Stavano accingendosi a confezionare un innesco a base di clorato di potassio quando è arrivato il guardiano notturno, Antonio Manes di 55 anni, attirato da rumori sospetti. Vistisi scoperti i due hanno preferito scappare immediatamente, attraverso lo stesso foro che avevano aperto nella rete per entrare nel deposito.

TRASCORSI DUECENTO ANNI DALLA MORTE DI JEAN JACQUES ROUSSEAU

Un misatropo pittoresco assetto di giustizia

«UN GIORNO di giugno 1772, un amico mi propose di condurmi da Jean Jacques Rousseau. Salimmo al quarto piano di uno stabile di Rue de la Platrière. La signora ci aprì la porta. Attraversammo una piccolissima anticamera ove notai pentole e stoviglie lucenti. Entrammo poi in una stanza dove lo scrittore lavorava: era occupato a copiare musica. Si alzò e con un largo sorriso ci additò due seggiole. Riprese il suo lavoro e nello stesso tempo prese parte alla conversazione. Indossava una redingote grigia e portava in capo un alto berretto bianco». Così Enrico Bernardin de Saint-Pierre narra la prima visita fatta all'autore delle «Confessions». Il resoconto, preciso e minuzioso, continua informandoci che il ginevrino aveva la spalla destra un po più alta della sinistra, era leggermente curvo e la sua fisionomia esprimeva «una grande sensibilità e qualcosa di doloroso».

Pochi giorni dopo è Jean Jacques che restituisce la visita a Bernardin de Saint-Pierre. Prendiamo nuovamente le parole di quest'ultimo: «... dopo i primi convenevoli, sentendo che nell'appartamento vaga un leggero profumo di caffè tostato, interrompe la conversazione per dire che l'odore è delizioso e aggiunge che le uniche cose di lusso che lo attraggono sono il caffè e i gelati». Il romanziere, che appena rientrato dall'isola Bourbon con una forte scorta del profumato seme, si fa un dovere di mandargliene — il giorno successivo — un pacchetto. Quarantotto ore dopo riceveva una missiva che lo fa trasecolare: «Ieri, Signore, avevo gente in casa e non ho potuto esaminare il contenuto del vostro pacchetto. Ci siamo appena conosciuti e incominciate con regali molto ricchi. Ciò rende la nostra conoscenza ineguale; i miei mezzi non mi consentono di offrirvi doni di tale livello. Scegliete: o venite a riprendervi il caffè o non ci vedremo più. Con i miei più umili saluti J. J. Rousseau».

Non ci è noto se l'autore di «Paul et Virginie» abbia ripreso il suo caffè; quello che sappiamo è che, dopo quest'approccio burrascoso i due rimasero uniti da calda amicizia, cosa assolutamente eccezionale per Rousseau.

Se ci siamo dilungati a narrare quest'episodio della vita del ginevrino è perché lo riteniamo indicativo del suo carattere di misantropo pittoresco e scontroso. Rousseau è un uomo del popolo, nemico del lusso e delle comodità, felice nella sua vita semplice. Il suo modo di vivere è dominato dall'orgoglio alla cui base stanno l'amor proprio di un sensitivo e lo spirito di sufficienza di un autodidatta, la vanità di un timido e la fierezza d'una coscienza che si è fatta penosamente da sola.

* * * *

Gli avvenimenti della vita hanno fornito a Rousseau gli elementi in cui la sua dottrina ha preso corpo. Nella società e nella letteratura del suo tempo si possono individuare le influenze che gli si sono imposte e hanno determinato le forme del suo pensiero. Diderot lo ha aiutato a estrarre dal suo temperamento il distacco dalla società e il ritorno alla natura; Condillac gli ha prestato il metodo di lavoro: partire sempre dai fatti sensibili e andare dal concreto all'astratto; Buffon gli ha fo... le nozioni capaci di s...ere le sue ipotesi sull'u... naturale e sulla teo...r dell'evoluzione umana; ...esquieu, infine, gli ha ...ezionato la figura del «...n selvaggio» timido e in...nte. Jean Jacques ha as...ito tutte queste idee ...se e, con l'aggiunta del genio, mescolato alle sue ...lità e all'educazione pro...ante, ci ha regalato un'...algama di morale e di ...sia dove affiorano temi ...ticolari e verità eterne. ...lettura delle «Confes...ns», delle «Réveries d'un ...omeneur solitaire» e, per...é no, di quel romanzo-trattato di pedagogia che è l'...mile» esercita — ancora ...gi — un fascino che ci ri...rta all'infanzia in cui tut...è bontà, bellezza, sempli...tà e meraviglia di esistere. ...So bene — diceva Rous...eau — che il lettore non ...a molto bisogno di sapere ...uanto racconto, ma sono ...o che ho bisogno di dirglielo».

Riassumiamo la sua scheda biografica: nasce nel 1712, da un orologiaio ginevrino. «Nacqui infermo e ammalato e costai la vita a mia madre» dirà all'inizio delle «Confessions». Trascorre la prima giovinezza in Savoia, vicino alla signora di Warens (la maman, come egli la chiamerà per tutto il resto dei suoi giorni, anche se questa nobildonna non avesse che undici anni più di lui). Da evangelico si fa cattolico romano e soggiorna ai Catecumeni di Torino, poi nuovamente presso la maman a Chambéry. Lascia quindi la Savoia e va a Parigi con in tasca il manoscritto di un nuovo sistema di notazione musicale che — secondo lui — deve assicurargli il successo. Il successo non viene, ma in cambio fa alcune preziose conoscenze: Diderot, Fontenelle, la marchesa di Broglie.

Un giorno, mentre si reca a visitare Diderot, in quel tempo carcerato a Vincennes, legge un annuncio sul «Mercure de France». L'Accademia di Digione propone un concorso dal titolo: Se il progresso delle scienze e delle arti abbia contribuito a corrompere o a migliorare i costumi. Rousseau ha una sorta d'illuminazione, è sconvolto. «Alla lettura di quelle righe — dichiarerà nella sua autobiografia — vidi un altro universo e divenni un altro uomo. Può così sviluppare la sua tesi, il suo chiodo fisso da parecchi anni: l'uomo naturale è buono, la società perversa lo ha reso malvagio. Nel gennaio del 1751 legge, sempre sul «Mercure» che l'Accademia di Digione lo ha proclamato vincitore. La notorietà lo accompagna attraverso la Francia.

Il successo e lo scandalo non si fanno attendere. Quest'uomo, questo innovatore aberrante osa confutare l'opinione dominante del secolo: la fiducia illimitata nel progresso. Incominciano le persecuzioni. Egli si rifugia presso la signora d'Epinay a l'Ermitage, piccola dimora nella foresta di Montmorency, non lontano dalla capitale. Là, nella pace agreste Rousseau lavora sodo: porta avanti contemporaneamente l'«Emile» e «Le Contrat social».

«La Nouvelle Héloïse» vedrà la luce pochi mesi dopo. Siamo nel 1761; il 19 giugno dell'anno successivo «Emile» e «Contrat social» sono bruciati pubblicamente a Ginevra, «La Nouvelle Héloïse» ha una sorte migliore: il Concistoro la giudica opera pericolosa ma non ne decreta la distruzione. Qualche giorno dopo il governo di Berna ordina al balivo di Yverdon di impedire a Rousseau l'entrata nel territorio elvetico. A Parigi la polizia confisca l'«Emile» nelle librerie e il Parlamento parigino condanna l'autore al carcere. Nonostante il bando decretato dalla sua patria, lo scrittore si rifugia in Svizzera a Motiers (cittadina allora dipendente dal re di Prussia Federico II). Passa in Inghilterra dove Giorgio III gli accorda una pensione annua di 100 sterline.

Rientrato in Francia sotto falso nome, va a Chambéry per rendere omaggio alla tomba di madame de Warens. Nel 1768 sposa Teresa le Vasseur, con la quale convive già da parecchi anni e che gli ha dato cinque figli. Dopo varie peregrinazioni ottiene il perdono dall'autorità e può quindi uscire allo scoperto. Nel 1770 vedono la luce «Les Confessions»; dopo questa data non scriverà più che per la sua autodifesa e avremo così «Rousseau juge de Jean Jacques» e «Les Réveries d'un promeneur solitaire». Morirà il 2 luglio 1778, esattamente duecento anni fa, a Ermenonville, dopo aver trascorso il giorno precedente e la mattina stessa a raccogliere piante per il suo grande e prezioso erbario.

* * * *

Chi era quest'uomo che, ossessionato dalla propria personalità, volle farne partecipi tutti e non chiese altro che raccontare ai suoi simili la storia della sua vita? La signora d'Epinay annota nel suo diario: «Ha una maniera così commovente di raccontare le sue disgrazie che chi lo ascolta ne rimane affascinato». Lo scrittore si era già abbondantemente confessato a destra e a manca prima di redigere «Les Confessions». Come Montaigne, egli prende a modello se stesso, ma l'autore degli «Essais» si è dipinto di profilo, mentre il ginevrino si fa un dovere di apparire senza maschera, nudo, trasparente.

Che dire della dichiarazione iniziale delle «Confessions», se non che si tratta di un'affermazione ingenua e presuntuosa nello stesso tempo?: «Mi accingo a un'impresa che non avrà imitatori...». E Chateaubriand? E Stendhal? E Gide? Senza contare le memorie romanzate e i romanzi autobiografici da Nodier a Sainte-Beuve, da Flaubert («Madame Bovary c'est moi») a Proust.

Merito del ginevrino è, soprattutto, quello d'avere aperto una nuova via alla letteratura personale: quella dei luoghi privilegiati dell'infanzia che si riflettono sull'uomo adulto come altrettanti paradisi perduti. Egli ha contribuito a trasformare il concetto stesso di letteratura, centrata non più sull'opera ma sull'autore in quanto uomo depositario di un dramma personale. Ciò che è rimasto fino a oggi inimitato è la delicatezza che oseremo dire poetica con cui ha trattato il problema sessuale, terreno in quel tempo vietatissimo. Certe confidenze, che all'uscita delle «Confessions» vennero denunciate come attentati al pudore, meritano d'essere ricordate come le più ardite testimonianze che un uomo abbia avuto il coraggio di portare su un aspetto di certe inclinazioni che solo una convenzione ipocrita poteva trascurare.

Rousseau ci interessa oggi non come uomo di lettere — qualifica alla quale egli ha sempre tenuto poco — ma come il tribuno assetato di giustizia, il teorico radicale dell'eguaglianza, il virtuoso che ha gettato gli orpelli e gli abiti dorati, i galloni e le calze bianche, lo spadino e che ha venduto l'orologio come oggetto inutile. «La fortuna, il denaro — dirà nel "Discorso sulle arti" — danno la potenza e la potenza è fonte di oppressione. Il ricco schiaccia il povero, il forte opprime il debole, il disgraziato non può far valere i suoi diritti, mentre il privilegiato regna senza discussione in una società che ha distrutto l'armonia. Che sarà della virtù quando bisognerà arricchirsi a ogni costo?».

Anche se gli attuali rapporti sociali sono leggermente migliorati rispetto a quelli denunciati violentemente da Jean Jacques Rousseau, «virtù è un termine che ha perduto ogni significato.

Guido Gioseffi

A ROMA NELLA «CURIA SENATUS» FINO A META' LUGLIO UNA MOSTRA ARCHEOLOGICA

La nostra cultura ha radici nell'antica civiltà dei Celti

Scoperto a Campiglia Marittima, vicino Livorno, un tesoretto gallico che è l'unica testimonianza nel nostro Paese di rare monete (in oro e in argento) dei Boi provenienti dalla lontana Boemia

Il «Gallo morente», esposto nella Curia Senatus

La sopravvivenza di elementi celtici nel nostro patrimonio linguistico e urbano rileva con immediatezza come quest'antica presenza etnica sia fondamentale componente nella nostra tradizione culturale. In quest'ottica, la Soprintendenza archeologica di Roma ha organizzato nella Curia Senatus una mostra per offrire ai visitatori un nutrito campionario di utensili e di oggetti ornamentali, che i Celti portarono in Italia e che dimostra come la loro arte sia stata originale, piena di spontaneità e di potenza creativa.

Numerosi sono gli oggetti esposti e tutti molto interessanti. Si tratta di vasellame in terracotta e lamina bronzea (patere, brocche, bicchieri, ciotole), monete, punte di giavellotto, pugnali ed elmi in ferro e bronzo. Molto belli e raffinati i monili, facenti parte generalmente di corredi tombali: fibule in bronzo, anelli e bracciali in pasta vitrea e in metallo. Caratteristico ornamento celtico sono i «torques», collari rigidi nei quali la fantasiosa ed elegante decorazione a sbalzo asseconda la loro linea sinuosa.

Parte dei reperti esposti proviene dalla Francia, ma in maggioranza sono stati trovati in Italia, in tombe, sepolcreti e luoghi di culto celtici.

I Celti — o Galli, come vengono generalmente indicati — provenivano da un territorio individuato tra il versante settentrionale delle Alpi e il bacino dei Carpazi e contribuirono all'origine delle popolazioni dell'Europa centro-settentrionale. Il nucleo centrale dei territori abitati dai Celti è stato localizzato nella zona a Nord delle Alpi, nella quale, durante la seconda età del ferro si sviluppa una forma di civiltà definita civiltà di «La Téne», dal nome dal luogo del primo ritrovamento.

Per quanto riguarda l'Italia preromana, dal punto di vista etnico, linguistico, culturale e politico, il peso dell'elemento celtico è stato indubbiamente molto grande e a provarlo interviene la storiografia antica, che forse aiuta gli studiosi in misura maggiore della documentazione archeologica. L'area centrale della Transpadana, per la sua posizione geografica, ebbe un ruolo di primaria importanza nel quadro degli apporti etnici e culturali dei Celti, che si stabilirono anche in Emilia, in Romagna e nelle Marche.

Un fenomeno interessante per lo studio e la documentazione del celtismo cisalpino è dato dai ritrovamenti in Val d'Ossola, che percorsa dal fiume Toce, era probabilmente via di transito e di commercio collegata al Canton Ticino e alla Francia. La documentazione più antica per la valle è costituita da un piccolo gruppo di tombe nella necropoli di Pedemonte di Gravellona Toce, risalente al V secolo a.C.

La necropoli di Carzaghetto, in provincia di Mantova, rappresenta, invece, la più interessante novità dell'archeologia celtica in Lombardia negli ultimi decenni: le sue 56 tombe con i ricchi corredi costituiscono a tutt'oggi il complesso più organico di materiale celtico in Lombardia e permettono ulteriori approfondimenti nello studio della più antica cultura «La Téne» dei Galli cisalpini.

Di Misano di Gera d'Adda, presso Bergamo, la mostra archeologica presenta il ricco corredo di una tomba a cremazione, che testimonia il profondo grado di romanizzazione raggiunto dalle popolazioni galliche transpadane: la presenza, fra gli altri oggetti, di un unguentario di alabastro, una brocca, una padella, e alcuni strigili dimostra che i Galli avevano adottato usi tipici del mondo classico per quanto riguarda la toilette personale.

Interessanti i materiali provenienti dai recenti scavi effettuati nel comune di Valeggio Lomellina e di Garlasco (Pavia), nei corredi delle cui tombe si trovano numerosi esemplari di ceramica, fibule ed elementi ornamentali. Notevoli sono a Bologna i ritrovamenti di tombe galliche, il corredo di alcune delle quali è eccezionalmente ricco: vi sono stati rinvenuti vasellame bronzeo, specchi, orecchini e vaghi di collana. Alcuni di questi corredi celtici presentano anche numerosi oggetti d'importazione dall'Etruria, che denunciano una fitta rete di contatti commerciali con i popoli italici.

La presenza dei Celti sulle rive dell'Adriatico è estremamente fluida e mutevole, tale da non lasciare traccia archeologica, se non nell'estrema fase della loro sopravvivenza etnica. Particolarmente rilevanti sono, però, i ritrovamenti nelle Marche, che testimoniano la penetrazione dell'elemento celtico nel contesto culturale centro-italico. Indicativi, soprattutto, sono i corredi tombali provenienti dalle necropoli di Montefortino di Arcevia, di Camerano, di Numana e di Serra San Quirico. A Civitalba è stato rinvenuto un ricco complesso di terrecotte architettoniche, che probabilmente ornava un tempio eretto dai romani in occasione di una loro vittoria sui Galli: interessante è la scoperta che quasi tutti i motivi del fregio di Civitalba sono costruiti su cartoni di origine pergamena. Degni di attenzione sono anche i numerosi ritrovamenti nelle due stipe votive di Talamone, nell'antica Etruria, fra cui figurano molte armi.

Di fondamentale importanza nello studio dei Celti è, poi, il tesoretto scoperto presso Campiglia Marittima (Livorno): è, probabilmente, l'unica testimonianza nella penisola italiana di monete dei Celti Boi della Boemia, che negli ultimi secoli prima dell'era cristiana ebbero un'interessante monetazione in argento e in oro, comprendente stateri e nominali minori; i terzi di statere esposti sono tra le ultime emissioni dei Boi e sono assegnabili ai primi decenni del I sec. a.C.

L'episodio di maggior rilievo nell'indagine storiografica antica è costituito dalla presa di Roma da parte dell'armata di Brenno, agli inizi del IV secolo a.C., considerata una data base di riferimento, anche se già prima di quest'epoca popolazioni di ceppo celtico erano presenti nella penisola. La conquista della capitale mantiene, comunque, la sua straordinaria importanza, per la risonanza politico-ideologica da essa provocata.

Nella prospettiva di questi rapporti fra Roma e i Galli è inquadrata dagli archeologi organizzatori della mostra una scoperta veramente interessante, riguardante l'unica copia a noi pervenuta — che risale al pieno I secolo a.C. — del gruppo bronzeo dedicato da Attalo I a seguito delle sue vittorie sui Galati, nel santuario di Athena Nikephoros sull'acropoli di Pergamo. L'originale era costituito dalle due celebri statue del «Gallo suicida con la moglie» (Roma, Museo delle Terme) e del «Gallo morente» (Musei Capitolini): è stata, infatti, accertata la loro appartenenza allo stesso complesso. Saremmo, dunque, in presenza di una riutilizzazione dei modelli elaborati a Pergamo, in funzione di una vittoria romana contro i Galli.

La mostra romana — che rimarrà aperta fino a metà luglio e alla quale si dimostra insostituibile guida il denso catalogo, a cura di Paola Santoro — pone in evidenza l'importanza dell'invasione gallica, che ruppe l'ostacolo della barriera alpina, creando una trama di contatti fra continente e Mediterraneo e favorendo, così, la creazione di una certa «koiné» culturale gallo-italica, sorta dagli osmotici rapporti della civiltà celtica e di quella italica.

Patrizia Piani

CAMBIATO IL CLIMA NELLE UNIVERSITA' DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Sembrano proprio i loro padri gli studenti tedeschi del '70

E' sempre mancato un contatto col mondo del lavoro: il vento della contestazione non ha potuto attecchire - Una legge discriminante (il Berufsverbot) contro i radicali

BERLINO — *Gli studenti universitari tedeschi somigliano sempre di più ai loro padri. E' talvolta, ai loro nonni. Sempre più sgobboni, insomma, sempre più preoccupati per la carriera. Sempre più amanti delle tradizioni, sempre meno entusiasti della contestazione. Sempre più rispettosi dei professori — anche se il cattedratico ha perso il suo nimbo di «re senza corona» — e sempre meno desiderosi di cambiare la società.*

A dieci anni dal terribile '68 può capitare d'incontrare studenti che non ricordano chi fosse «Rudi il rosso» e che hanno dimenticato i sanguinosi tumulti seguiti all'uccisione, da parte d'un troppo zelante poliziotto, dello studente Bruno Ohnesorge, colpevole soltanto d'essersi trovato per strada durante una pacifica manifestazione contro lo scià.

Un capovolgimento di valori e di interessi che meraviglia persino i professori moderati, anche perché il «1968» francese s'era esaurito piuttosto rapidamente, mentre a Berlino la contestazione studentesca era rimasta violenta fino al 1974. Poi, di colpo, un'inversione di tendenza, quantunque nelle primavere degli ultimi anni gli extraparlamentari avessero promesso estati calde negli atenei. E hanno avuto ragione. Le ultime estati sono state calde per la maggior parte dei goliardi che hanno potuto trascorrere le vacanze sulle assolate spiagge dell'Italia o della Grecia. Intanto nelle università, silenziose e tranquille, si muovevano soltanto i topi di biblioteca intenti a preparare lavori di seminario o la tesi (presentata in Germania un paio di anni dopo la fine degli studi, che da soli non danno diritto all'ambito e rispettato titolo di «doktor»).

Nel bene o nel male, i Paesi dell'Europa settentrionale rappresentano il futuro dei Paesi meridionali, perché le innovazioni introdotte a Stoccolma o ad Amburgo vengono, prima o poi, imitate a Roma o a Madrid. Si pensi alla Svezia che ha fatto da rompighiaccio per molte riforme di costume, più tardi adottate in Inghilterra e in Germania, più tardi ancora in Francia e in Italia. Ma non è possibile pensare che la brusca controriforma introdotta negli atenei di Berlino e di Parigi debba portare anche in Italia a una rapida conversione degli animi. Anche perché va ricordato che, sull'esempio del modello berlinese (le due università di Berlino-Ovest furono le culle della contestazione e furono le prime a ottenere numerosi privilegi), gli studenti tedeschi godono di notevoli diritti nei confronti dei cattedratici. Sono riusciti a far nominare dei presidenti (rettori) molto giovani: quelli di Berlino e di Brema avevano poco più di trent'anni quando presero possesso (per sette anni) della loro carica. Inoltre gli studenti possono bloccare la «chiamata» (la nomina) d'un professore, anche se adesso raramente sottopongono a interrogatori (sulle opinioni politiche, sui programmi che intende svolgere) il professore che aspira alla cattedra. E certamente non oserebbero più mandare lettere di minaccia ai professori, come facevano un tempo, promettendo di accoglierli con il lancio di bombe lacrimogene se avessero tentato di mettere piede a Berlino.

Gli studenti fanno parte dei «consigli di compartimento», composti da 7 professori, 4 assistenti, 3 studenti e un impiegato. Ancor più importante è il loro peso nelle commissioni incaricate di stabilire i piani di studio e le modalità di esame, commissioni formate da 3 professori, 3 assistenti e 6 studenti. In altri tempi, anche grazie all'alleanza fra studenti e assistenti, i cattedratici spesso venivano messi in minoranza. Ora dettano nuovamente legge. Un po' perché gli studenti hanno rinunciato alla contestazione sistematica e un po' perché la corte suprema ha stabilito in una sua sentenza che «devono essere garantiti i diritti di chi ha maggiori doveri nel campo dell'insegnamento, della ricerca e dell'amministrazione». (Si ricordi che i professori tedeschi soltanto in rari casi ottengono il permesso di esercitare — e per breve tempo — la libera professione. E hanno il dovere di dedicare alla ricerca una parte notevole del loro tempo).

Eppure, entrando nella libera università di Berlino Ovest si ha l'impressione che nulla sia mutato. Ecco le pareti deturpate da scritte (con la vernice rossa) che ancora invitano a sabotare il «mundial» in Argentina o a rovesciare il regime di Pinochet. Ecco, come sempre i ritratti del Che in qualche aula; ecco gli studenti barbuti accosciati nei corridoi per un ennesimo «sit in» di protesta. Ed ecco in queste luminose giornate di giugno, con il termometro a 30 gradi, le studentesse che prendono il sole seminude nei prati di Dahlem. Ma non riescono a destar scandalo. A Berlino il nudismo, anche integrale, è ufficialmente autorizzato lungo le sponde dei laghi, nei quartieri più eleganti, così nel Grunewald, e tollerato nei giardini pubblici (così nel Tiergarten).

La restaurazione culturale è stata causata anche dal mancato aggancio con le classi lavoratrici. Anzi, già durante i giorni della grande contestazione, soltanto l'intervento dei sindacalisti riuscì a impedire che gli operai scendessero in strada «per dare una lezione a quei fannulloni che studiano a spese nostre» (con allusione al pre-salario). E lo spettro della disoccupazione ha contribuito a trasformare in sgobboni molti contestatori. Vi sono poi stati risoluti interventi della magistratura per bloccare la «lunga marcia attraverso le istituzioni». Oggi alcuni dei capi carismatici della contestazione sono in galera sotto l'accusa di essersi uniti ai terroristi. Un nome solo: Fritz Teufel, il «giullare della rivoluzione», ora in carcere come sospetto ideatore del rapimento del dottor Lorenz, capo della Dc berlinese.

Sia l'eliminazione dei fuoricorso, sia la severità del numerus clausus (anche se di recente è stato abolito per quasi tutte le facoltà), sia infine la difficoltà di entrare nelle università — i posti per lo studio sono in gran parte riservati ai giovani che hanno ottenuto i migliori voti nella licenza liceale (e gli altri devono attendere un anno o due, oppure devono rassegnarsi ad andare a studiare nelle università di provincia) — sono gli altri elementi che hanno riportato la calma negli atenei. E in tutte le ultime elezioni universitarie hanno perso terreno i gruppi di estrema sinistra.

Oggi è possibile preparare una tesi su Solgenitzin, mentre cinque anni orsono un professore sconsigliò uno studente dal dedicare la sua tesi a Ignazio Silone, «quel rinnegato». Oggi gli assistenti che erano stati nominati per meriti politici trovano difficoltà quando chiedono la riconferma dell'incarico. E come dimenticare che a lanciare la controriforma fu il «decano rosso», cioè il prof. Erich Loos che i nazisti avevano espulso, perché socialista, da tutte le università tedesche e che, per tutti gli anni Sessanta, era stato il beniamino dei goliardi berlinesi? Ma fu lui a fondare il «comitato per la salvezza delle università»; fu lui a chiedere agli operai — andando a distribuire manifestini all'ingresso delle fabbriche, verso le sei del mattino — di sostenere i cattedratici contro i contestatori. E fu lui a proporre di sospendere il pre-salario agli studenti che non sostengono gli esami prescritti.

Un vento nuovo, dunque, e s'è compreso da che direzione spiri. Un vento, talvolta, troppo impetuoso. Siamo in Germania, paese che ignora le «mezze misure», e rapidamente passa da un estremo all'altro. Un esempio solo: il Berufsverbot, che può impedire a un uomo di sinistra di diventare professore, o insegnante liceale, anche se deve insegnare soltanto la ginnastica, e gli chiude tutte le carriere statali. Ecco perché c'è da rallegrarsi soltanto fino a un certo punto per il fatto che gli studenti tedeschi vadano sempre più somigliando ai loro padri.

Enrico Altavilla

A Dino Satolli onorificenza austriaca

ROMA — L'ambasciatore d'Austria al Quirinale Georg Schlumberger, nel corso di una cerimonia svoltasi presso la sede dell'ambasciata, ha consegnato a Dino Satolli, vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti di Roma, la Croce d'onore per la scienza e l'arte.

L'alta onorificenza, decretata dal governo di Vienna su proposta del ministro per l'Istruzione e l'arte, è stata conferita al nostro collega e collaboratore quale riconoscimento per gli studi e gli scritti che in oltre venticinque anni egli ha dedicato a protagonisti e fenomeni della cultura austriaca, anche nei loro rapporti con la cultura italiana.

UNA VIVACE PROTESTA DEGLI OPERATORI DELLA TOSCANA

Spedizionieri contestano la concorrenza del Lloyd

Gli spedizionieri della Toscana sono scesi sul piede di guerra nei confronti del Lloyd Triestino, accusato di esercitare una concorrenza sleale e di «rubare» ad altri un mestiere che non gli competerebbe. Il problema è di viva attualità sia nel porto di Livorno sia nella città di Firenze e di Prato, che sono due importanti centri di lavoro con l'estero, ma le sue origini sono più remote e vedono coinvolti anche gli spedizionieri genovesi e triestini. Tra questi ultimi, in particolare, e il Lloyd Triestino si è aperta da qualche mese una discussione anche vivace, peraltro mai trapelata all'esterno, su questioni identiche a quelle sollevate dagli spedizionieri toscani.

Il Lloyd, che è l'unica compagnia di navigazione di preminente interesse nazionale ad aver affrontato le prospettive della ristrutturazione, dopo il disarmo della flotta passeggeri, con una politica aziendale lungimirante e poco incline a sopportare ulteriormente passivi di bilancio, non si limita a trasportare le merci via mare: la società, infatti, si sostituisce spesso agli operatori privati, e cioè agli spedizionieri, nella consegna delle merci all'interno e all'esterno. Il Lloyd Triestino verrebbe peraltro accusato di esercitare tale attività non a prezzi di mercato o comunque con tariffe non competitive con quelle praticate dagli abituali prestatori delle consegne.

Le più basse tariffe sarebbero realizzate dalla compagnia di navigazione grazie alla possibilità che essa ha di praticare un prezzo forfettario sull'intero trasporto terra - mare. Il Lloyd, dal canto suo, si sarebbe sempre dichiarato disponibile ad un accordo con gli spedizionieri purché questi si mostrino in grado di garantire agli scali di toccata delle navi lloydiane quantitativi di carico sufficienti a rendere economiche le linee.

Il problema, in particolare per quanto riguarda Trieste, era stato sollevato proprio di recente anche da una presa di posizione della Camera di commercio, il cui presidente Modiano aveva addirittura prospettato il pericolo che alcune prestigiose linee portacontenitori per l'Estremo Oriente potessero essere dirottate da Trieste per mancanza di carico adeguato. E ciò dopo che era sfumata la possibilità per il nostro scalo di essere inserito nella linea di traffico containerizzato con il Sud Africa svolto dal Lloyd Triestino attraverso le due modernissime unità «Europa» e «Africa» entrate di recente in servizio.

E' stato subito dopo la scelta fatta dallo stesso Lloyd di appoggiarsi a Livorno come terminal nazionale per i container da e per il Sud Africa, che è scoppiata la polemica con gli spedizionieri toscani. Questi ultimi, che speravano di ottenere cospicui vantaggi dalla buona occasione loro offerta, accusano ora il Lloyd di essersi intromesso anche nel settore di loro specifica competenza, non limitandosi a trasportare le merci unicamente sul mare ma operando anche come spedizioniere vero e proprio «porta a porta».

Secondo una presa di posizione della Spedimar (l'associazione tra le case di spedizione marittime della Toscana) tale politica del Lloyd minaccerebbe «la stessa sopravvivenza di un settore — è detto in una nota diffusa l'altro giorno — e i livelli occupazionali». Per il momento gli spedizionieri toscani avrebbero deciso di rendere solo nota la protesta, ma già si parla di un eventuale boicottaggio delle navi della compagnia.

Tributo d'onore a otto medici

L'Ente ospedaliero regionale ha conferito il titolo onorifico di «primario ospedaliero emerito» ai seguenti primari cessati dal servizio: prof. Danilo Dobrina, prof. Edoardo Grandi, dott. Giacomo Jurcev, prof. Carlo Alberto Lang, prof. Luciano Lovisato, prof. Gino Macchioro, prof. Enrico Tagliaferro e prof. Attilio Trevisini.

Tale conferimento rende a questi sanitari il dovuto tributo d'onore, congiunto col sentimento della riconoscenza, ben meritato per aver prodigato incessantemente, dall'iscrizione nei ruoli organici e procedendo attraverso i diversi gradi della carriera ospedaliera fino a conseguire il più elevato ed ambito di primario, l'opera professionale a vantaggio degli infermi, contribuendo ad accrescere pure il prestigio dell'Ente col loro attaccamento all'istituzione, sì da venir considerati stabilmente partecipi della famiglia ospedaliera.

Ridotta una condanna di falso e di peculato

Ridotta nel giudizio di secondo grado la pena a suo tempo inflitta al dott. Marcello Gullini, 55 anni, via Rossetti 80, il cui ricorso viene preso in esame dalle Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dottor D'Amato, pg il dott. Franzot, cancelliere Paolich. La tesi accusatoria sostiene che il dott. Gullini, nella sua qualità di capo dei servizi amministrativi e contabili presso la filiale di un istituto bancario, si sarebbe appropriato di 44 milioni di lire.

Il funzionario — spiega il consigliere relatore dott. D'Amato — avrebbe potuto commettere l'illecito, mascherando i prelievi con false scritturazioni private. Il dott. Gullini venne, pertanto, imputato di peculato e di falso. L'8 luglio dello scorso anno, egli venne processato dal Tribunale penale che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò a tre anni e quattro mesi di reclusione e 180 mila lire di multa, ed egli interpose appello.

Il pg chiede che nessun ritocco venga apportato alle impugnate deliberazioni. Il difensore, prof. Sergio Kostoris, sostiene, invece, che la qualificazione giuridica del fatto è erronea in quanto il suo assistito avrebbe dovuto essere accusato di malversazione. Il penalista perora una pena compatibile con i benefici di legge.

La Corte riforma parzialmente il pronunciamento del Tribunale e riduce la condanna inflitta al dott. Gullini a due anni e 8 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa. Il prof. Kostoris è ricorso per Cassazione.

«Spazzini del mare» a braccia incrociate

I dipendenti dell'impresa lavori marittimi Paolo Crismani, che esercita il servizio di pulizia e di anti-inquinamento nelle acque del golfo di Trieste, sono in agitazione e hanno già effettuato una serie di scioperi a sostegno delle richieste avanzate per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro scaduto il 30 aprile.

I cosiddetti «spazzini del mare», si legge in una nota della Cgil, sono costretti a una dura lotta causa l'atteggiamento mantenuto dall'impresa che si rifiuta di trattare, sulla base delle richieste avanzate, i miglioramenti salariali, miglioramenti che, se accolti, porterebbero i livelli retributivi dei dipendenti Crismani al pari dei lavoratori dell'industria. La posizione dell'azienda è tanto più grave, conclude la nota, se si considerano i danni che il prolungamento della vertenza in corso potrebbe provocare alla stagione balneare.

Strada chiusa — Per lavori in corso è stata disposta la chiusura al traffico veicolare della via degli Olmi nel tratto terminale in corrispondenza dello sbocco sulla via Commerciale.

UNA CONVERSAZIONE DEL DOTT. ELVIO FORZA ALLA JUNIOR CHAMBER

I giovani hanno perso il «gusto» del lavoro

La «motivazione» del personale nell'azienda, collocata nella realtà socio-economica contemporanea, è stato il tema su cui si è sviluppata una interessante analisi fatta dal dott. Elvio Forza, vicedirettore della Ras ad una riunione della Junior Chamber di Trieste. Innanzitutto il dott. Forza ha specificato il significato di questa nuova parola, entrata nel linguaggio dell'analisi aziendale: «motivare» — ha detto — significa provocare un comportamento per realizzare un obiettivo che, nel nostro caso, interessa due poli: l'azienda o il manager e il collaboratore.

Da questa analisi emerge tra l'altro che dal secondo dopo guerra l'industria italiana, e perciò gli imprenditori, ma anche lo stesso management, ha progressivamente ridotto la propria credibilità. Ciò si è aggiunto ad una situazione in cui i tre poteri — imprenditoriale, politico e sindacale — avevano già contribuito a deteriorare tale immagine, dimostrando — ha detto il dott. Forza — un'incapacità quasi costituzionale di impostare strategie combinate tali da mediare le reciproche esigenze. Tutte e tre, individualmente, hanno cullato l'illusione di avere il toccasana per risolvere i problemi generali del Paese con risposte, che in realtà erano non solo parziali ma hanno anche contribuito a indebolire il sistema produttivo.

In questa «motivazione» del personale nell'azienda, va poi considerata la graduale disaffezione delle nuove generazioni verso il lavoro. Si tratta di una delle conseguenze di quel distacco che da tempo sta portando i figli a spodestare l'autorità ed i modelli di vita dei padri. I figli del resto hanno percepito netta la sensazione che i genitori sono frustrati dal lovoro e nello stesso tempo totalmente coinvolti in esso, per cui sono a lungo vissuti in una solitudine che li ha portati a concludere che il padre è un estraneo.

Nella panoramica generale tracciata con accurati esempi ed interessanti citazioni, il dott. Forza ha poi delineato il crescente rifiuto del lavoro manuale, che ha un ruolo determinante nella gestione delle motivazioni nell'azienda. Ne è riprova la dilagante tendenza ad occupare i posti dei «colletti bianchi» al posto di quelli dei «colletti blu». Sono infatti sempre più numerosi gli individui che ambiscono alle professioni in cui la loro prestazione sia «astratta». Emerge in ciò la conseguenza di una forte pressione morale esercitata dai genitori per realizzare, tramite i figli, tutti i desideri che loro non hanno potuto soddisfare. Basti pensare che il Collegio dei costruttori edili di Trieste ha predisposto un programma di lavoro per 150 giovani, ricercandoli tra quanti si erano dichiarati disponibili per un impiego nell'edilizia: alla fine solo una decina di essi ha accolto l'offerta di lavoro.

Sul fronte delle aziende, invece, si tende a preferire i soggetti che abbiano dei precedenti di lavoro piuttosto che quelli muniti di titoli scolastici. E' una realtà, questa, in cui scuola e mondo del lavoro non riescono ad integrarsi tra loro, ignorandosi vicendevolmente. Nonostante questi fattori negativi nella gestione della «motivazione» aziendale, c'è però ancora un certo margine di spazio su cui operare — ha spiegato il dott. Forza — purché ci si convinca che i modelli tradizionali di comportamento dei detentori dell'autorità (padri in famiglia, insegnanti nelle scuole e capi nelle aziende) sono ormai obsoleti.

Giunti a questo punto l'unica motivazione può e deve scaturire dallo stesso lavoro, e ciò è tanto più vero — ha aggiunto il dirigente — quanto più si sale nel livello di qualificazione.

E' comunque certo che il fattore economico è quello meno preponderante, a favore invece dell'adozione di «motivazioni» che comportino la libera partecipazione, l'adesione agli obiettivi ed il consenso.

Concludendo il dott. Elvio Forza ha rilevato che in materia di «motivazione» del personale siamo appena agli inizi. La scienza attuale in questo delicato comparto rappresenta la parte emergente di un grosso iceberg: sotto esiste un volume immenso, inesplorato ed affascinante. Sono questi, forse, i processi mentali e comportamentali dell'uomo, nell'ambito del lavoro, ancora da scoprire e, forse, il nuovo continente della motivazione.

Bambini al minizoo

Gioiosi e festanti i bambini sono ritornati sul Carso per rivedere gli animali del minizoo e per ritirare i premi relativi ai disegni e ai temi svolti a suo tempo dopo che con i loro insegnanti avevano visitato il parco di Devincina, presso Prosecco, nel quadro dell'iniziativa promossa dal nostro giornale. Da settembre, nei locali annessi all'Eliozoo verrà aperta una mostra dedicata ai lavori svolti dai bambini delle elementari con la semplicità che gli adulti hanno smarrita. (Foto Sedmak)

Rassegna delle gallerie

Cuccoli

Cesare Cuccoli alla «Tavolozza d'oro». Benemerita iniziativa della galleria l'aver riproposto alla doverosa attenzione dei concittadini l'opera di un artista serio, ben preparato, dotato di sicuro talento ed anche artista complesso, anima tormentata e spirito penetrante. Cuccoli nacque a Trieste nel 1895, apprese a dipingere da Orell, Zangrando e Flumiani; volontario irredento, combattè da eroe nella Grande Guerra; fotografo e pubblicitario, lavorò per lunghi anni da Modiano, dando prestazioni di alto livello; pittore, espose in tre sole «personali» e in molte collettive, meritando ogni volta l'apprezzamento di Silvio Benco che a ragione lo antepose ad altri pittori del suo tempo, oggi celebrati; morì il 17 gennaio di quest'anno.

Cuccoli dipinse centinaia e centinaia di tele e affrontò da professionista qualificato tutti i generi (ritratto, nudo, natura morta, paesaggio, veduta), ma non volle vendere per non distaccarsi dai suoi quadri, unica prova, nel suo convincimento di isolato, dell'essersi realizzato nella vita. La mostra postuma alla «Tavolozza d'oro» è perciò il primo assaggio in una miniera ricchissima ed inesplorata. La sua pittura si colloca, grosso modo, fra Casilister, Finetti, Furlani. Sul catalogo, Sergio Molesi loda soprattutto i ritratti: «Figure in cui si percepisce, nell'apparente uniformità di stile, un ventaglio di scelte culturali che va dal liberty, all'espressionismo, al Novecento e all'impressionismo». Ennio Emili traccia un ampio profilo e distingue il periodo dal '30 al '40, nel quale si manifestarono affinità con Tosi, Flumiani e Tomea, dal periodo successivo contraddistinto da un perfezionismo formale assai spinto.

Ma a nostro avviso fu proprio codesta finitezza che gli permise di sovrapporre senza confusioni tre strati della sua esperienza: l'illustrazione ottocentesca preliberty, il novecentismo, la crisi dei valori (e, nello specifico, del quattrocentismo e del cartellone) durante la seconda guerra mondiale. Della prima, Cuccoli aveva conservato un ricordo terribile ma limpido: dopo dieci, venti anni da quei fatti continuò a raffigurarli, corredando i quadri di minuziose didascalie, a documentazione delle circostanze storiche. Della seconda ci ha lasciato almeno due quadri che sono da descrivere. Più sconcertante il luna park, l'ingresso del baraccone degli specchi deformanti, con una galleria di pupazzi grotteschi giganteschi che solleticano ed esorcizzano, al tempo stesso, il nostro autoritratto, quale lo troveremo nel baraccone, ed è una anticipazione della pop art; in primo piano, serio, composto, la bocca piegata in una smorfia amara di disappunto, un umile soldatino, forse Cuccoli stesso, retrodatato alla propria gioventù, ed è qui che il disegno nitido e marcato, i colori tonali e corposi sono per lui strumenti indispensabili. Più disperato l'altro, una scena in via Capitelli che Benco definì «un quadro della guerra».

Molti altri quadri di Cuccoli sarebbero da esaminare. Non possiamo tralasciare almeno un cenno alla nutrita serie di vedute di luoghi monumentali, vedute che sono oggi prezioso documento: il Castello di Villalta, Cittadella, Soave, Montagnana, Venzone, Aquileia, Ferrara, Duino, Sacile, Marostica, Feltre, Conegliano, Piano d'Arta, Sappada, Grado, Gemona... Ed anche in questo genere due ammonimenti: la Chiesa della Madonna delle Grazie e le case di viale della Terza Armata dopo i bombardamenti.

Griselli

Ottone Griselli alla Sant'Elena. Anche in questa sortita non mancano sorprese. La principale, a nostro avviso, è uno scambio del segno duro, che in uno zigzagante profilo luminoso incentra lo sviluppo compositivo dispiegato all'intorno su nuvole temporalesche al tramonto, frangendosi sulle rocce e interstizi nel rigoglio delle fronde, con il segno morbido, a tessitura continua, che, sfumando, avvolge i sembianti delle cose materialmente definite, case, colline, strade, montagne. In questo modo Griselli attrae al ruolo di protagonista quella dinamica della luce e dei fluidi da essa penetrati — l'aria e l'acqua — che è tanto sul piano emozionale, del paesaggio vissuto, quanto sul piano linguistico, del dipingere impressionisticamente, il movente reale della sua pittura. Pittura coraggiosa e giovanile che investe con impeto il vero e quasi lo travolge, lo scavalca e ce lo restituisce infine nella coerenza della rappresentazione. Ogni quadro è un'avventura, una scommessa con se stesso di farcela a risolvere le difficoltà nuove che egli continuamente si pone. Da ciò la varietà dei motivi ed anche la disponibilità ad intonazioni diverse: le marine aperte, i rami tortuosi degli ulivi istriani, lo sciogliersi delle nevi ai bordi di un torrente di montagna, l'affocata sospensione del sole che ricorda Rossini. Tante sensazioni e tanta bravura.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Livia Di Lillo Rizzardi alla galleria comunale

Oggi si inaugura presso la sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra personale di Livia Di Lillo Rizzardi. L'artista in questa rassegna presenta opere del suo più recente periodo creativo. La mostra rimarrà aperta fino al 9 luglio.

Laura Carli alla Rossoni

Paesaggi del Carso inaugurano oggi alle 18 la mostra personale di Laura Carli alla galleria Rossoni. La mostra rimarrà aperta fino al 10 luglio con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Marino Finzi da F. G. Rossi 10.000, da F.R. Salich 10.000, da F.N. Roma 10.000, da M. Kleefeld 10.000, da M. Slama 10.000; da F. W. Slama 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Attilio Svara 5000, da Vittoria Bonivento 5000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Fulvia e Mario Bonivento 10.000 pro Anffas; dalla famiglia Sugan 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvio e Gisella Pavanello 10.000 pro Ass. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; da Ada Gruden 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Ferruccio 10.000 pro Cardiochirurgia (Ospedale maggiore).

In memoria di Salvatore Persano dalle famiglie Skerl, Stock e Del Piero 30.000 pro Centro tumori.

In memoria del notaio Giuseppe Boschini per il compleanno (30.6) dalla moglie 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del cav. Bruno Gabersi nel X anniv. dalla moglie e figlia 10 mila, dalla cognata Maria e dai nipoti Licia e Claudio 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Mattei per il compleanno (1.7) dalla moglie Maria 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Rizzi nel V anniv. dalla moglie 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Riccardo Pardi nel V anniv. dalla moglie 25.000, dalla figlia e dal genero 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giovanni Fonda dalla cognata Italia Contento e Antonietta Bosello 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Uildm.

In memoria di Nerina Scuka in Tretene a 39 mesi dalla scomparsa dal marito Lionello 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 2500 pro Anffas.

In memoria di Anna Miraz ved. Paolini da Lina e Silvano Miraz 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Hamidiè Oliva 5000 pro Enpa.

In memoria di Ruggero Grimani nell'anniv. dalla moglie 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Teresa Dalla Via, nel I anniv. (30.6) dalla sorella Ida 10.000 pro Ospedale Maddalena (III geriatria - dott. Bonini).

In memoria di Benedetta Montonesi nel VI anniv. (30.6) dal figlio Franco e fam. 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Leopoldo Romano Milleri nell'XI anniv. dalla sorella Cesira Fabris 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ubaldo Galimberti dalla famiglia Lusa 10.000 pro Suore Benedettine S. Cipriano.

In memoria di Vincenzo Peschechera dalla fam. Ainio 5000 pro Piccole Suore Assunzione.

In memoria di Umberto Pregelio da Laura Gherlandi 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo.

In memoria di Antonio Cossetto dalla Soc. coop. Sismar 30.000 pro Centro cardiologico.

In memoria della zia Regina Giannuzzi dai pronipoti Lillino, Tina, Edi, Orietta, Ombretta e Nello 30 mila pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Maria Maggiore).

In memoria di Vittoria Chersi da Giulio Chersi 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Ida Tirreni dalle figlie Ida e Amalia 10.000 pro ricovero animali Astad.

In memoria di Natalina Bertin vedova Zanella dalla figlia Franca 10 mila, dalla fam. Zullich 10.000, da Natalina Bacconcini ved. Curati 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurelio Cherchi dalle colleghe della figlia 53.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonio Steinbach dalla fam. Breviglieri 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Giacomini dalla fam. Rebetti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ubaldo Galimberti dai condomini di strada di Guardiella 24 54.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eugenio Richter da Luigia Brunello 3000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Olga Kiss ved. Polita da Gilda e Attilio Polita e figli 50.000, dal fratello Guido Kiss 10.000, da Laura e Luciano Cattaruzza 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Carmen Bandelli Lorcet da Dinorah Bressanin 10.000, dalla fam. Carlo Furlani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Giacomini ved. Pinzi da Sila Sbisà 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vincenzo Peschechera dagli inquilini del n. 23 di viale Campi Elisi 25.000 pro mensa dei poveri (frati di Montuzza).

In memoria di Ermenegildo Barnobi da Ugo e Alba Parisotto 10.000 pro scuola elementare Fornis.

In memoria di Esperia stroppolo dalle fam. Paolettich, Melli, Galuppo 25.000 pro Aias (bambini).

In memoria di nonna Solari da Benedetti 5000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie e 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna De Riz dalla fam. Mario Bassani 10.000 pro Centro tumori; da Maria De Rè 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Omero e Mariuccia Dolazza da Ines Pust 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria dei genitori da Spiro Krokos 50.000 pro Cassa dei medici ammalati.

In memoria di Dino Gabborin dalla cognata Elvira 5000 pro Anffas.

In memoria di Licia Sergi-Sergas da Licia Ferluga 5000 pro chiesa S. Teresa del Bambin Gesù; dalla famiglia Pascottini 5000; da Nerina Tagliapietra 10.000, da Concetta Tagliapietra 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermenegildo Barnobi dal direttore e dai suoi colleghi della scuola «Fornis» 40.000 pro Biblioteca scolastica «Nerina Pasqualini» (Scuola elementare E. Fornis).

In memoria di Dino Castro da Giovanni Rolli 10.000 pro Aia spastici; da Silva e Pino Vusconi 10.000 pro Centro di cardiologia ospedale maggiore (prof. Camerini); da Gianna e Antonio Servello 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Tina Sponza-de Lorenzi 10.000 pro «Pro Senectute»; da Giorgina Sponza 10 mila pro Villaggio del fanciullo; da Fiammetta Talamo 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ersilia Fontanot Tamplenizza dalla figlia Nella e genero Renato Sellan 30.000 pro Centro tumori dott. Lovenati; dai nipoti Romano, Paolo e Michele Sellan 20.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Bruno Marcucci da Nora Kenda e famiglia Giuseppe Dei Rossi 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Fondo Toso; dalla nipote Luisella e famiglia 10.000 pro Istituto Tresiano casa di Nazareth; da Raoul e Paola 30.000 dalle fam. Gaspard-Savona 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia Bosutti da Alice e Renata Bosutti 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (sez. spastici); da Nerina e Bruno Spongia 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Vittorio e Antonietta Pagani 10.000, dalle amiche Elizabeth, Amelia, Lidia, Maria 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo e Giuseppina Pollio da Marcello e Grety 20.000 pro Cri (pronto soccorso), 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Uildm.

IL TRIBUNALE PENALE GIUDICHERA' UN INTERVENTO DEL DOTT. VALENTI

Un medico dell'ospedale accusato di omicidio colposo

La pietosa vicenda della vecchia signora, che sarebbe rimasta vittima dell'errore professionale di un medico, sta per giungere al vaglio del Tribunale penale: in questi giorni, difatti, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Alessandro Brenci ha chiesto il decreto di citazione a giudizio per il dott. Arturo Claudio Valenti, 54 anni, via Franca 18 (è difeso dal prof. Sergio Kostoris) e per Silvia Marchioli, 30 anni, via Bolaffio 8, caposala della sezione femminile della divisione ortopedica dell'ospedale (è assistita dall'avv. Pierpaolo Longo).

Il magistrato ha imputato il medico di omicidio colposo ба colpa professionale in quanto, il 20 marzo dello scorso anno, egli avrebbe praticato un intervento — un'osteosintesi, in linguaggio tecnico — al collo femorale sinistro di Amalia Doratti-Piccoli, 76 anni, via Franca 10. La signora era rimasta vittima giorni prima di un'accidentale caduta in seguito alla quale si era fratturata l'arto.

Il successivo 14 aprile, il dott. Valenti rimosse l'osteosintesi dall'arto sinistro, applicandolo su quello destro, e avrebbe così aggravato per errore la piaga di decupito, che sarebbe degenerata al punto da determinare il trapasso dell'inferma, la quale morì all'ospedale il 15 maggio.

Alla Marchioli, il dott. Brenci, contesta, invece, la cooperazione nel delitto di omicidio colposo in quanto, quale caposala, non avrebbe controllato adeguatamente il personale infermieristico che dipendeva da lei e che, per errore, avrebbe applicato l'impacco di alcool sulla gamba sinistra anziché su quella destra della vecchia signora, concorrendo così all'errore in cui poi sarebbe incorso il medico.

Originariamente, il procuratore della Repubblica aveva inquisito anche cinque infermieri, i quali, al termine dell'istruttoria sommaria, sono stati assolti per non avere essi commesso il fatto. Nel corso dell'inchiesta giudiziaria è stata disposta una perizia d'ufficio, che è stata assolta dal prof. Nicolini e dal prof. Omero, mentre la consulenza di parte è stata firmata dal prof. Bonifacio. E' fuor di dubbio che, al processo, le conclusioni dei periti avranno notevole peso e rilevanza. La signora Amalia Doratti era stata ricoverata il 18 gennaio nella clinica neurologica, poi era stata trasferita nel reparto lungodegenti, dove il 23 marzo era rimasta vittima della fatale caduta, che aveva imposto il suo accoglimento nella divisione ortopedica.

Rinviato il processo contro Rino Bartoli

Rinviato sine die il processo contro l'assessore alla ripartizione V (polizia e annona) Rino Bartoli, 47 anni, il quale era stato rinviato a giudizio per abuso di potere. Secondo l'accusa, l'assessore avrebbe ostacolato l'attività del Partito radicale durante la campagna del 1975 per il referendum abrogativo dell'aborto.

La causa avrebbe dovuto venire celebrata dal pretore dott. Mario Trampus, pm l'avv. Rovina, cancelliere Liliana Treiber ma, in apertura di udienza, il magistrato ha letto un'istanza, con la quale i patroni di parte civile, avv. Mellini da Roma e avv. Maniacco da Gorizia (assistono il neo consigliere Giulio Ercolessi, il segretario nazionale Spadaccia, Dario Predonzan e il segretario regionale Franco Granara) hanno chiesto un rinvio per legittimo impedimento: l'on. Mellini è, difatti, impegnato nella capitale per le operazioni inerenti all'elezione del nuovo Capo dello Stato mentre il condifensore è occupato con altra causa.

Il pm non si è opposto mentre il difensore di Bartoli, avv. Morgera, pur non opponendosi a un rinvio «per longanimità processuale» ha fatto, tuttavia, rilevare che «le norme del codice di procedura penale vietano il rinvio dei processi quando sia la parte civile a chiederlo per suo impedimento». Il pretore Trampus ha disposto il rinvio della causa a tempo indeterminato.

UNA COMPLESSA VICENDA IN CORTE D'ASSISE

Giovane friulano dai modi suasivi

Due ragazze avviate sulla strada del vizio, un travestito e un coniglio ucciso: questi, alcuni degli elementi della vicenda, riesaminati dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini e dott. D'Amato, P.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich, nel processo contro il detenuto Bruno Marcuzzi, 25 anni, da San Daniele del Friuli, via Maiano 35. Il mattino del 9 aprile del 1976, alla periferia di Castelnuovo del Friuli venne trovata un'auto danneggiata con a bordo la patente dell'attuale imputato e con tracce di sangue nel bagagliaio.

Del caso si interessarono i carabinieri della zona, i quali si recarono in un ritrovo del luogo, dove alloggiava il Marcuzzi, e chiesero di parlare con la gerente, Elsa P., sui vent'anni. Al banco del locale c'era «Eva», una splendida ragazza, che poi risultò essere un travestito. Costui chiamò l'esercente, e costei apparve, piangente e contusa. La ragazza dichiarò che l'auto, rimasta con il serbatoio in secca, era stata colà lasciata dal Marcuzzi, e che ignoti vandali l'avrebbero poi danneggiata. Il sangue rilevato nel bagagliaio era di un coniglio appena macellato.

La giovane disse qualcos'altro ancora: spiegò, difatti, che Marcuzzi era stato ospitato il mese prima da lei e dalla sua socia, Cinzia P., e aggiunse che l'uomo le avrebbe indotte a intraprendere il mestiere più antico del mondo. Elsa aggiunse — rievoca il consigliere relatore dott. Burattini — che una sera Marcuzzi l'avrebbe percossa, poi trascinata per i capelli sino nella macchina e, infine, l'avrebbe minacciata di morte. Nel corso delle indagini sarebbe risultato che, a Lignano, l'attuale appellante si sarebbe fatto consegnare con minacce 20 mila lire da certo Arturo Gatto.

L'indiziato venne interrogato ed egli negò in blocco tutte le accuse che gli furono mosse. Venne, tuttavia, imputato di induzione alla prostituzione, percosse, violenza privata e minaccia in danno della Elsa nonch' di rapina.

Il 17 febbraio scorso, egli fu processato dal Tribunale di Udine, che lo condannò a due anni e 11 mesi di reclusione, 250 mila lire di multa e a un anno di casa di lavoro. Il collegio dichiarò, infine, di non doversi procedere per la minaccia per intervenuta remissione di querela. Marcuzzi ricorse, ed ora ripete alla Corte di essere estraneo ai fatti che gli vengono addebitati.

Il P.g. analizza a fondo la causa e conclude il proprio argomentare chiedendo il rigetto dell'appello di Marcuzzi. I difensori, avv. Antonini di Trieste e avv. Nigris di Udine, perorano l'assoluzione del loro assistito e, in subordine, una riduzione della pena e la concessione della libertà provvisoria.

La Corte diminuisce la condanna inflitta a Marcuzzi a due anni e 3 mesi di reclusione e 250 mila lire di multa e gli accorda, infine, la libertà provvisoria condizionata.

IL VERDE E' TUO: DIFENDILO!

Si discute in Cadore il contratto dei metalmeccanici

Si coclude oggi a Laggio di Cadore il seminario dei metalmeccanici della Uilm del Friuli-Venezia Giulia su «Il rinnovo del contratto di lavoro».

Il semniario, al quale partecipano 40 dirigenti di base della Uilm operanti nelle singole province della nostra regione, ha lo scopo di individuare e dibattere — sulla scorta della relazione del segretario nazionale della Uilm, Franto Lotito — i punti che dovrebbero caratterizzare il nuovo contratto di lavoro.

A LIENZ INCONTRO ITALO-AUSTRIACO SUL TRAFORO

Primi passi concreti per Monte Croce Carnico

A Lienz, nell'Ostirol, si è svolta una riunione tra le delegazioni italiane ed austriaca per approfondire le prospettive concrete di collaborazione, per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico. In rappresentanza della Regione Friuli - Venezia Giulia sono intervenuti l'assessore al turismo Renato Bertoli e il presidente della società per il traforo, avv. Marpillero. Presenti, inoltre, il dott. Montebruno, direttore generale del ministero dei Lavori pubblici, l'ing. Cola e altri tecnici.

L'assessore Bertoli, nel suo indirizzo di saluto, ha messo in rilievo l'importanza dell'opera per lo sviluppo economico del Friuli-Venezia Giulia, anche ai fini di collegamenti più rapidi con il Centro Europa.

«Il traforo di Monte Croce Carnico — ha detto Bertoli — rientra in quelle infrastrutture necessarie per consentire alla regione di attuare sempre meglio la sua vocazione di ponte internazionale».

Dopo aver illustrato l'azione svolta dall'Amministrazione regionale perché il progetto potesse arrivare a buon fine, l'assessore Bertoli ha sottolineato, come fatto particolarmente rilevante, l'impegno assunto dallo Stato con l'inserimento del traforo nella legge nazionale per la ricostruzione del Friuli.

Anche l'Austria, annette grande importanza al traforo, per lo snellimento del traffico con l'Italia. Una risposta concreta, in tale senso, è stata data dal direttore generale del ministero dei Lavori pubblici, dott. Montebruno, che è anche responsabile dell'ufficio per gli interventi nel Friuli-Venezia Giulia. Ha assicurato che entro luglio il governo italiano prenderà contatti con quello austriaco per avviare le trattative necessarie alla stipula della convenzione internazionale.

Notiziario scolastico

Promossi della «Stuparich»

Questo l'elenco degli alunni licenziati dalla scuola media statale «C. Stuparich»: Bertoja Tiziana, Caranzula Simonetta, Cisilin Donatella, Coloni Giovanni Maria, De Panfilis Dino Alessandro, Grassilli Michela, Labinaz Lucia, Muran Lorenza, Perotti Fulvio, Presti Marzia, Rizzi Sonia, Sbriz Tiziana, Suplina Cristina, Tarussio Valentina, Vitrani Alessandro, Zadra Silvio, Zanini Cioletta, Carsi Daniela, Cinquemani Roberto, Clari Elena, Comar Elisa, D'Este Adriano, Durante Alessandra, Grison Gabriella, Karis Elena, Marchiò Daniela, Mastracchio Elena, Nemaz Massimo, Ongaro Maddalena, Perin Arlene, Pozar Daniela, Pozzecco Tiziana, Rocco Donatella Ronchi Paolo, Spera Roberto, Torre Monia, Trevi Donatella, Antognolli Adriano, Antonini Claudia, Battilana Raffaella Bonelli Claudio, Bonetta Rosanna, Bucovaz Manuela, Capuano Savina, Carnevali Carlo, Di Marco Maurizio, Grassi Sabrina, Guido Natale, Magris Marella, Marcon Paola, Pelosi Andrea, Rainis Andrea, Visintin Marina, Weiss Cristina.

Cecchini Paola, Cella Massimiliano, Cernobori Rita, Deruvo Sabrina, Glavina Mauro, Gollinucci Fabio, Heller Donatella, Leonardi Paolo, Leoni Marco, Lorenzetto Stefano, Lubiana Lidia, Marpino Roberto, Modolo Paolo, Pacor Giuliano, Perich Alessandro, Petelin Martina, Piccinin Andrea, Tomasini Giulia, Vascotto Paolo, Barmasse Paolo, Bonelli Daniela, De Giorgi Franco, Di Giovanni Emanuele, Fachin Isabella, Ferrando Stefano, Feruglio Barbara, Giombetti Franco Legovich Doriano, Luparello Alessandro, Marasco Maristella, Meola Paola, Novi Cristiano, Pegan Fabio, Pegani Gianfranco, Schiozzi Gerardo, Siroki Stefano, Ursic Gianni, Vecchio Antonio, Baba Maria Grazia, Bonacci Donatella, Braico Rossella, Brezzi Costantino, Cappelletti Valentina, Carboni Paola, Carrada Alessandra, Cossetto Cristina, D'Agaro Manuela, Lagoi Lorena, Limoncin Sergio, Mallardi Flavio, Marini Sabrina, Miccoli Mauro, Osenda Marina, Rolli Cristina, Ruzzier Antonella, Savron Adriana, Slobez Gabriella, Stok Claudio, Tariao Daniela, Zafferini Lorraine Gioia, Alessio Antonella, Apollonio Elena, Bevilacqua Massimo, Bianchet Livia, Butinar Maurizio, Calossi Raffaella, Cerrano Claudia, Cosani Lucia, Crociato Dario, Filippi Alessandra, Hlavaty Paola, Marchetti Massimiliano, Mattei Maria Vittoria, Moro Chiara, Nigris Lorella, Petelin Bruno, Pressello Nicoletta, Rosini Silvia, Slobez Alessandra, Tinta Giuliano, Gropazzi Alessandra.

Privatisti: Galesso Marco, D'Agostini Elena, Tarsi Ester.

Il fatto non sussiste — Nella cronaca di un processo d'appello, inerente ai contumaci Adem Selmanovic, 42 anni, e Srbislav Veselinovic, i quali erano assistiti dall'avv. Moro, siamo incorsi in un involontario errore. I due stranieri non sono stati assolti per insufficienza di prove dall'imputazione di concorso in tentata rapina impropria ma perché il fatto non sussiste.

LE INIZIATIVE DEL «PICCOLO» IL CIRCOLO DELLA CULTURA

Una fiaba di Todisco in chiave molto moderna

«Il Medio Evo ci prometteva il Paradiso al di là del mondo. Poi venne l'era moderna o paleoindustriale che ha annunciato all'uomo il Paradiso in terra e gli ha promesso la conquista della felicità grazie all'impiego delle macchine. Il nuovo dio è il consumismo; i nuovi valori non sono la fede ma le merci. E il modello moderno di vita ha riscosso presto il più ampio consenso delle masse. Ma nel suo meccanismo c'è una contraddizione profonda; esso lascia credere all'uomo di poter produrre beni materiali all'infinito, dilatando consumi e creando necessità. su un pianeta che invece ha limiti nettissimi. Oltre a questi c'è il vuoto, c'è il nulla».

Alfredo Todisco ha parlato nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti per la serie di conferenze-incontro con gli autori organizzata dal «Piccolo». Lo ha presentato Ferruccio Borio, direttore del «Piccolo» e suo collega dei vecchi tempi della «Stampa». Per Todisco è stata un'occasione per rivedere cari amici, una rivisitazione della sua città adottiva, triestino tra triestini. Il motivo era il suo recente libro «La prima spiaggia» che, appena stampato, è già alla seconda edizione.

Il libro ha ottenuto un chiaro successo di critica e «Il Piccolo» ne ha già parlato, tratteggiando non soltanto il valore letterario, ma segnalando l'importanza sociale, morale e anche filosofica della sua favola. Perché di una favola si tratta, una favola in chiave molto moderna con una sua linea ideale di alto significato ecologico. Questo è il grande merito di Todisco. aver saputo esporre in forma fantastica una vicenda che può divenire realtà da un istante all'altro, di aver tradotto in quel suo personale stile piano, semplice, facile (ma quanto è difficile scrivere in quel modo) un monito e un dramma che si fanno sempre più urgenti di fronte alla coscienza dell'umanità.

Come scrive, così ha parlato ai soci e agli amici del CCA che affollavano la sala. Pubblico colto della Trieste migliore. «Il Piccolo» non può essere che fiero del successo di questo incontro. Per un'ora Todisco ha svolto le sue tesi: il racconto del libro, pure affascinante, è stato dimenticato. Todisco ha voluto colloquiare con l'uditorio e lo ha fatto in un modo simpatico, discorsivo, senza astrusità. In realtà ha svolto una lezione ecologica. Ha tracciato a grandi linee un'altra favola, quella del mondo che deve riscattarsi prima di finire nel caos e nell'asfissia, ed è stata l'esposizione di una possibile tragedia vera, che maliziosamente lui ha presentato come teoria. Ma quanta pratica in quella teoria.

«Con il Kippur del '73 è finita l'era dell'energia facile. Prima avevamo il carbone (e ce n'è tanto nelle viscere della terra). Ma poi abbiamo scoperto il petrolio e ne abbiamo fatto la base indispensabile dei nostri consumi. Siamo arrivati a pretendere di tutto dal petrolio come se le sue risorse, i giacimenti, fossero inesauribili. Siamo giunti all'assurdo dello sperpero. Abbiamo aumentato i consumi sino all'esasperazione, sino a voler modellare la società umana sull'uso e sullo spreco di questo elemento. A un certo punto è stato come se si volesse affettare il burro con la sega elettrica. (Risa del pubblico). O è forse tanto vantaggioso raccogliere le briciole sotto la tavola con una spazzola automatica? Proprio non si può più usare la saggia scopa?».

Todisco conversa con facilità di humor. L'uditorio lo segue in un silenzio grande. «Quanti sono consapevoli del fatto che questa crisi non è congiunturale? Quanti sanno che quando finirà non saremo certo tornati al punto di prima e non staremo meglio di prima?» Sono domande pesanti, da meditare. Eppure Todisco ha saputo esporle e spiegarle con garbo senza toni apocalittici. «L'arco breve della mia esistenza — ha soggiunto — io posso dire di essermi bagnato in questo golfo quando era ancora il mare di Ulisse. Sono passati vent'anni e ora c'è un rapporto tra uomo e natura, che mette in pericolo la nostra stessa esistenza».

La conversazione è continuata per oltre un'ora: le nuove fonti di energia; l'inutilità e il pericolo di insistere sulle centrali nucleari o sfruttamento dell'energia solare, delle maree o dei dislivelli termici nelle profondità degli oceani, della forza eolica ma anche la necessità di ridurre e programmare i consumi, razionalizzare i sistemi di vita, bandire la caotica confusione delle grandi città assediate dalle auto e ingorgate dall'inquinamento. «L'uomo è un animale costruito per camminare davanti alle gazzelle o davanti alle belve (per scappare). Perché deve trasformarsi in una compenetrazione con la macchina, al punto che se si ammacca un parafango il livido compare immediato sul gomito dell'uomo?»

I rimedi? Il ritorno alla natura, a una vita più semplice e più umana, ricordare le domeniche del '73 in cui si usava così volentieri la bicicletta e le città erano quasi per incanto ritornate sede dell'uomo. Razionalizzare i trasporti, le metropolitane, migliorare le comunicazioni: la parola può valicare senza fatica gli oceani meglio dei jet. Insomma più saggezza e più umanità: ritorno alla terra. Che è la morale della favola del suo libro e lo scopo a cui Todisco ha dedicato una vita di scrittore e di giornalista.

f. b.

Cronache degli spettacoli

S'INAUGURA AL ROSSETTI IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Stasera «La donna perduta»

S'inaugura oggi alle ore 21 al Politeama Rossetti il nono Festival dell'Operetta Estate '78 con «La donna perduta», operetta in tre atti di Guglielmo Zorzi e Guglielmo Giannini, musica di Giuseppe Pietri.

Ne sono interpreti: Evelina Sironi (contessa Teresa di Formello), Giorgio Valletta (conte Armando di Formello), Daniela Mazzucato (Doretta), Antonio Bevacqua (Alberto Del Pero), Aurora Banfi (Giacomina Paoletti), Sandro Massimini (Galileo), Piero Nuti (cav. Acquaviva), Gianfranco Saletta (sindaco di Formello).

Dirige il maestro Dario Indrigo per la regia e coreografia di Gino Landi, riprese rispettivamente da Luisa Crismani e Carmelo Anastasi.

Le scene sono realizzate dallo Stabilimento scenografico del Teatro Verdi su bozzetti di Pasquale Grossi, i costumi, su figurini di Sebastiano Soldati sono realizzati dalle Sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi di Trieste. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi. Corpo di ballo del Festival.

Prosegue presso la biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 68311) la vendita dei biglietti per lo spettacolo inaugurale e per la replica di domani alle ore 18.

(C. G.) Furono gli stessi soggettisti del film «La donna perduta» a trasportare la vicenda in un copione per operetta. Guglielmo Giannini (proprio il futuro numero uno dell'Uomo qualunque!) e Guglielmo Zorzi, temperamenti diversissimi ma legati da profonda amicizia, talenti vivaci e agli esordi, ebbero non poche grane con le autorità censorie per l'audacia del titolo, ma ebbero partita vinta. In effetti sia il film sia l'operetta musicata da Giuseppe Pietri narravano una vicenda dal sapore estremamente casalingo, quasi edificante.

«La donna perduta» narra una storia gentile. Né potrebbe essere altrimenti poiché è ambientata nel palazzo dei conti di Formello e ha quale protagonista l'innocente seppur irrequieta contessina Doretta. Appresa la notizia che il suo fidanzato è fuggito a Roma con un'avvenente sciantosa soprannominata «Fleur D'Azur», decide di rendergli la pariglia raggiungendo la capitale, mecca di ogni... vizio, con il suo precettore, un balzano professore di geologia di nome Galileo.

Di qui gli equivoci e le rincorse lungo i tre atti del lavoro. Pietri la rivestì di musica pulita e fresca, esigendo nei due protagonisti, Doretta ed Alberto, due ugole da cantanti lirici. Fra i «pezzi» più noti bisogna citare l'Ottetto della primavera, il Duettino comico fra Doretta e Galileo, la romanza della «donna perduta», il Saltarello campestre, la bella «Canzone del maggio», il fox-trot e la danza delle pervinche. Ma su tutti questi brani svetta e si impone il Duetto delle campane, la melodia più ispirata dell'intera operetta. In essa c'è tutta la nostalgia per il luogo natio, l'Isola d'Elba che Pietri ricordava con estremo affetto. Ad ogni rappresentazione il «Duetto delle campane» conosce il bis. Lo conobbe anche la sera della prima (1923, Teatro Adriano di Roma) con gli acclamati Nanda Primavera e Guido Riccioli.

Da sinistra: Aurora Banfi, Piero Nuti, Daniela Mazzucato e Sandro Massimini in una scena de «La donna perduta»

IL CONVEGNO DI MIRAMARE SULLE PARTICELLE ELEMENTARI

Nuove «macchine» nucleari alle frontiere della fisica

Aria di premio Nobel per la «teoria unificante» di Abdus Salam

(Fa. I.) Aria di premio Nobel al Centro di fisica teorica di Miramare, dove — come abbiamo scritto nell'edizione di ieri — il prof. Prescott dello Stanford Laboratory di California ha portato una conferma alla «teoria unificante» delle forze fisiche messa a punto dal prof. Abdus Salam, direttore del Centro di Miramare, e dal collega americano Steven Weinberg. Una conferma che potrebbe voler dire — magari quest'anno stesso — il prestigioso riconoscimento al prof. Salam, ormai quasi «triestino ad honorem».

«Ne saremmo tutti felicissimi, naturalmente, e poi Salam si meriterebbe il Nobel per tutti i contributi che ha dato alla fisica da tanti anni», commenta il prof. Giuseppe Furlan, direttore dell'Istituto di fisica teorica, uno degli organizzatori della conferenza sulle particelle elementari che si è chiusa ieri a Miramare. «Tuttavia occorre andar cauti. Salam e Weinberg hanno raccolto le fila di un certo numero di dati sperimentali, accumulati da almeno una decina d'anni in qua con sviluppi successivi, che tendono a dimostrare come a energie assai elevate le forze non siano più quattro ma soltanto tre: quella gravitazionale, le interazioni forti che tengono insieme le particelle dell'atomo, e poi quella che determina sia le interazioni deboli (con il decadimento radioattivo), sia le interazioni elettromagnetiche. La teoria di Salam e Weinberg non è la sola che riesca a unificare queste due ultime forze, ma è la più elegante, la più semplice, la più applicabile».

La «teoria unificante» di Salam e Weinberg — per quanto confermata già da vari esperimenti — attende ulteriori verifiche dalle nuove macchine nucleari in via di costruzione, con potenze dell'ordine dei 50-100 GeV. E' il caso di «Isabelle», una macchina in cui si scontreranno due fasci di protoni — ciascuno dei quali con energie dell'ordine dei 200 GeV — attualmente in costruzione al Brookhaven National Laboratory. presso New York: sarà in attività di qui a sei-sette anni. In Europa, al Cern di Ginevra, è invece in attesa di approvazione il LEP (Large European Project), in cui elettroni negativi ed elettroni positivi si scontreranno a 60-80 GeV: potrebbe essere pronta verso il 1984.

«Spetterà a macchine di questa potenza — dice ancora il prof. Furlan — portare all'identificazione dei bosoni intermedi che entrano in gioco nelle interazioni deboli, confermare la descrizione basata sui quark come costituenti fondamentali della materia nucleare. Siamo insomma in una fase transitoria: l'attuale confusione esistente nel mondo nucleare attende teorie che possano portare a sintesi chiarificatrici».

Nuove macchine nucleari, fisica dei neutrini, interazioni tra elettroni negativi e positivi. Sono stati i punti chiave dei cinque giorni del convegno di Miramare, organizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Vi hanno preso parte duecento ricercatori italiani, europei, americani; tra loro, il sovietico prof. Novozhilov, consigliere scientifico dell'Unesco. Particolarmente nutrita la presenza di austriaci, jugoslavi, ungheresi, per i quali Trieste è un naturale punto d'incontro: quasi una Mitteleuropa all'insegna della fisica nucleare.

DA LUNEDI' A VENERDI'

Colloquio di astrofisica a Miramare

Si è appena conclusa la sesta Conferenza sulla fisica delle particelle, e da lunedì il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare ospiterà per cinque giorni il quarto Colloquio di astrofisica organizzato dall'Osservatorio astronomico triestino.

Tema del convegno sarà la spettrometria ad alta risoluzione, ovvero le più moderne tecniche impiegate per ottenere spettri di stelle e di altri corpi celesti e i più recenti risultati raggiunti mediante questi mezzi. Largo spazio sarà dato ai dati raccolti con il satellite OAO-3 (noto anche come «Copernicus»), che porta a bordo un telescopio dell'Università di Princeton, e IUE (International Ultraviolet Explorer), nato dalla collaborazione tra la Nasa americana, l'Agenzia spaziale europea e il Research Council inglese. Al Colloquio prenderanno parte circa 130 ricercatori (italiani, europei, americani, sovietici, australiani, giapponesi, egiziani, canadesi) che presenteranno oltre cinquanta tra relazioni e comunicazioni.

Ricordiamo, infine, che da alcuni giorni si è aperto, sempre a Miramare, il seminario estivo sulla fisica dello stato solido, che continuerà fino al 30 settembre. E' diretto dai professori Lundquist (Svezia), March e Butcher (Inghilterra) e Tosi (Trieste).

Assegnati dall'Umi i premi a giovani medici

Si è svolta nella sede dell'Unione monarchica italiana la consegna delle borse di studio messe a disposizione dal comitato onoranze a Vittorio Emanuele III nel trentesimo della sua morte: la commissione giudicatrice ha assegnato i premi per giovani medici al dott. Babille Marzio, al dott. Dacol Paolo, al dott. Giammarini Barsanti Alberto e al dott. Maurel Alfredo.

Alla presenza dei dirigenti locali dell'Umi, il prof. Tagliaferro ha consegnato le borse di studio compiacendosi con i vincitori per l'affermazione conseguita nel campo professionale.

Il nuovo Consiglio dell'Istituto Rittmeyer

A seguito del rinnovo degli incarichi dei rappresentanti del Comune di Trieste e dell'Eca presso il consiglio di amministrazione dell'Istituto per ciechi «Rittmeyer», la compagine attuale del consiglio risulta così composta.

Rappresentanti del Comune di Trieste: prof. Nicolò Ramani e Giorgio Cerniani; rappresentante della Comunità evangelica augustana: ing. Enrico Renner; rappresentante della Comunità evangelica elvetica: geom. Claudio Perotti; rappresentante dellUic: Massimiliano Eichberger; rappresentante dell'Eca: rag. Romeo Sandri.

Il consiglio d'amministrazione ha proceduto anche al rinnovo delle cariche interne con la nomina a presidente del prof. Nicolò Ramani e a vicepresidente di Massimiliano Eichberger.

Sono stati inoltre designati ai vari settori operativi dell'Istituto i consiglieri come segue: il presidente coordinerà con il direttore il settore educativo e con il consigliere Perotti quello sindacale, contrattuale e normativo; il vicepresidente curerà i rapporti con l'Uic e le associazioni di comune interesse; al consigliere Cerniani è affidato il settore dell'economato; al consigliere Renner quello dei lavori e patrimonio; al consigliere Sandri il settore della ragioneria e contabilità.

Il presidente neo-eletto ha rivolto parole di ringraziamento e di augurio al presidente uscente cav. Ferdinando Scarazzato, che ha lasciato l'Istituto dopo tre anni di carica.

Banca Commerciale Italiana — Nella giornata del 20 giugno 1978, gli sportelli della Banca Commerciale Italiana di Trieste non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal 21 corrente — dei termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno 20 giugno scorso.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

STASERA E DOMANI IX EDIZIONE DEL «MIRAMARE»

A Muggia il concorso per 200 strumentisti

Quest'oggi e domani Muggia ospiterà, com'è tradizione, la IX edizione del concorso «Miramare», la particolare manifestazione riservata a fisarmonicisti, pianisti, organisti e chitarristi e che intende segnalare e dare il giusto rilievo ai giovani e promettenti artisti che si perfezionano e maturano in tali settori musicali.

La competizione è organizzata e si svolge sotto l'egida della Federazione Italiana Musica Strumentale di Roma e della Direzione provinciale dell'Enal di Trieste. Tale iniziativa viene annualmente inserita nell'ambito delle manifestazioni patrocinate dall'Azienda autonoma di soggiorno e dal Comune di Muggia.

Il concorso, anche per il riconosciuto successo raccolto nelle passate edizioni, ha oramai assunto anche in campo nazionale un ruolo di prestigio e di adeguata qualificazione nel quadro delle competizioni e delle iniziative riservate a giovani e promettenti strumentisti.

Nella passata edizione hanno preso parte al concorso oltre 200 concorrenti provenienti da tutt'Italia e dall'estero; per questa edizione si ha ragione di ritenere che l'adesione sarà altrettanto numerosa e ben selezionata per qualità artistica e certamente richiamerà l'attenzione e l'interesse del mondo musicale giovanile.

Le commissioni giudicatrici — costituite da note personalità del mondo musicale italiano — ascolteranno i concorrenti nelle varie sezioni previste, candidati che sono suddivisi secondo l'età e il grado preparatorio raggiunto. Ogni partecipante eseguirà dei pezzi musicali obbligatori oltre ad alcuni brani liberamente prescelti per il Concorso.

I vincitori delle singole sezioni partecipanti terranno domani sera un concerto in piazza Marconi; si esibiranno — in tale appuntamento conclusivo — sia i solisti che i complessi di fisarmonica, chitarra, piano e organo. Alla fine del concerto avrà luogo la consegna di strumenti musicali di valore offerti da ditte produttrici italiane, e la consegna di coppe, targhe e medaglie, oltre a diplomi di partecipazione da enti e associazioni. Sarà un giusto riconoscimento per questi giovani e promettenti strumentisti per l'impegno e l'entusiasmo con cui maturano e si perfezionano in questa loro attività artistica.

Fulvio Marion

Assegnato il trofeo «Stocktail»



Nell'ambito delle manifestazioni della XXX Fiera di Trieste si è brillantemente concluso il VII Trofeo Stocktail Trieste, che ha visto alternarsi allo shaker 12 fra i più preparati barmen del Friuli-Venezia Giulia. Fra tutti i concorrenti, giovani validissimi, dopo un'appassionante gara, la vittoria è andata a Roberto Cusma del «Bar Gelateria Pipolo» di Trieste per il suo long drink «Crazy Horse». Nella foto il sig. Giorgio Santi della Stock (a sinistra) consegna il Trofeo Stock al vincitore del VII Stocktail Roberto Cusma

SI DELINEANO LE RESPONSABILITA' PER LE FRODI VALUTARIE

Molti i miliardi accreditati su conti svizzeri e del Liechtenstein

Si vanno delineando le responsabilità circa le frodi valutarie per oltre dodici miliardi di lire scoperte dai nuclei della polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste e di Napoli.

Come abbiamo scritto ieri, la magistratura triestina ha emesso dodici ordini di cattura, e otto sono stati già eseguiti. Le persone arrestate, però, dopo gli interrogatori condotti dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Brenci, sono state rilasciate a piede libero perché le loro responsabilità nella vicenda sarebbero marginali. Rimangono da catturare lo svizzero Lucio Fumi, di 37 anni e i triestini Francesco Prioglio, di 41, Adolfo Samarin, di 69, e Mario Verginella di 37 anni.

L'inchiesta sulla frode valutaria deriva dal processo celebrato lo scorso anno dal Tribunale penale della nostra città contro gli attuali quattro ricercati. La causa verteva su alcune sovrastrutturazioni inerenti a una grossa partita di puntine per giradischi stereo.

Nell'istruttoria emerse un altro fatto che trasformò l'illecito amministrativo in delitto. Gli imputati, infatti, avrebbero spedito il rilevante importo tramite la società «Comra» (di questa società si parlò anche nel successivo processo). Altri due miliardi avrebbero preso il largo noleggiando navi inesistenti (i loro nomi non risultano sul Lloyd Register) o con volgari «carrette», il cui costo globale sarebbe inferiore al prezzo di un solo mese di noleggio.

L'operazione, oltretutto, sarebbe avvenuta per conto di società che non hanno mai gestito navi. I versamenti sarebbero stati fatti sui conti correnti della «Comra» e gli importi sarebbero stati accreditati (con varie motivazioni) sui conti di società svizzere e del Liechtenstein.

Alcune persone che avrebbero fatto notevoli versamenti sui conti di queste società, avrebbero dichiarato di avere ricevuto gli importi direttamente (soprattutto dal Samarin), con l'incarico di accreditarli a suo favore.

Assemblea all'Accademia studi economici e sociali

Il 3 luglio alle ore 18 nella Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Accademia di studi economici e sociali con il seguente ordine del giorno: relazione sull'attività svolta durante l'anno 1977 e piano di attività per l'anno 1978; relazione del collegio dei revisori; comunicazione dell'accademico prof. Carlo D'Ambrosi su «Idrologia ipogea del Carso di Trieste, alla luce delle più recenti indagini».

Speciale arredamento

Personalizzare la casa non è solo un fatto economico, ma un fatto di buongusto

A CURA DELLA PK

Rendere l'ambiente il più possibile confacente a chi lo vive, non presenta attualmente nessuna difficoltà, sia essa economica o di scelta. Il mercato offre proposte svariatissime relative a qualsiasi tipo di arredamento ed ai suoi accessori, dando al gusto personale la possibilità di sbizzarrirsi e di orientarsi a seconda delle proprie esigenze ed aspirazioni con risultati pienamente soddisfacenti.

Porte a soffietto: spazi più grandi in case piccole

Le abitazioni odierne piuttosto ristrette impongono l'utilizzo sempre più esasperato dello spazio disponibile con accorgimenti che ci permettono di ricuperare anche quei pochi centimetri, tanto utili, di superficie. Da ciò la necessità di ricorrere a pareti divisorie che consentano di ripristinare l'ambiente nella sua configurazione originale, al momento opportuno. Le porte a soffietto assolvono perfettamente a questo compito. Mobili, definitive, invisibili a piacere, dilatano lo spazio secondo le necessità e sono esteticamente piacevoli. Una soluzione originale e quanto mai efficace è rappresentata pure dalle tende «alla veneziana» che nate per schermare sapientemente la luce e farla razionalmente filtrare a seconda dell'intensità desiderata possono costituire un sistema simpatico anche come pareti divisorie. Si adattano molto bene quindi non soltanto per le finestre ma anche quando si voglia separare ad esempio nell'ambiente cucina l'angolo dei pasti, od in bagno per schermare la doccia al momento dell'uso ad evitarne gli spruzzi. Vogliamo ancora citare le tende a lamelle verticali rigide, orientabili, che oltre a vestire elegantemente le finestre rappresentano un originale sistema per dividere un vano o per separarne due attigui. Sobrie, pratiche, leggere, poco ingombranti sono un complemento d'arredo di assoluta modernità, funzionale e decorativo.

Carta da parati ogni giorno un giorno nuovo e più allegro

Fresca, bella, durevole, la carta da parati dà una piacevole sensazione di calore. Sia nelle tinte unite dalle dolci molteplici sfumature, sia nella serie sempre più completa di motivi ornamentali, a fiori, foglie, soggetti agresti, a fondi chiari o scuri, disegni moderni o classicheggianti, valorizza qualsiasi vano, rendendolo meno monotono. Ogni giorno sarà un giorno nuovo e festoso con carta da parati colorata. Non sussistono particolari problemi di spesa o di impiego di tempo per la posa in opera o di adattamento a stili preesistenti. L'unica eventuale difficoltà può essere costituita dall'imbarazzo della scelta, tra le tante e tante proposte che la piazza offre. Ma è pressoché impossibile sbagliare: ce n'è per tutti i gusti e esigenze, che saranno rapidamente e durevolmente soddisfatte quando ci si rivolga a un fornitore ben provvisto e di consolidata rinomanza quale è la ditta «Ciano Colori» di viale XX Settembre 38.

«CASA MIA»: stanze da letto ideali



La zona notte — è risaputo — deve essere per sua natura la più intima della casa e deve realizzare quella particolare atmosfera che le è propria: a questo compito assolvono stupendamente le camere da letto SALPOL, una ditta specializzata nel settore, la cui ricchezza di proposte ha un unico comune denominatore: eleganza, raffinatezza, confort. Le camere da letto SALPOL comprendono un ampio e comodissimo letto imbottito con tessuti sfoderabili a disegni esclusivi, un comò-cassettone capacissimo e due comodini lavorati in pelle pergamena e un armadio le cui misure possono variare a seconda dei desideri del cliente il quale può disporre anche di armadi a parete intera con ante a specchio, in legno, in tessuto coordinato al copriletto, o in pelle. «CASA MIA» di via Battisti 6, può soddisfare qualsiasi esigenza anche in questo campo, proponendo camere da letto SALPOL prestigiose e personalizzate al massimo.

Magia della moquette

Tra i vari tipi di pavimentazione la moquette si è imposta di prepotenza divenendo un rivestimento popolare, alla portata di tutti, sia per il prezzo che per i tanti e tanti suoi requisiti. Accanto alle peculiarità tecniche di durata, resistenza, facilità di applicazione e di manutenzione, ed alle infinite possibilità di accostamenti che il caleidoscopio di tinte, tipi e lavorazioni offre, non va trascurato un fattore di primaria importanza: quello psicologico. La moquette infonde calore, morbidezza, intimità ovunque venga posta; crea un'atmosfera riposante, accogliente ed impreziosisce qualsiasi vano, anche il più modesto. E' una magia che rende tutto più bello, più gradevole, più invitante. Presso la ditta «Giubilo» di via Cicerone 4, ognuno può trovare con la sua moquette, a cominciare dal pavimento, quel po' di magia che rende la vita più piacevole.

Il fascino riscoperto della ceramica

I rivestimenti in ceramica relegati fino a ieri nei locali meno impegnativi: stanza da bagno, cucina, terrazza, ecc. hanno assunto oggi, in virtù delle avanzate concezioni nel campo dell'arredamento, un ruolo sempre più importante ed interessante. Grazie alle fantasiose decorazioni ispirate vuoi alla natura vuoi ai motivi geometrici e grazie alla sobria tonalità delle tinte unite, vitalizzano con la loro luminosità qualsiasi vano, si integrano armoniosamente con qualsiasi stile ed apportano ovunque una impronta piacevolissima, suggestiva ed originale. Bella, pratica, resistente, la ceramica è un nuovo modo di vivere.

Il tappeto orientale: fregio della casa

Tra gli elementi più prestigiosi per rifinire degnamente una casa, non va dimenticato K il tappeto orientale. E' un bene che, anche se inizialmente un po' costoso, si realizza nel tempo compensandoci a dovizia del sacrificio iniziale. Nelle loro infinite varietà cromatiche, di disegni, motivi ornamentali che rievocano per incanto suggestioni di mondi lontani e sconosciuti, i tappeti orientali creano piacevoli rapporti d'armonia in qualsiasi ambiente, classico modernissimo o rustico; lo nobilitano non soltanto come elemento decorativo ma per quel «quid» indescrivibile che lo rende signorile, elegante, di «livello». Nell'arredamento di una casa personale e di buon gusto il tappeto s'impone. Qualsiasi tipo di pavimentazione, persino la moquette, acquista risalto, movimento, ed una particolare preziosità che si diffonde ovunque.

Luce più morbida con «Nevrino»

Organizzare l uce nell'ambiente in cui vive, rispettando le esigen individuali, estetiche e di fu nalità, non è cosa di poc onto; comporta infatti un icerca non soltanto materi o tecnica ma anche psicol a. Si tratta, in particolar i stabilire la giusta colloca e dei punti luce, per dar ciascuno la sua luce a sec a dei vari momenti della vit uotidiana, avvalendosi del o assortimento di elemen che la odierna oggettistica luminosa propone. La ditta «Fedele» di via Mazzini 14 e via del Teatro 4, all'avanguardia in questo campo, segnala le ultime novità della Vetreria Vistosi di Venezia, che tramite la distribuzione «Artemide» suggerisce la serie «Neverrino» di lampade da tavolo, a stelo, a sospensione. Realizzate con i classici vetri veneziani multicolori, le lampade di questa serie garantiscono una luce morbida e rilassante, e creano, inoltre, con chiaroscuri sapientemente amministrati.

Fulvia Costantinides

Una doccia libera e fragrante

Nel fare la doccia, succede spessissimo che, nonostante i vari accorgimenti all'uopo predisposti, sia quasi impossibile evitare gli spruzzi d'acqua che sprizzano qua e là, come scintille, nella stanza da bagno, cancellando o quasi il piacere di una doccia rilassante. A tale inconveniente ha fatto fronte la «Duscholux», mettendo a punto un sistema di tramezze pieghevoli che consentono di assaporare minuto per minuto il godimento di una doccia ristoratrice, tonificante «fragrante», e soprattutto in piena libertà di movimenti e di acqua a profusione. Le tramezze presentano, tra l'altro, il vantaggio di poter essere montate in pochi minuti su qualsiasi tipo di vasca: vengono soltanto «fissate» alla stessa, si da esser rimosse con altrettanta facilità in caso di cambiamento di alloggio e reimpiegate integralmente senza modifiche.

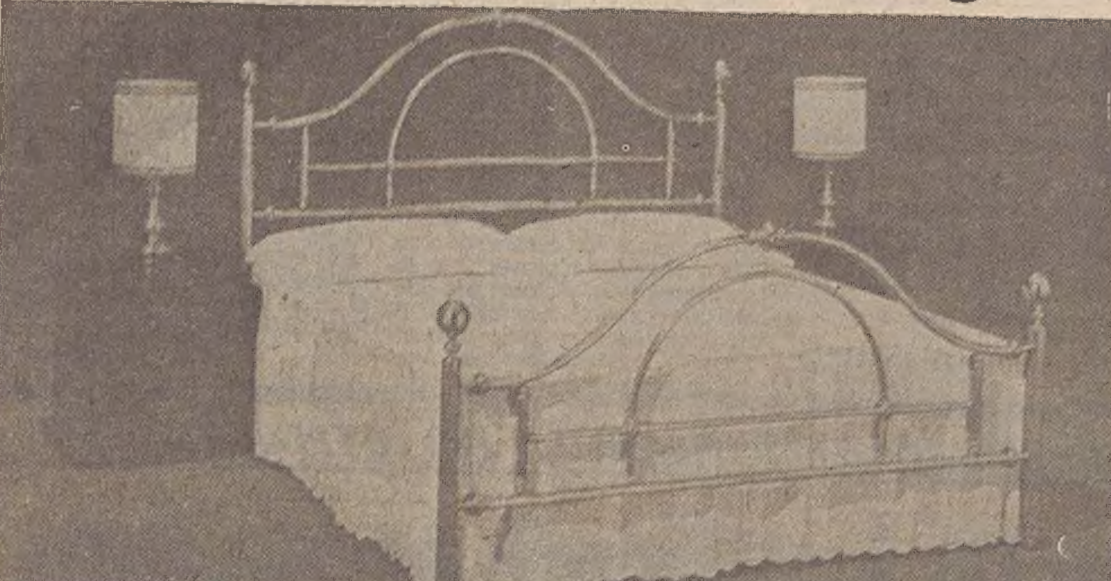
La «Brema - Arredamenti» di via Mazzini 16, offre alla clientela cinque possibilità, dotate ciascuna di profilati in leghe speciali che si mantengono inalterati e lucidissimi anche dopo un uso prolungato. Una visita alla «Brema - Arredamenti», sarà quanto mai utile per constatare la validità di questo ingegnosissimo ed estetico sistema che permette di utilizzare la vasca da bagno anche come doccia.

BON-PAS: un invito alle spose



Nel vasto assortimento di tessuti della «Bon-Pas Arredamenti» di via Battisti 14, vi sono alcuni articoli che rivestono particolare interesse per le future spose; per la varietà, la qualità e soprattutto per i prezzi assolutamente convenienti. Tra essi i copriletti nella più ampia gamma di tessuti, dalla lana fino alla pelliccia autentica, leggera, soffice, calda. I prezzi variano dalle 20 mila lire al mezzo milione appunto per quelli in pelliccia. Da segnalare oltre a ciò la possibilità dei coordinati: tende - mantovane - copriletti, che costituiscono, come è noto, il «non plus ultra» in fatto di eleganza e raffinatezza; per non parlare poi del ricco campionario di cuscini, oggi di gran moda, da quelli divertenti di tela a fiori, a riquadri, a disegni vari, fino ai più ambiziosi in velluto o seta pura dipinta a mano, o altri dalle divertenti applicazioni di stoffa. Non mancano gli scendiletti di lana, classici o modernissimi, quelli in capra di Cina ed i piccoli montoni candidi che armoniosamente si sposano al copriletto in pelliccia. Ed ancora tante e tante stoffe per tendaggi, ed una scelta straordinaria di tessuti da arredamento (velluti, sete, damaschi, ecc.). Bon - Pas è un invito alle future spose ed un dono anticipato che si traduce nei convenientissimi prezzi praticati.

Letti in ottone: letti di sogno



I moderni appartamenti di dimensioni piuttosto ridotte richiedono un arredo estremamente essenziale e funzionale sia negli elementi sia nelle linee ma spesso un po' troppo impersonale. Sarà sufficiente un minimo di fantasia per orientare le proprie scelte su alcuni elementi base atti a creare quel tanto di confortevolezza e di calore, indispensabili a rendere una casa personale e accogliente. Quanto alla camera da letto, il vano più intimo e raccolto, nulla di più indovinato, piacevole e di più facile per creare l'atmosfera desiderata che un bel letto in ottone. La calda luminosità di questo materiale nobile, solido, elegantissimo fa di un letto qualunque un «letto di sogno» per un addormentarsi sereno e un risveglio gioioso.

Cronache degli spettacoli

PUBBLICO DEL «LIRICO» SBIGOTTITO PER LA GRANDIOSITA' DELLA MESSA IN SCENA

Una «Tempesta» secondo Strehler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

All'inizio ci fu il silenzio del pubblico, già preparato dalle solite voci che promettevano otto minuti di teatro barocco, pieno di lampi e fulmini, con una tempesta in un bicchier d'acqua, resa ai limiti del trucco più smaccato. E ci furono lampi, boati, un frullare di azzurri lenzuoli impeccabilmente agitati da un perfetto ensemble di mimi, poi vennero uomini appesi a lunghe funi, lanterne apparse e poi subito inghiottite dalle misteriose profondità del palcoscenico, voci indistinte e la sagoma di un veliero dietro un velario. E allora i primi entusiastici applausi da parte di un pubblico che si sentiva già soddisfatto.

Di solito bisognerebbe iniziare con una ben dosata introduzione, magari infarcita di erudizione e date, ma preferiamo abbandonarci al ritmo di questo grandioso spettacolo, forse il più sensazionale (dal punto di vista strettamente visivo) che Strehler abbia confezionato. La «Tempesta» nasce già come testo d'effetto, ma al di fuori delle didascalie minuziosissime, dei famosi «effettacci» che si appoggiavano su botole, funi, sagome di antichi galeoni, al di sopra di tutto questo, il dramma rimane un grande esempio di umanità. Forse intrisa di tristezza, come tutti gli addii (Prospero e Shakespeare si congedano dal pubblico, l'uno spezzando la bacchetta magica, l'altro terminando la produzione), ma proprio per questo hanno sulle spalle il peso delle esperienze.

Prospero ha tentato di civilizzare il selvaggio Caliban, di nutrire per dodici anni sentimenti di vendetta nel proprio cuore, ma entrambe le imprese falliranno. Il re dell'isola tornerà al proprio ducato, dopo aver perdonato i colpevoli del proprio esilio; Caliban tornerà ad essere il felice selvaggio, custodendo però i germi degli insegnamenti del suo temporaneo padrone; Ariel tornerà alle proprie cose buone e pure. L'opera potrebbe scivolare facilmente verso i toni tragici, ce ne sono gli elementi (l'espiazione dei colpevoli, la loro lenta agonia, o la vendetta), ma sembra che tutte le energie si producano nella tempesta iniziale. E' come un rito catartico, nel quale la durezza viene stemperata nel rimpianto, nel ricordo che tutto cancella e addolcisce. Anche il racconto fatto alla figlia Miranda del terribile tradimento, assume l'apparenza di una favola ripetuta molte volte, in cui si aggiungono impercettibilmente particolari sempre più ricchi.

Da questo punto di vista vediamo in questo spettacolo l'esperienza di vita che ci era stata promessa da Strehler: dopo il «Re Lear» che sembrava già un grande punto fermo, ci spostiamo verso altri lidi dell'evoluzione teatrale. Nel precedente spettacolo, la ricerca si appuntava sulla tragedia interiore del grande re infelice e pazzo, costretto dalla sua stoltezza a passare attraverso esperienze interiori al limite della sopportazione umana. Necessariamente tale ricerca si esplicava attraverso la nudità teatrale più scarna. Qui siamo al polo opposto: la ricerca umana è già stata compiuta, l'esito sarà felice. la stessa furia iniziale degli elementi ne è la prova. Dopo un tale scontro di forze naturali non può che sopravvenire la pace interiore. Quindi ci si può estendere alla sperimentazione più propriamente teatrale. E strehler si lancia in un'esplosione di cose mirabili e stupefacenti, condotte entro rigorosi binari di ritmi portati alla più totale efficienza. Sarebbe facile cadere nello smaccato baracconesco (ma anche questa sarebbe una scelta), ma l'Ariel che plana dolcemente, figura di sogno bianca ed eterea, che cammina a piccoli passi danzanti, è una creazione meravigliosamente poetica.

La scena della liberazione è struggente: come un piccolo uccellino, lo spirito muove i primi passi di un'ubriacante libertà e felicità, sembra quasi essere pronto a infrangere, col piccolo petto, alte barriere, ormai inesistenti. E poi la corsa velocissima, oltre il mare di lenzuoli, le poltrone di platea, fuori dal lungo e stancante gioco teatrale. Abbiamo parlato di invasione della platea e questo è un argomento contestato: spesso si dice che questo filtrare attraverso gli stereotipi schermi del palcoscenico sia un mezzuccio teatrale meschinetto assai, ma Strehler lo utilizza con fini ben determinati. La «Tempesta» può ed è stata letta in mille modi differenti e continuerà ad esserlo, come tutte le grandi opere d'arte che conservino la giusta dose di mistero.

Come si è potuto constatare, il testo non si può scindere dalle osservazioni sulla regia né dal discorso più generale sullo spettacolo ed è proprio questo ciò che a noi pare sia il pregio maggiore di Strehler, questa unità e saldezza interiori. Ma come tutte le qualità essa porta in sé un piccolo difetto: il povero spettatore, che si veda rovesciare addosso una tal massa di compatta perfezione stilistica, si fa piccino piccino nella poltrona, scompare intellettualmente davanti alle verità dogmatiche, al «tutto già pensato» che abitano il palcoscenico. Ma d'altronde da questo regista si può accettare anche di uscire dal teatro ammutoliti, guardandosi con occhi che non hanno il coraggio di esprimere giudizi.

Ma non bisogna dimenticare di parlare degli attori, indispensabili elementi per la buona riuscita di uno spettacolo. A capo della formazione abbiamo gli splendidi Tino Carraro e Giulia Lazzarini, che offrono due interpretazioni che rimarranno per molto tempo insuperabili. Gli altri interpreti seguono disciplinatamente un po' offuscati, ma tutti contribuiscono alla perfezione del meccanismo teatrale.

Il pubblico ha affollato con un «tutto esaurito» da capogiro il teatro lirico di Milano e ha applaudito con entusiasmo durante tutto lo spettacolo: al termine, quasi un quarto d'ora di ovazione.

Chiara Vatteroni

MIRABILE LA REGIA DI DE LULLO E LA DIREZIONE DI RICCI MUTI

Il «Così fan tutte» incanta gli appassionati di Spoleto

SPOLETO — *Al contrario di quanto accade altrove, al Festival di Spoleto le riproposte, invece che deteriorarsi e dilatarsi, acquistano compostezza e maggiore identificazione. E' quanto è capitato alla mozartiana «Così fan tutte», andata in scena al teatro Caio Melisso, con grandissimo successo. Giorgio De Lullo, regista dello spettacolo, ha affrontato il settecentesco testo supremo con amorosa spensieratezza svolgendone il tema, amaro e pessimistico, con serenità luminosa e con ironica dolcezza, servendosi di elementi scenici ridotti all'essenziale. Tutta l'attrezzatura impiegata dal regista, in questo caso anche scenografo e costumista, si riduceva a un ombrellone, a pochi vetri azzurri, a un sipario che diventa vela, a un palanchino vagamente orientale e inghirlandato di luci: il tutto immerso in un'atmosfera di lunga giornata estiva in un paese dal cielo sereno presso un mare meridionale.*

La stilistica di quest'opera è radicalmente moralistica e cela un'indecifrabile angoscia: il tutto avvolto in una elegante ornamentazione, anche dove la musica è grave, e dolente, e «piena di anima», perfino nei larghi bellissimi e negli infiniti trilli che percorrono lo spartito, in un riso senza gioia e senza speranza nel quale si riflette tutto l'uomo Mozart.

Servendosi di pochissimi mezzi, la regia di De Lullo e riuscita a creare una continua, incantevole, raffinatissima stupefazione di palcoscenico, che si intreccia alla musica con una strumentalità sottile e perfetta, dove la nota equivoca dell'espediente, della ricerca facile di effetti non trova posto, ma tutto concorre a definire una dinamica precisa, formalmente (e non soltanto formalmente) ineccepibile. Ma il «Così fan tutte» richiede anche l'ideale di un Mozart proporzionato in ogni particolare a una bellezza di suono assoluta; e a questo ha pensato il giovane direttore Lorenzo Ricci Muti con una esecuzione dal suono compatto, liscio e aggraziato, che ha messo in risalto e ha definito i valori di questa partitura. Hanno collaborato con lui gli artisti della compagnia di canto, le cui doti vocali erano moltiplicate e ingrandite dall'acustica perfetta del teatro.

SUL VIDEO

Rete 1

«Saint Vincent estate» (Rete 1 - Ore 20.40 - Colore) — Dal salone delle feste del casinò de La Vallete la tradizionale manifestazione musicale valdostana con la partecipazione di Pippo Franco e Laura Troschel.

* * *

«Grandi mostre: Savinio a Roma» (Rete 1 - Ore 22.25 - Colore) — La trasmissione presenta un documentario di Anna Zanoli realizzato nel palazzo delle esposizioni di Roma dove, fino al 18 luglio, rimarranno esposti oltre cento dipinti e altrettante opere grafiche di Alberto Savinio.

Rete 2

«Marianna» (Rete 2 - Ore 20.40 - Colore) — Quinta puntata dello sceneggiato francese (intitolata «Il matrimonio proibito») tratto dal romanzo «La vita di Marianna» di Pierre De Marivaux.

Marianna, ritrovata dall'innamoratissimo Valville, è ospite nel castello della zia di quest'ultimo, Giunge però madame Dutour, l'ex proprietaria della pensione in cui viveva la ragazza, e rivela ai familiari di Valville la storia di Marianna. Valville, amareggiato, è costretto a riaccompagnare Marianna in convento. Da qui è prelevata con l'inganno e condotta nel castello dove l'intera famiglia organizza una specie di processo a Marianna. L'innocenza disarmante della ragazza, però...

* * *

«Premio David di Donatello» (Rete 2 - Ore 21.40 - Colore) — Quest'anno il premio si è spostato da Taormina a Firenze, da dove egualmente sarà trasmesso in diretta. Presentatore di eccezione: Alberto Sordi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21.30: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Ore 22.45: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Trasporto con motobarca, dal Molo Audace (ore 20.20 e 21.50) e da Miramare (ore 22.45 e 0.05).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1978 — Oggi alle ore 21 inaugurazione con «La donna perduta» di G. Pietri. Domani alle 18 seconda rappresentazione. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (telefono 68311).

CIRCO. Circorama ORFEI di Liana e Rinaldo. Trieste, piazzale Palazzetto dello sport. Tel. 796296. Strepitoso successo. Oggi 2 spettacoli: ore 17.30 e 21.45.

ARISTON - I.N.C. Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Prostitution». Technicolor. V.m. 18.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Bermude: La fossa Maledetta» con A. Garcia, J. Agren e A. Kennedy.
FILODRAMMATICO. 16. ultima 22: «Rivelazioni erotiche di una governante». Severamente v.m. 18 anni.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: Dopo «Frankenstein junior» un altro capolavoro comico: «Dracula padre e figlio» con Christopher Lee. 2 ore di risate alla Mel Brooks. Non è vietato.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.20: Dal famoso romanzo di G. Verne «Viaggio al centro della Terra» l'incredibile viaggio nel continente perduto. Technicolor, prima visione.
NAZIONALE. 17, 19.30, 22: Agente 007 «Vivi e lascia morire» con Roger Moore.
RITZ. 17.30, 19.45, 22.15: «Butch Cassidy «Technicolor per tutti con Paul Newman, Robert Redford e Katarine Ross.
AURORA. 16.30: Fantastico, spettacolare e impressionante è il più recente film della serie «catastrofica»: «Cyclone» interpretato da A. Kennedy, C. Baker e L. Stander. Technicolor. Il film è per tutti.
CAPITOL. 16: Puo la mente umana prevedere o provocare tragedie e catastrofi? Al limite della realtà uno dei più emozionanti film della corrente stagione: «Il tocco della medusa» con R. Burton, L. Ventura e L. Remick. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: Dino De Laurentiis presenta l'ultimo capolavoro di Ingmar Bergman «L'uovo del serpente» con Liv Ullmann, David Carradine, Yames Whitmore.
MODERNO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Per gli amanti del genere un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio «Tenente Kojak il caso Nelson è suo» con T. Savalas. Technicolor. Non vietato.

VITTORIO VENETO. 15.45: Technicolor. Jean Paul Belmondo, Bernard Blier, Marie France Pisier, Nicola Garcia nel film di Henri Vernenil «Il cadavere del mio nemico». Capolavoro. V.m. 14.

ABBAZIA. 16.30: Technicolor. Un capolavoro di avventure «Gli uomini della Terra dimenticata dal tempo» con Dong Mc Clure, Patrick Wayne.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ALCIONE. Tel. 796162. 16.30: «Abissi». Nelle acque delle Bermude inizia una fantastica avventura. Un film spettacolare, drammatico, avvincente con Robert Shaw, Jaqueline Bisset e Eli Wallach. Scopecolor. Non vietato.
ASTRA. 16.30: «Wagons-lits con omicidi». Comico technicolor con Gene Wilder e Jill Clayburg. Per tutti.
IDEALE. 16.30: Technicolor. «Mark colpisce ancora», con F. Gasparri, John Jaxon, Malisa Longo. Capolavoro poliziesco.
LUMIERE. 16.30, ultima 22. Rassegna del «Black Horror»: «L'abominevole dottor Phi Bes» con Vincent Price, Joseph Cotten. Colori.
RADIO. 16.30: «L'affittacamere» il più piccante e divertente film di Gloria Guida, più conturbante e provocante che mai. Colori. V.m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30: In caso di maltempo proiezioni in sala. «Brutti sporchi e cattivi» di Ettore Scola, con Nino Manfredi. V.m. 14 anni.
EX SOCI. 21.15: «Classe mista» divertente e piccante con Femi Benussi, Dagmar Lassander, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali. Colori. V. m. 14 anni.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il maratoneta» con Dustin Hoffman, Laurence Olivier e Marte Heller nel più bel film dell'anno diretto da John Schleslinger. Colori. V.m. 14.
SAN GIOVANNI. Estivo. 21.30 (oppure in sala ore 20) «I sopravvissuti delle Ande».
VALMAURA. 21.15: «Holocaust 2000». Una straordinaria avventura al limite di ogni immaginazione con Kirk Douglas, Simon Ward e Agostina Belli. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, Vittorio Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Squadra antifurto» un film di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Robert Webber, Lilli Carati e Toni Ucci. Technicolor.

VOLTA. 17: Technicolor «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Micaele Cobby, i due sosia di Bud Spencer e Terence Hill. Un divertente film

UDINE

ARISTON. 16: «Quale giorno il mondo tremerà».
CAPITOL. 16: «L'incomparabile viaggio nel continente perduto».
CENTRALE. 16: «Betsy». V.m. 14.
CRISTALLO. 16: «Sexy hotel: l'albergo degli stalloni». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «La settima donna». V. m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «L'amore alla francese (Dito in bocca)». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La bolognese». V.m. 18.

GORIZIA

MODERNISSIMO. I.N.C. Chiuso per ferie fino al 31 luglio.
CORSO. Chiuso per ferie fino al 14 luglio.
VERDI. 17.45, 22: «La ragazza dal pigiama giallo» con D. Di Lazzaro e R. Milland. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «Emanuelle e gli ultimi cannibali» con L. Gemser e G. Tinti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «L'animale» con Jean Paul Belmondo e Raquel Welch. A colori.
PRINCIPE. 18: «Notti porno nel mondo» con Laura Gemser. A colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Anno 2118 progetto X» con Cristopher George. Fantascienza a colori.

RONCHI

RIO. «Wehrmacht i giorni dell'ira».

PALMANOVA

ITALIA. «I magnifici 7».
GARIBALDI. «Sweet Love (Dolce amore)».

CASARSA

ROMA. «Un borghese piccolo piccolo».

CERVIGNANO

NUOVO. «Vizi peccati donne nel mondo». V.m. 18 anni.

GRADO

ARENA. 21.30: «Silvestro e Gonzales: Vincitori e Vinti», cartoni animati.

CRISTALLO. 20.30: «I nuovi mostri» con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Alberto Sordi, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Ore 21.30: «Le braghe del Padrone» con Enrico Montesano, Adolfo Celi, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie.

CRISTALLO. 17: «Lady Chatterly junior». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17.30: «Guerra spaziale».

SACILE

NUOVO. Chiuso per ferie.
ZANCANARO. 21: «Una strana coppia di sbirri».

CORDENONS

RITZ. 20: «Ma papà ti manda sola?».

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 «Vecchio mio» - Ancora in ospizio a Trieste.
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
14.00 Roma: 126.o anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. ✻
18.15 Artisti d'oggi: Floriano Bodini. ✻
18.35 Estrazioni del lotto. ✻
18.40 Le ragioni della speranza, riflessione sul Vangelo.
18.50 «Speciale Parlamento», a cura di G. Favero. ✻
19.20 «La spada di Zorro», 1.o episodio.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 Saint-Vincent estate, con la partecipazione di Pippo Franco e Laura Troschel. ✻
22.25 Grandi mostre: Savinio a Roma. ✻
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 «Onde magnetiche», da un racconto di O' Henry.
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 «Tg2 - Bella Italia» - Città, paesi, volti e cose da difendere, rubrica settimanale a cura del Tg2. ✻
14.00 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. ✻
18.15 «Studio uno» - Spettacolo musicale (replica).
19.15 Estrazioni del lotto. ✻
19.20 Tg2 - Sportsera. ✻
— Previsioni del tempo. ✻
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
20.40 Marianna: «Il matrimonio proibito», 5.a punt. ✻
21.40 Firenze: Premio David di Donatello. ✻
23.10 Spaziolibero: i programmi dell'accesso.
*— Tg2 - Stanotte. **
— 9.o Giro ciclistico d'Italia dilettanti, 4.a tappa: Boscochiesanuova - Padenghe sul Garda (sintesi).

*✻ Programmi a colori. * Parzialmente a colori.*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Scambio vacanze; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10.05: Milva e Celentano; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.32: Europa crossing; 15: Le grandi speranze; 15.40: Roccocò; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.05: Radiodrammi in miniatura; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.20: Ascolta, si fa sera; 18.25: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.50: Recital di; 23.05: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Cabaret di F. Durbridge; 10. GR2 estate; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Dieci minuti con Peter Nero; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Citarsi addosso; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Tutto è perduto fuorché l'umore; 21: Dall'Auditorium del Foro Italico concerto diretto da Gary Bertini; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Tous Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino 8.15: Il concerto del mattino (2) 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folkconcerto; 11.30: Concerto operistico; 13: Musica per due; 14: Controcanto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discòfilo; 21: Una vita per la musica: Lauri Volpi; 22: Recital del violinista Konstantj Kulka; 23: Pagine pianistiche; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.35: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con Lajos Markos; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Rubrica culturale del Primorski Dnevnik; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra: 14.10: I giovani allo specchio, 14.20: Andiamo al cinema: 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 17.30: Panorama musicale; 18.05: «Spik, il cacciatore della Val Trenta e l'orso», di Tone Penko. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Emmeelle; 9: E' con noi; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Vanna; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: E' con noi; 10.45: Festival bar; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con; 12.30: Giornale radio; 13: Su e zo per le contrade; 13.10: LP della settimana; 13.30: Notiziario; 13.33: Il complesso Franc Mihelic; 13.45: Polaris; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: 15 minuti con il gruppo More; 14.30: Notiziario; 14.32: Relax in musica: 14.45: Orchestra attrazione Borghesi; 15: L'orchestra e coro Kai Warner; 15.15: E' con noi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Edig Galletti; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario: 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14.30: In Eurovisione da Gromitz (Germania Occ.): Giochi senza frontiere '78: Cavergno - Valle Maggia (per la Svizzera); 17.30: Ciclismo: Tour de France: Bruxelles - St. Armand Les Eaux: 17.30: In Eurovisione da Aquisgrana (Germania Occ.); Ippica: Premio del Casinò di Aquisgrana; 19.40: Sette giorni; 20.10: Telegiornale; 20.25: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.30: Il vangelo di domani; 20.45: Scacciapensieri - Disegni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: Verso la città del terrore - Lungometraggio - Regia di Ralph Thomas; 23.40: Sabato sport: Ciclismo: Tour de France; Da Ginevra: Festa Federale di ginnastica; 0.05: Telegiornale.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Una ragazza poco intelligente», telefilm; 22.25: «Omicidio al 17.o piano», film.

TV Lubiana

18.30: Orizzonti; 18.45: 31.o campionato sportivo dell'Apj; 20.30: Telegiornale; 21: «Baitarja», sceneggiato televisivo; 22: «Oliver», film; 0.20: Telegiornale; 0.35: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

17.30: Notiziario; 17.35: Calendario TV; 17.40: TV dei ragazzi; 18.45: 3.o campionato sportivo Apj; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Il mese pazzo», film inglese; 23: Telegiornale; 23.15: Melodie dell'Istria e del Quarnaro; 0.20: Varietà musicale.

BORSE E MERCATI

POCHI SCAMBI E QUALCHE RECUPERO

MILANO — *Povertà di scambi e qualche selettivo recupero hanno caratterizzato la riunione di ieri. L'andamento del mercato viene messo in relazione con un certo riserbo degli operatori ad avviare nuove iniziative, in vista del fine settimana e in attesa degli sviluppi delle elezioni del Presidente della Repubblica.*

Tuttavia le quotazioni hanno denotato una discreta resistenza, riflesso della carenza di vendite e del proseguire, seppure in modo più attenuato, di alcune iniziative. In particolare, ancora in evidenza i titoli del gruppo Finsider che hanno accentuato il movimento rivalutativo segnando nuovi massimi: Italsider più 3,7 p.c. e Finsider più 3,4 p.c. Tra i valori del gruppo Monti in ulteriore recupero le Agricola (più 2,9 p.c.), mentre le Eridania hanno accusato un assestamento di poco inferiore al 2 p.c.

La maggior tenuta della quota è venuta dai titoli guida, sui quali sembrano in via di esaurimento i realizzi delle passate sedute. Fiat, Pirelli, Viscosa e Generali hanno infatti recuperato pochi punti, mentre le Montedison sono terminate su basi resistenti. Al listino, recuperi di rilievo hanno conseguito anche le Eternit (più 18 p.c.), C. Erba priv. (più 7,5 p.c.), Perlier (più 3.8 p.c.), seguite dalle Pierrel, Ercole Marelli e Chiari e Forti. Ancora deboli invece le Terni (meno 11,4 p.c.), Pacchetti (meno 4,4 p.c.). Bii priv. (meno 3,1 p.c.), Pirelli e C. (meno 2,3 p.c.) e Latina (meno 2,2 p.c.).

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario in attesa del reimpiego delle cedole che verranno messe in pagamento con il 1.o luglio.

TITOLI TRATTATI: *2.846.300 titoli azionari per 1.564.1 milioni; titoli di Stato per 3,961 milioni; Buoni del tesoro per 306,426 milioni; obbligazioni e assimilate per 1.810,3 milioni.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 158300, Generali 37850, Ras 55000, Anic 97, Liquigas 48, Liquigas priv. 49, Liquigas risp. 39, Montedison 150, La Rinascente 41, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2000, Premuda 550, Sip 1192, Tripcovich 28500, Bastogi 454, Finmare 93, Finsider 112, Pirelli Spa 957, Sme 472, Stet 1670, Beni Stabili 1730, Generale Immobiliare - Sogene (per contanti) 72, Fiat 1790, Fiat priv. 1500, Dalmine 265, Italsider 219, Terni 54, Lane Marzotto priv. 1066, Snia Viscosa 725, Snia Viscosa priv. 450, Patriarca 2800.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso sostenuti di riflesso alle speranze di una delegazione dei controlli sui dividendi. L'indice del Financial Times per i valori industriali segnava, poco prima della chiusura, un progresso di 3,2 punti a [illegible]. I titoli governativi hanno chiuso in rialzo ma al di sotto dei massimi avendo subito nel finale una leggera flessione per l'aumento del «prime-rate» Usa. Comunque hanno mantenuto rialzi di 1/2 punto sul lungo termine (da 3/4 del primo pomeriggio) e di [illegible] sul breve termine. I valori industriali hanno chiuso in rialzo di alcune pence, con isolati progressi fino a 10 pence. In ribasso gli auriferi in linea con il prezzo dell'oro, in rialzo gli australiani.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso generalmente in rialzo con scambi più attivi. Tra gli automobilistici, generalmente in rialzo, Volkswagen ha guadagnato 1,90 marchi, Commerzbank, tra i bancari, e Mannesmann, tra i meccanici, hanno guadagnato entrambe 1,30 marchi. Degussa invece ha perso ben 6,80 marchi. Nel comparto dei chimici una perdita di 60 pfenning per Bayer e di 1,20 marchi per Basf. In rialzo tra uno e due marchi e grandi magazzini eccetto Kaufhof, ribassata di due marchi.

ZURIGO — Mercato generalmente stabile con scambi calmi. Tra i finanziari è ribassata Interfood, dopo i recenti rialzi, registrando la più ampia variazione della giornata. In rialzo Bank Leu nel settore dei bancari, in leggero ribasso Presse-Finanz e Schindler portatore. Poco variati gli industriali con Nestlè in declino. Stabile il reddito fisso. Nel settore estero, piccole variazioni miste per i valori in dollari, poco variati gli olandese ma con Akzo in rialzo; modeste variazioni per i titoli tedeschi.

PARIGI — Resistente su largo fronte il listino. Secondo gli analisti, la fermezza del franco sui mercati valutari ha incoraggiato gli investitori. I guadagni sono stati intorno al 5 p.c., mentre segni di irregolarità sono stati presentati da bancari, meccanici ed elettrici. Fiacco il comparto estero: gli statunitensi hanno guidato la tendenza.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29-6	30-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1345	1348
Bonifiche Ferraresi	4890	4880
Buton	3160	3160
Chiari & Forti	1512	1550
Eridania	1625	1590
Imm. Vittoria	4621	4630
Ind. Buitoni Perug.	1312	1315
Unidal	—	—
Romana Zucchero	169	169
Romana Zucch. pr.	208	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16440	16400
Assicuratrice Ital.	158300	159300
Ausonia	1180	1181
Bowring	1399	1399
Comp. Ass. Milano	6060	5980
» » » pr.	3115	3055
Comp. Latina	662	647
Comp. Latina priv.	370	371
Fire	3080	3090
Generali	37800	37900
Italia Assicurazioni	17050	17160
L'Abeille Italiana	7538	7500
Fondiaria Incen.	5520	5510
La Fondiaria Vita	14060	14080
RAS	55100	55150
SAI	4680	4680
Toro Assicuraz.	5850	5950
Toro Assicuraz. pr.	3050	3052
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8630	8630
Banco di Roma	6980	6980
Banco Lariano	6120	6200
Credito Italiano	1300	1280
Cred. Varesino	2502	2496
Interbanca priv.	9720	9705
Mediobanca	33140	33230
Cartarie - Editoriali		
Binda	1005	1010
Burgo	5900	5940
Burgo priv.	4130	4130
De Medici	320	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	876	876
Cementi - Ceramiche		
Cementir	556	561
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	531	531
Eternit priv.	707	835
Italcementi	11550	11700
Richard Ginori	54	54
UNICEM	3325	3380
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	96.75	96.75
Brioschi	11000	109.50
Caffaro	255	256.50
Carlo Erba	728	728
Carlo Erba priv.	423	455
Italgas	682	692
Lepetit	11600	11680
Lepetit priv.	11600	11530
Liquigas	48.50	48.50
Liquigas priv.	49.50	49
Mira Lanza	13500	13500
Montedison	148.50	148
Napoletana Gas	299	299
Perlier	260	270
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	313	322
Rumianca	1050	1035
Saffa	3231	3225
Siossigeno	6700	6800
Commercio		
La Rinascente	40.75	41
La Rinascente priv.	30.25	30
Silos di Genova	1655	1468
Standa	1450	1685
Comunicazioni		
Alitalia	1240	1241
Ausiliare	3300	3320
Aut. Torino-Milano	801	799
Italcable	2355	2362
NAI	521	535
Nord Milano	635	635
S.I.P.	1200	1192
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	500	500.50
Marelli E.	282.50	290

TITOLI	29-6	30-6
Pan Electric	—	—
Superfila	4599	4585
Tecnomasio	330.50	331
Finanziarie		
Agricola	1360	1400
Bastogi	451	454
Centrale	3690	3720
Fin. Ernesto Breda	1355	1350
Fiumare	91.75	94.50
Finsider	108.50	112.25
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	820	821
Gim	1800	1798
I.F.I.	1900	2185
I.F.I.L.	3750	3740
Invest	1270	1277
Mittel	857	850
Part. Fin.	1871	1871
Pirelli & C.	1890	1845
Pirelli S.p.A.	959	963
Riva Finanziaria	4920	4900
Sarom	827	827
S.M.E.	474.50	472
Stet	1666	1666
Svil. Bon.	3770	3741
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1150	1150
Beni Imm. Italia	281	278
Beni Imm. It. pr.	160	165
Beni Stabili	1725	1730
Certosa	—	—
Coge	851	837
Condotte d'Acqua	655	655.50
De Angeli Frua	3837	3833
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	71.75	71.75
Iniziativa Edilizia	3660	3660
Isvim	1980	2010
La Milano Centrale	22400	22400
Risanamento	2940	2961
Sifa	552.50	553
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1787	1792
FIAT priv.	1487	1496
Franco Tosi	11760	11860
Gilardini	3480	3465
Nebiolo	—	—
Olivetti	1025	1037
Olivetti priv.	985	994
Westinghouse	7550	7500
Worthinghton	2575	2590
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	654	654
Dalmine	263	265
Falck	2560	2580
Falck priv.	2265	2265
Ilssa Viola	1440	1440
Italsider	211	219
Magona	1703	1695
Pertusola	1620	1620
SMI	1950	1950
Terni	61	54
Trafilerie	489	489
Tessili		
Centenari e Zinelli	27	27
Cantoni	3067	3091
Cucirini	2675	2720
Cascami Seta	4280	4280
Fisac	1103	1111
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	298	298
Marzotto priv.	1075	1076
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	9350	9350
Scotti	—	—
Snia Viscosa	718	724
Snia Viscosa priv.	445	452
Tilane	—	—
Unione Manifatture	9000	9000
Diverse		
Acqua Marcia	1392	1510
Acqu. De Ferrari	1260	1277
Acque Potabili	601	601
Calz. di Varese	3840	3820
C.I.G.A.	948	954
C.I.R.	6750	6780
Pacchetti	33.50	32
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	480	480
Tranno	1315	1298

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	30-6	TITOLI	30-6
Rendita 5%	74.70	Pubbl. Ut. 5,50%	91.95
Prest. Red. '34 3,50%	—.—	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76.50
Ricostruzione 3,50%	97.60	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Redim. Trieste 5%	99.20	» » Monteo. 6%	—.—
Ist. Fondiario 5%	—.—	Sviluppo Ind. ss. B 7%	84.20
Redimibile '36 5%	99.20	» Ind. ss. C 7%	—.—
Edil. Scol. '67 5,50%	87.15	» Ind. ss. D 7%	82.70
» » '68 5,50%	84.50	» Ind. ss. E 7%	82.—
» » '69 5,50%	81.40	Isveimer VII 5,50%	—.—
» » '70 6%	81.50	» VIII 5,50%	98.50
» » '71 6%	78.90	» IX 6%	96.—
Cert. Cr. Tes. '78 5,50%	100.—	» X 6%	94.05
» » » '79 5,50%	100.—	» XI 6%	91.20
B.T. 1978 nov. 5%	—.—	» XII 6%	89.30
» 1979 nov. 5,50%	97.75	» XIII 6%	87.35
» 1980 nov. 5,50%	91.85	» XIV 6%	85.60
» 1982 nov. 5,50%	80.70	» XV 6%	86.70
» 1978 quadr. 7%	—.—	» XVI 6%	84.20
» 1979 I quadr. 9%	97.80	» XVII 7%	82.15
» 1979 II quadr. 9%	96.25	» XVIII 7%	79.70
» 1980 quadr. 9%	95.15	» XIX 7%	80.60
» 1981 quadr. 10%	94.60	» XX 7%	77.85
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.85	Enel 1965 II 6%	83.—
» » 68/88 6%	78.20	» 1966 I 6%	78.45
» » 70/80 7%	72.20	» 1966 II 6%	77.85
» » 71/86 7%	79.40	» 1967 6%	76.70
IMI XXII 5%	78.80	» 1968 I 6%	74.50
» XXIII 5%	87.—	» 1968 II 6%	72.60
» XXIV 5,50%	84.75	» 1969 I 6%	72.75
» XXV 6%	88.55	» 1969 II 6%	71.20
» XXVI 6%	74.10	» 1970 7%	86.40
» XXVII 6%	72.30	» 1971 7%	84.40
» XXVIII 7%	77.50	» 1972/87 7%	81.70
» XXIX 7%	76.45	» 1972/92 7%	70.75
» XXXI 7%	95.40	» 1973/93 7%	70.25
» XXXII 7%	86.80	» 1974 Ind. 8%	120.75
» XXXIII 7%	76.—	» 1975 10%	94.60
» XXXIII opt 7%	—.—	» 1975 II 10%	93.40
» XXXIV 7%	72.85	» 1974 6%	82.70
» XXXV 7%	76.80	» 1975 9%	93.—
» XXXVII 7%	69.—	» Europa 6%	93.85
» XXXVIII 7%	68.80	E.N.I. '64-'79 6%	97.30
» XXXIX 7%	72.20	» '65-'80 II 6%	93.85
» XL 7%	94.—	» '66-'81 6%	90.50
» XLI 8%	73.85	» Gela 5,5%	94.50
» XLII 8%	70.80	» Sud '61-'76 5,5%	97.90
» XLIII 8%	84.60	» » '61-'80 IV 5,5%	92.60
» XLV 8%	82.65	» » '62-'81 V 5,5%	90.20
» serie sp. 6,50%	85.35	» » '62-'81 VI 5,5%	89.70
» XLVIII 10%	89.35	» » '63-'78 VII 5,5%	—.—
» L 10%	94.30	» » '63-'78 VIII 5,5%	99.10
» Interfund 8%	91.—	» » '64-'79 IX 6%	96.60
Cons. Op. Pubbl. 5%	61.60	I.R.I. '56-'76 6%	—.—
» » » 5,50%	62.40	» '59-'79 5,50%	96.60
» » » 6%	61.60	» '60-'80 5,50%	92.90
» » » 7%	63.70	» '61-'86 5,50%	76.80
COP ss. I 6%	82.—	» '63-'83 5,50%	84.50
» ss. II 6%	80.—	» '64 '82 6%	87.50
» ss. III 6%	78.60	» '65-'85 6%	85.35
» ANAS '68 6%	81.10	» Alfa R. 7%	76.85
» ANAS '72 7%	63.35	» Stet 7%	80.50
» Dotaz. I 6%	80.70	Autostr. C.C. '63 5,50%	72.80
» Dotaz. II 6%	78.50	» C.C. '65 6%	80.30
» Int. St. 1 6%	76.20	» C.C. '67 6%	76.60
» Int. St. 2 6%	76.40	» C.C. '68 I 6%	74.05
» Int. St. 3 6%	74.45	» C.C. '68 II 6%	78.35
» Int. St. 4 6%	72.80	» C.C. '69 6%	71.80
» Int. St. I 7%	73.—	» C.C. '71 7%	71.15
» Int. St. II 7%	73.50	» C.C. '72 7%	78.05
» Int. St. III 7%	71.15	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. IV 7%	71.65	Banco Sicilia OP 6%	95.—
Ferrovie 1959 5,50%	97.10	Cred. Fondiario 5%	80.30
» 1960 6%	90.35	Cred. Fond. conv. 6%	65.20
» 1961 6%	86.25	» » 1985 6%	89.—
» 1965 I 6%	81.90	» » 1986 6%	83.50
» 1965 II 6%	78.20	» » 1987 6%	98.90
» 1966 I 6%	78.30	» » 1988 6%	70.—
» 1966 II 6%	78.75	» » 1991 6%	68.—
» 1969 I 6%	72.40	» » 1992 6%	62.50
» 1971 7%	72.30	» » 1995 6%	67.50
» 1972 7%	72.80	» » 1996 6%	63.35
» 1972 II 7%	70.60	» » 1997 6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	B.E.I. '67-'88 II	6½%	99.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	99.—
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7½%	98.—
» '67-'82	6¼%	98.75	» '71-'73	7¾%	99.—
» '67-'87	6½%	89.50	» '71-'86	8,50½%	99.25
» '68-'83 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8,75%	99.50
» '68-'88 II	6¾%	90.—	C.E.C.A. '65 giug.	6½%	94.50
» '69-'81	7%	99.—	» '65 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	» '67-'87	6½%	94.50
B.E.I. '66-'86	6¼%	99.—	» '67-'87	6,5/8%	96.50
» '67-'82	6¼%	99.—	» '70-'85	8%	110.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-1/8	8-9/16	9-1/8
Sterl. br.	11	11-1/2	12-3/16
Franco sv.	1-5/16	1-1/2	1-15/16
Marco ger.	3-3/8	3-3/8	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 30 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	183,88	(— 0,86)
Hongkong	180,06	(— 2,11)
Londra	183,05	(— 1,25)
New York	183,05	(— 1,25)
Milano	185,97	(— 1,51)
Parigi	184,82	(— 1,02)
Zurigo	183,37	(— 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,18	—
Europrogr.	fsv.	140,31	—
Interfund	doll.	9,06	—
Fonditalia	»	10,43	—
Italfortune	»	7,65	8
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,83	10,68
Management	lire	6514,33	—
Rominvest	doll.	10,29	11,11
Italunion	»	6,70	7,30

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MESE FINANZIARIO

Fase di rafforzamento

Il quadro congiunturale è solo parzialmente simile a quello di due anni fa: l'inflazione e il saldo dell'interscambio con l'estero hanno retto finora agli spunti espansivi, ma i margini di tenuta non sembrano cospicui. L'inflazione, pur sussistendo gli attuali deboli ritmi di incremento della domanda, tende a stabilizzarsi su livelli superiori al 12 p.c. all'anno al dettaglio (la quota era calante sino a qualche mese fa). Il saldo della bilancia dei pagamenti a sua volta appare suscettibile di rapido deterioramento nel caso di un brusco ritorno all'import di materie prime e di un eventuale ulteriore cedimento nella posizione concorrenziale sui mercati esteri. Fin dal periodo aprile 1977 - aprile 1978, secondo l'analisi dell'Isco, la nostra posizione all'estero si è leggermente deteriorata in quasi tutti i comparti manifatturieri.

In ogni modo sostanzialmente diversa, e in realtà meno debole, appare la situazione monetaria, creditizia e valutaria. Il precedente recupero congiunturale — come si sa — è avvenuto parallelamente a una forte spinta monetaria con aperto accesso al credito bancario e ampia fluttuazione del cambio (allora indifendibile per l'esiguità delle riserve nonché per uno squilibrato gioco delle aspettative) e, quindi, in presenza di costi del denaro in rapida ascesa sino a compromettere il funzionamento del mercato finanziario. L'attuale ripresa produttiva sembra beneficiare, per contro, della probabile efficacia di un programma di stabilizzazione.

La forte pressione monetaria dipendente dal crescente disavanzo statale si configura, per il momento, sotto il controllo delle autorità che si avvalgono di offerte sul mercato secondario dei Bot e dei Certificati di credito del Tesoro. Il contenimento del credito riduce il margine per gonfiamenti speculativi di capitale circolante che potrebbero attivare anticipate correnti di importazioni; in particolare, sino a maggio (al termine di un incremento bimestrale praticamente nullo) è proseguita la fase di alleggerimento delle scorte.

Il corso della lira si mantiene sostanzialmente stabile per l'azione svolta dall'autorità competente allo scopo di evitare spinte inflazionistiche esterne; azione facilitata peraltro da abbondanza di riserve nonché dal permanere di aspettative degli operatori per una buona tenuta del cambio. Il costo del denaro, pur su basi relativamente elevate, si presenta in fase prudente e persino riflessiva e si può ritenere che siffatta tendenza abbia a proseguire, sia pure con moderato movimento.

Va tuttavia osservato che per la prima volta si assiste ad una ripresa produttiva condizionata da numerosi vincoli monetari, creditizi e valutari; vincoli che solitamente vengono introdotti in prosieguo di tempo, al fine di arginare gli effetti collaterali negativi della ripresa. Verosimilmente, alla politica di stabilizzazione compete risolvere altri grossi nodi quali quelli di bilancio pubblico e dell'andamento del costo del lavoro. Sembra perciò, in definitiva, giustificabile una prospettiva cauta per i prossimi mesi, durante i quali i problemi qui richiamati presumibilmente verranno affrontati. La sorte dei numerosi vincoli agli intermediari finanziari appare perciò legata ad un ulteriore consolidamento della ripresa produttiva ed al non ingresso di fattori di disturbo esterni, che potrebbero vanificare il cammino avviato.

Certo è che una mancata soluzione ai due citati nodi potrebbe sconvolgere la manovra, nel senso dei tassi di interesse, provocando un ritorno a una forma rigida di governo della liquidità. Manovra questa, che si ripromette di favorire la ricomposizione dei portafogli finanziari delle famiglie, cioè l'apparizione di un sistema finanziario aggiustato. La linea di comportamento delle autorità monetarie qualora sia assiduamente perseguita nei prossimi mesi potrebbe recare un duplice contributo al rafforzamento della congiuntura. La ripresa del mercato obbligazionario sotto la sollecitazione di più ampi investimenti diretti del pubblico fornirebbe risorse durevoli da destinare a investimenti, ristrutturazioni ed infrastrutture, cooperando in pari tempo alla governabilità della massa monetaria. In altre parole, il tema può essere quello di sostenere lo sviluppo economico e la ripresa occupazionale, riducendo il potenziale veicolo inflazionistico che scaturisce da lievitazioni monetarie in termini reali, ossia eccedenti la crescita naturale del processo economico.

Si guarda al futuro della congiuntura, nello stesso tempo, con preoccupazione e serenità. E' preoccupante in relazione alle concrete possibilità di aggiustare le componenti che permangono di natura abnorme e irregolare; è sereno in ordine ad un acquisito miglior clima di cooperazione comune, ad una stagionalità favorevole a certi flussi di risorse, ad una perdurante tenuta in diffusi strati produttivi. Il dualismo riflette una convinzione, che si è venuta formando: lo sviluppo necessita ormai di tante attenzioni e cure quanto ne necessitano le fasi di stagnazione e di recessione.

Adalberto Nascimbene

Si deprezza la lira a rimorchio del dollaro

ROMA — Seguendo, come di consueto, il destino del dollaro la lira si è deprezzata sulla maggior parte delle valute europee. Il maggior calo lo ha subito nei confronti del franco francese (—0,47 p.c.) che è stato acquistato a 189,99 lire di ieri. Rispetto al franco svizzero, che è stato scambiato a 460,51 lire, la nostra valuta ha perso lo 0,26 p.c. mentre, con la sterlina, il cambio (1589,69 lire) è risultato a noi sfavorevole dello 0,15 p.c.

■ ITALSIDER — Nel primo semestre l'Italsider ha prodotto circa 5,3 milioni di tonnellate di acciaio, con un aumento del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Tesoro in attivo di 2897 miliardi in cinque mesi

ROMA — Un'eccedenza attiva di 2897 miliardi di lire è stata registrata nei primi cinque mesi di quest'anno dalla gestione di bilancio del conto del Tesoro, essendosi verificati incassi per 25.259 miliardi e pagamenti per 22.362 miliardi. E' quanto pubblica la Gazzetta ufficiale, aggiungendo che la gestione di tesoreria, al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale, ha invece esposto un'eccedenza passiva di 69 miliardi.

Quanto al solo mese di maggio, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 6346 miliardi e pagamenti per 5840 miliardi con un avanzo di 866 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto delle variazioni del predetto conto corrente — ha registrato maggiori pagamenti per 581 miliardi, di conseguenza il conto corrente con la Banca d'Italia alla fine di maggio, per il servizio di tesoreria provinciale, segna un saldo a debito del tesoro di 5660 miliardi. Il debito flutuante ammonta a 46.826 miliardi.

DOPO LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Nuove azioni Alfa per coprire le perdite

MILANO — L'Assemblea degli azionisti dell'Alfa Romeo si è riunita ad Arese e ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1977, che chiude con una perdita di 98.448 milioni di lire (48.394 milioni nel 1976). Gli azionisti hanno deliberato di ridurre il capitale sociale da 150.500 a 52.460 milioni, con riduzione del valore nominale delle azioni sia ordinarie sia privilegiate da 1.175 a 61 lire e successivamente di aumentare il capitale a 150.060 milioni di lire, mediante un'offerta alla pari di 80 azioni da lire 61 nominali ogni 43 azioni possedute.

Il godimento delle nuove azioni decorrerà da una data che è ancora da stabilire e che sarà stabilita dal consiglio di amministrazione. Il rinnovo delle cariche è stato ratificato nel corso dell'assemblea degli azionisti come previsto a seguito delle dimissioni di Gaetano Cortesi dalla presidenza dell'Alfa Romeo. Alla presidenza è stato quindi nominato Ettore Massacesi, attualmente presidente dell'Intersind. Alla vicepresidenza è stato nominato Corrado Innocenti, che assume anche la carica di amministratore delegato e di vicepresidente dell'«Alfasud».

Gli azionisti hanno invitato il Consiglio di amministrazione a riconvocare l'assemblea entro la metà di novembre per una valutazione dell'andamento aziendale. Sarà quello il momento della verità.

Yen: nuovo record

NEW YORK — Un improvviso afflusso di richiesta di yen contro dollaro ha provocato un immediato rafforzamento della valuta giapponese che è salita fino a 0,4930 cents per 100 yen, equivalente a 202,85 yen per un dollaro. Il livello costituisce un nuovo massimo, contro il precedente di 203,80 yen per dollaro registrato mercoledì mattina sulla piazza di Tokio.

Aumenta il capitale l'Adriatica in perdita

VENEZIA — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Adriatica di navigazione ha approvato il bilancio dell'esercizio '77, chiuso con una perdita di 7656 milioni, perdita già ripianata dall'assemblea del 10 aprile scorso. Tra le cause del passivo, la relazione indica, oltre a un'inaugurata remuneratività dei no. li, l'aumento dei costi di gestione e i risultati negativi della linea per il Nord Europa.

Malgrado la sfavorevole congiuntura, sono state trasportate 378.498 tonn. di merci con un aumento del 21,8 per cento rispetto al '76, mentre i ricavi sono stati di 30,4 miliardi, superiori del 50 per cento a quelli del 1976. L'assemblea, ha ripianato la perdita registrata nel primo quadrimestre e ha deliberato l'aumento del capitale a 13 mi. liardi.

LA SETTIMANA IN BORSA

Recuperi finali

Diviso tra perplessità circa l'andamento economico e le tensioni sindacali, da un lato, e le attese in ordine all'elezione del nuovo Capo dello Stato, dall'altro, il mercato ha visto gli operatori tirare i remi in barca con una conseguente, marcata rarefazione degli affari. In tale ambito, sono abbastanza facili i singoli scarti di prezzo nei due sensi anche nei riguardi di titoli di primo piano che di norma non si spostano che con oscillazioni modeste.

Lunedì, comunque, c'è stato qualche tentativo di rilanciare il lavoro ed uno dei pochi fatti di rilievo è stato costituito da un certo rafforzamento dei diritti delle società che hanno in atto aumenti di capitale. Nelle due giornate seguenti, invece, il volume degli scambi ha subito ulteriore contrazione con una tendenza pressocché generale al ripiegamento, sia pure in termini molto contenuti. Eccezione interessante hanno costituito i titoli del comparto bancario che hanno espresso una notevole resistenza di fondo. E' indubbio che questo comparto, gratificato quest'anno da una serie di bilanci più che soddisfacenti, fruisce al momento di particolare attenzione anche da parte di mani private.

Con giovedì, una più incisiva presenza di denaro di sostegno, ha provocato una certa tonificazione del mercato, sebbene il volume degli scambi sia rimasto in pratica su livelli bassi. Di rilievo i nuovi progressi compiuti da parecchi valori del settore parastatale, che si trovano al centro di un preciso programma di rilancio. Non è chiaro su quali elementi economici tale movimento si fondi, ma per intanto la cronaca non può che registrare il loro ulteriore consolidamento. Tra questi valori, in primo piano le Sme, nonché quelli del gruppo Finsider, che nella seduta hanno guadagnato fino al 6 per cento e più.

Intonazione positiva anche nella seduta di fine ottava, con pochi scambi ma ben articolati secondo scelte selettive di cui hanno beneficiato i valori come le Italsider e Finsider, pure vari esponenti dei titoli guida. Tra questi Fiat, Pirelli SpA, Viscosa e Generali. Da rilevare infine i rimbalzi delle Eternit (più 18 p.c.), delle C. Erba priv. (più 7,5 p.c.), delle Perlier (più 3,8) e di qualche altro titolo ancora.

Molto deboli le Terni che venerdì hanno perduto attorno l'11,4 p.c., di riflesso alla notizia relativa alla prossima sospensione della quotazione.

Alla Borsa locale, da segnalare il ricupero del 3,6 p.c. delle Tripcovich, mentre gli altri due titoli delle navigazioni sono rimasti su basi invariate rispetto a sette giorni fa.

TITOLI	chius. 23.6	chius. 30.6	%
Generali	37.590	37.900	+ 0,8
RAS	55.260	55.150	— 0,2
Assicuratrice	160.000	159.300	— 0,4
Mediobanca	33.350	33.230	— 0,4
ANIC	98,75	96,75	— 2,0
Montedison	149,25	148	— 0,2
Bastogi	452	454	+ 0,4
Centrale	3.751	3.720	— 0,8
Finsider	101,75	112,25	+10,3
Pirelli SpA	955	963	— 0,8
STET	1.671	1.666	— 0,2
Beni Stabili	1.731	1.730	—
Immobiliare Roma	71,75	71,75	—
FIAT	1.780	1.792	+ 0,7
Olivetti	1.044	1 ⁰37	— 0,7
Viscosa	722	724	+ 0,3
Italcementi	11.800	11.700	— 0,8
Rinascente	40,25	41	+ 1,8
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.000	2.000	—
Premuda	550	550	—
Tripcovich	27.500	28.500	+ 3,6

Nel comparto dei titoli a reddito fisso, attività ridotta e oscillazioni modeste nei prezzi. Va rilevato comunque che il fondo delle quotazioni è piuttosto ben tenuto mentre si è in attesa dello stacco delle cedole per il reimpiego col prossimo luglio.

Alfredo Nemez

Alfasud: il «dunque» in autunno

NAPOLI — Si è tenuta a Napoli l'assemblea dell'«Alfasud», che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1977 chiusosi con una perdita di 99 miliardi e trecento milioni di lire.

L'assemblea, circa la proposta di ricostituzione del capitale sociale formulata dal Consiglio di amministrazione, tenendo conto delle azioni intrapese e dirette a dare una concreta consistenza alle aspettative di risanamento dell'azienda, e considerato — peraltro — il pesante risultato dell'esercizio 1977 e l'andamento negativo dei primi mesi del corrente esercizio, ha ritenuto giusta la deliberazione del comitato di presidenza dell'Iri di accogliere parzialmente la richiesta di reintegro del capitale sociale, aumentando lo stesso a 80 miliardi di lire anziché a 100 miliardi.

Forte afflusso di valuta «turistica»

ROMA — L'attivo della bilancia dei pagamenti turistici è aumentato nei primi quattro mesi del '78 di 210,2 miliardi di lire rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli incassi di 932,8 miliardi di lire contro 255,2 miliardi di pagamenti, con un attivo complessivo di 677,6 miliardi di lire. Il buon andamento del turismo smentisce le previsioni di calo rispetto al '77.

■ TIRRENIA — La «Tirrenia» di navigazione ha chiuso in pareggio l'esercizio 1977, grazie anche all'aumento del traffico. Le 28 navi traghetto della società hanno trasportato 18 p.c. di passeggeri in più rispetto al '76, e il 15 p.c. di automobili e merci in più rispetto al 1976. Entro il 1980 entreranno in funzione 11 nuove unità, per una spesa di 400 miliardi di lire.

■ UTILE INA — Si è chiuso con un utile di 598.878.843 lire il bilancio 1977 dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. L'ammontare dei premi (259,2 miliardi) ha subito un incremento del 10,2 p.c. rispetto al 1976, il reddito degli investimenti (103 miliardi) è salito del 17 p.c. mentre le liquidazioni agli assicurati (115 miliardi) sono aumentate di circa il 20 p.c. rispetto al 1976.

■ AUSONIA — Il bilancio '77 dell'Ausonia si è chiuso con una perdita di 3.720 milioni (2.898 milioni nel 1976), che è stata coperta per 2,7 miliardi dal fondo sovraprezzo azioni, e per il resto dalla riserva straordinaria e dal fondo conguaglio. E' per gran parte imputabile a oneri di precedenti esercizi.

Il petrolio aumenterà nonostante il blocco?

NEW YORK — Il costo in dollari del petrolio potrà aumentare nel giro di un mese o poco più, nonostante il congelamento del prezzo del greggio sia stato riconfermato dall'Opec per tutto il 1978. Lo ha dichiarato il ministro delle finanze dell'Iran Mohammed Yeganeh.

Yeganeh ha spiegato che la commissione speciale, istituita dall'Opec allo scopo di proteggere il reddito effettivo dei paesi petroliferi, sta studiando una formula che consenta di «ritoccare» le quotazioni del greggio sulla base delle oscillazioni del dollaro.

UN'IPOTESI DI MEDIAZIONE CHE HA OTTENUTO FAVORE INTERNAZIONALE

Crudo: l'Assocaffè Trieste propone di equilibrare i prezzi

La giornata internazionale del caffè alla XXX edizione fieristica triestina ha avuto larghi e positivi riflessi nella stampa internazionale, soprattutto per i vasti e completi temi esposti dal direttore esecutivo dell'Ico di Londra e dal relatore ufficiale della Assocaffè Trieste. L'Agenzia Reuter ha emanato un lunghissimo commento sui problemi trattati, qualificando più che valido il convegno, sia per l'esame prospettico del passato che per le ipotizzazioni a breve e medio termine del mercato mondiale del caffè.

Attualmente le borse a termine manifestano segni di perplessità e di nervosismo, con quotazioni che oscillano giorno dopo giorno, con improvvise cedenze e con impennate ad ogni segno negativo che arriva dall'oltreoceano. Basta un abbassamento della temperatura in Brasile, per provocare rivolgimenti nei corsi di borsa, e di conseguenza, nell'atteggiamento di coloro che hanno merce in magazzino o contratti a termine. L'operatore si chiede se le due «leggere» ondate di freddo in Brasile possano considerarsi come un preludio per un grande gelo, simile a quello avvenuto il 17 luglio del 1975.

Il pericolo delle gelate si accentuerà dopo il 10 luglio, per assumere — dicono alcuni — una forma di «fuochi d'artificio» sui prezzi prima del 20 luglio, quando la luna piena potrebbe effettivamente provocare ingenti danni nelle regioni caffeicole del più grande produttore mondiale.

A prescindere dal fattore climatico, occorre dire che il mercato — come ha fatto rilevare il presidente della Assocaffè di Trieste e «trade advisor» all'Ico di Londra per il Comitato italiano caffè — è sotto l'influsso di un complesso di fattori negativi e positivi. Nel sistema «equazionale» del caffè occorre inserire i seguenti parametri; 1) Cuba, che praticamente non produce più caffè, controlla l'Angola il Mozambico e l'Etiopia; 2) quest'ultima, a causa del conflitto nel Corno d'Africa, è scarsamente in mercato, per i congestionamenti dei porti di Gibuti ed Assab; 3) il boicottaggio USA all'aumento dei prezzi tende a frenare le pretese dei produttori centro e sudamericani; 4) l'entrata in mercato di miscele di caffè con surrogati contribuisce a spostare i consumi; 5) i consumi internazionali sono scesi nel 1977 fra il 10 e il 17 p.c. 6) un'eventuale grossa gelata in Brasile sarebbe più disastrosa, non possedendo quella nazione un volume di scorte simili a quelle del luglio 1975.

Accanto a questi parametri non certo positivi ve ne sono quelli che permettono una valutazione più coerente del mercato: 1) gli accordi Colombia - Brasile e Colombia - Messico hanno dimostrato che v'è un certo parallelismo di politica per il caffè fra i mercati produttori; 2) il raccolto colombiano, molto robusto, fa sì che la «federacion» di Bogotà offra agli USA prezzi con premi di sconto (anche fino a 10 dollari) purché le torrefazioni indichino nelle etichette la composizione nelle miscele di «Colombian Coffee per cento» 3) l'impero centafricano ha deciso di incrementare le colture caffeicole; 4) l'ultima stima brasiliana dei raccolti per la stagione 78-79 è pari a quasi 19 milioni di sacchi; 5) il fatto che nel primo semestre dell'anno i brasiliani hanno esportato circa un milione di sacchi mensili.

Ma ciò che ha fatto «scattare» le agenzie di stampa e primieramente la Reuter è la proposta fatta nella giornata triestina dall'Assocaffè della nostra città, circa la fissazione del cosidetto «trigger point», cioè quel prezzo, a valere sull'accordo Ico, per l'immissione di nuove quote di caffè sul mercato o per la loro contrazione. Gli USA tenderebbero a proporre a Londra un prezzo «trigger» di un dollaro per libbra, contro i due dollari richiesti dai cafeteros. Una via di mezzo — ritenuta più confacente e giusta — sarebbe invece quella proposta dall'Assocaffè di Trieste, e cioè di 1,50 dollari la libbra. Questa ipotesi triestina è stata immediatamente ripresa dalla stampa qualificata mondiale, che la ritiene giusta come «quid medium» fra le quote di massima dei cafeteros e quelle di minima degli americani. L'ultima parola spetta ora alla luna piena del 20 luglio. A gelata non avvenuta i membri dell'accordo internazionale caffè potranno lavorare con calma alla formazione delle strutture di base per la nuova convenzione che dovrebbe entrare in vigore l'1 ottobre.

Dante Lunder

VETO FRANCESE AD ATTIVITA' «IMPRODUTTIVE»

Cee: mancato accordo sull'occupazione giovanile

LUSSEMBURGO — Per l'opposizione francese è fallito a Lussemburgo il varo di un programma comunitario di 120 miliardi di lire all'anno per sottrarre alla disoccupazione circa 150.000 giovani. I ministri del lavoro della Cee non sono riusciti a trovare un accordo perché il francese Robert Boulin ha ravvisato nelle proposte del commissario alla politica sociale, il socialista olandese Henk Vredeling, un sostegno ad attività «improduttive».

Vredeling e gli altri otto Stati membri — l'Italia era rappresentata dal ministro Vincenzo Scotti — avrebbero voluto concedere una sovvenzione di circa 30.000 lire per una massimo di 52 settimane per ogni giovane assunto nel quadro di un programma nazionale o regionale per la creazione di nuovi posti di lavoro (tipo l'italiana legge 285 nel giugno 1977). Altre 30 mila lire sarebbero dovute essere spese dai governi interessati.

I «nove» — e anche la Francia quindi — sarebbero stati invece favorevoli a versare fino a 15 mila lire per ogni posto di lavoro creato nell'industria.

■ URANIO — L'impianto chimico di Prahovo, in Serbia, produrrà dalle 80 alle 120 tonnellate di uranio all'anno a partire dal 1982. Verrà utilizzato un procedimento speciale, all'acido fosforico, 2-3 volte più economico di quello generalmente usato nella raffinazione dell'uranio.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 848-858, franco svizzero 453-459, marco tedesco 405-415.

ROMA: dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	411,78	410,—	411,71
Fiorino olandese	382,66	380,—	382,60
Franco belga	26,13	25,40	26,13
Corona danese	151,59	148,—	151,69
Corona norvegese	158,24	152,—	158,24

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,90	181,—	186,85
Dollaro Usa	854,60	853,50	854,55
Dollaro canadese	761,—	730,—	761,—
Peseta spagnola	10,84	11,—	10,85
Escudo portoghese	18,80	17,50	18,72
Scellino austriaco	57,15	57,—	57,15
Franco svizzero	460,67	459,—	460,51
Franco francese	190,03	188,50	189,99
Yen nipponico	4,17	4,—	4,17
Lira sterlina	1589,50	1603,—	1589,69
Dracma greca	—,—	22,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	45,50	—,—
» (Roma)	—,—	44,50	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,01 p.c. (32,05); nei confronti di tutte le valute 39,30 p.c. (39,25); nei confronti della Cee 45,93 p.c. (45,86). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 48000-49000, sterlina oro (nc) 51000-52000, marengo italiano 45000-47000, marengo svizzero 46000-47000, marengo francese 47000-49000, marengo belga 44500-46500, 20 dollari oro 220000-230000, 50 pesos messicani 195000-205000, 100 pesos cileni 100000-105000, oro 4950-5150, argento 141500-148500, platino 7210.

INTENSISSIMO IL TRAFFICO NELL'ULTIMA GIORNATA DI GIUGNO

Ammucchiata verso il mare



(Telefoto Ansa)

Imola — Una delle immancabili soste dovute al sovraffollamento sull'autostrada del mare

Enti lirici: avviso di reato per Sebastiani

ROMA — Due comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di violazione di domicilio sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Enrico Di Nicola all'avv. Umberto Sebastiani ed al baritono Walter Scatarzi, in arte, Alberti.

La decisione del magistrato giunge a seguito di una denuncia sporta da un agente teatrale Elio Mainenti, il quale ha sostenuto che la sera del 7 novembre dello scorso anno i due penetrarono nel suo appartamento e, dopo averlo percosso, gli portarono via alcuni documenti.

Sebastiani, marito della soprano Silvia Sebastiani, era balzato improvvisamente alla ribalta in occasione dei clamorosi sviluppi dell'inchiesta sugli enti lirici italiani, culminati con l'arresto, avvenuto circa un mese fa, di trenta persone, tra le quali personaggi di primo piano del mondo lirico e funzionari di agenzie teatrali.

Il legale era stato il primo, alcuni anni fa a sporgere una serie di denunce per i fatti contestati agli imputati.

AVEVA RIVELATO NEL '70 INFORMAZIONI RISERVATE AL SID

L'Ordine dei giornalisti proscioglie Giorgio Zicari

Non è stata una collaborazione fissa ma svolta nell'impulso del dovere

ROMA — «Giorgio Zicari ha adempiuto a un dovere civico al quale il cittadino è tenuto per la difesa dell'ordinamento democratico e in tale atteggiamento fu confortato dalle valutazioni delle superiori gerarchie del suo giornale che, per altro, ha tratto ampio beneficio dall'opera professionale dello Zicari». E' quanto si legge nella decisione con la quale il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha prosciolto con formula ampia da ogni accusa di violazione delle norme deontologiche professionali, l'ex inviato speciale del «Corriere della Sera», oggi capufficio stampa del Gruppo Monti.

In un'intervista all'«Espresso» nel giugno del 1974, il giornalista rivelò che, quattro anni prima, al fine di evitare l'uccisione di alcuni uomini politici e una serie di atti terroristici, aveva consentito ai servizi di sicurezza (Sid) di ascoltare la registrazione di alcune sue conversazioni con esponenti di punta del movimento rivoluzionario di estrema destra Mar. Le rivelazioni di Zicari portarono al suo licenziamento dal «Corriere» e all'apertura di un procedimento da parte del Consiglio regionale lombardo dei giornalisti, davanti al quale venne chiamato a rispondere di violazione del segreto professionale e di strumentalizzazione della professione giornalistica.

Dopo un'indagine protrattasi per nove sedute, il 9 aprile '75, Zicari venne assolto dall'accusa di violazione del segreto professionale, mentre subì la sanzione disciplinare della sospensione di due mesi dalla professione per aver trasmesso le informazioni da lui raccolte ad organi del potere esecutivo.

Riformando totalmente questa decisione, il Consiglio nazionale rileva preliminarmente: «La vicenda della quale Zicari si occupò a suo tempo costituì indubbiamente una grave minaccia all'ordine democratico portata da elementi di estrema pericolosità, come è stato definitivamente accertato in sede giudiziaria, con le condanne inflitte ai responsabili di tale movimento eversivo, per un complesso di circa 220 anni di reclusione. Tale elemento di fatto, se costituisce soltanto uno sfondo del problema relativo alla condotta professionale dello Zicari, consente peraltro di ritenere che la sua condotta è comunque valsa a sventare una grave e reale minaccia per le istituzioni democratiche del Paese».

Passando ad esaminare lo svolgimento dei fatti, la sentenza del Consiglio nazionale afferma: «Appare incontestabile che lo Zicari, quando si mise in contatto con il maggiore Buriando, non sapeva che lo stesso era legato al Sid». Quanto all'accusa rivolta al giornalista di essersi servito di mezzi tecnici fornitigli dai carabinieri stessi, la sentenza afferma: «Tale impostazione non sembra condivisibile. In realtà l'uso di mezzi specifici (e non si trattava di microspie, bensì di un normale registratore) fornitigli dai carabinieri, rientra nella logica di un rapporto di collaborazione già instaurato ed è pertanto la conseguenza di una premessa che sta a monte. Il quesito che bisogna porsi è quindi quello se lo Zicari fosse tenuto o meno a fornire la sua collaborazione e, comunque, se fornendola abbia svolto azione censurabile».

A questo proposito il Consiglio nazionale afferma: «Non appare concepibile che un giornalista, di fronte a una situazione di grave pericolo, così come qualsiasi cittadino, tenuto a rivelarla al potere costituito in uno Stato di diritto, debba poi decidere di volta in volta aspetti e particolari da trasmettere oppure no. Se collaborazione vi deve essere — in tal caso appare giustificata dalla pericolosità del movimento eversivo sopra evidenziato — la stessa non può che essere complessiva e senza limitazioni di sorta».

Riaffermato il principio che «qualsiasi tentativo di utilizzare l'opera giornalistica per fini di polizia o indirettamente a favore di indagini non è concepibile e va respinto», la decisione dell'Ordine nazionale prosegue affermando: «Una simile strumentalizzazione, che in termini generali sarebbe in contrasto con la norma dell'articolo 2 della legge professionale, non sembra essersi verificata nel caso in questione, in quanto la collaborazione fornita dallo Zicari, che tra l'altro non conosceva l'appartenenza al Sid del maggiore Burlando, com'è emerso chiaramente in sede giudiziaria, non ha avuto un carattere né ampio, né illimitato. Non ha assunto, cioè, la veste di una collaborazione stabile con i servizi segreti, ma è stata, appunto, una collaborazione limitata e di estrema pericolosità, svolta nell'impulso di un dovere».

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — Una notizia esplosiva sconvolgerà l'abituale «routine» della giornata; accettate la proposta di lavoro senza indugi e senza ripensamenti. Se necessario, siate pronti anche a trasferirvi altrove. Perfetta intesa con la persona amata. In serata la vicinanza di chi amate vi rilasserà.

TORO dal 21-4 al 20-5 — Per le vostre decisioni affrettate susciterete un vespaio di critiche nell'ambiente di lavoro e in famiglia; attenzione a non commettere ulteriori passi falsi che favorirebbero alcuni rivali che lavorano all'ombra. Siete stanchi, domani prendetevi una breve vacanza. Salute: stato di depressione.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — Se non correte subito ai ripari le vostre speranze saranno bruciate da chi dimostra maggiore impegno e più costante applicazione. E' inutile bisticciare con la persona amata per una questione superata dagli eventi. Salute: evitate ogni dispendio di energie. Lieta serata in famiglia.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — Con cautela e grazie ai disinteressati consigli di una persona amica riuscirete a mettere a posto una delicata faccenda in modo da non subire eccessivi danni. Niente più pasti abbondanti, se non volete ingrassare. In serata riceverete una gradita visita. Sogni veritieri.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — Non confidate neanche agli amici e ai familiari alcune delicate questioni professionali: occorre agire con estrema prudenza se volete districare la matassa. Banale lite con la persona amata in seguito a un malinteso. Rinviate un appuntamento. In serata fatevi aiutare dalla persona amata.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — La meta è ambiziosa e non può essere raggiunta senza notevoli sacrifici anche economici. Concordate in famiglia un piano d'azione in modo da non far pesare sui parenti l'offensiva che state per intraprendere. Attenzione quando siete al volante non commettete imprudenze.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — Non siate irremovibili nelle vostre decisioni: occorre maggiore elasticità nei rapporti di lavoro; un dialogo più intenso, inoltre, può favorire l'intesa con i nuovi collaboratori. Novità liete in serata per le giovani nate nella prima decade. Salute discreta.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — Sarà di breve durata un litigio con la persona amata per questioni di interesse: è preferibile addivenire a un compromesso, evitando di arroccarsi su posizioni superate. Troppo «stress» nell'ambiente di lavoro: occorre un periodo di «relax». Non sottovalutate i consigli di un amico.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — Prudenza e calma specie nelle questioni di carattere economico: è inutile avventurarsi, nell'attuale momento congiunturale, in rischiose operazioni finanziarie. Ci vuole molta càutela anche negli affari di cuore: le bugie hanno le... gambe corte. Non rifiutate un invito per il pomeriggio.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — Siate correndo dei grossi rischi finanziari che potreste evitare affidando il vostro patrimonio a mani esperte; attenzione a nuovi passi falsi. Occorre fare un po' di moto (anche qualche sport leggero) per smaltire la ciccia in più. Previsti incontri particolarmente importanti.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — Porterete nei rapporti affettivi le tensioni provocate dall'eccessivo lavoro; cercate di ridurre il ritmo e l'impegno se non volete correre seri rischi. Ricordatevi di un importante appuntamento con un personaggio di riguardo. In serata non cercate di imporvi a chi amate.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — Non dovete scoraggiarvi ai primi ostacoli, se ci tenete a raggiungere l'ambito traguardo occorre potenziare gli sforzi e l'impegno. Una nuova «fiamma» sull'orizzonte sentimentale: se non si verificheranno imprevisti, nozze tra qualche mese. Salute: senso di tensione verso sera.

GRANDI IMPUTATI GLI ORGANI D'INFORMAZIONE DURANTE UNA TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DAL CENTRO DI SOLIDARIETA'

In grave aumento il dilagare della droga

ROMA — Gli organi di informazione sono risultati «grandi imputati» nel corso della tavola rotonda indetta dal Centro italiano di solidarietà e dalla Federazione nazionale della stampa (Fnsi) sul tema «droga e informazione». Il centro italiano di solidarietà, un'organizzazione di assistenza e recupero dei drogati formata di volontari e diretta da Don Mario Picchi, ha invitato alla tavola rotonda alcuni giornalisti per analizzare l'approccio della stampa al problema degli stupefacenti e le sue responsabilità sul dilagare del fenomeno.

Un'autocritica dei giornalisti e una serie di accuse agli spazi e al linguaggio che la stampa dedica al problema sono stati i temi salienti della tavola rotonda. Un'indagine del Centro di solidarietà ha posto in evidenza come i grandi organi di informazione dedichino al problema della droga spazi molto ristretti. In particolare, solo il due per cento dei casi occupa la prima pagina, il 70 per cento «viene relegato in cronaca» e il rimanente in terza pagina.

Solo il tre per cento degli articoli — sottolinea l'indagine — analizza i riflessi medico-psicologici del fenomeno e il due per cento quelli giuridici. «Raramente hanno sottolineato gli autori dell'inchiesta — la stampa analizza in profondità il fenomeno; i toni degli articoli risultano, in linea generale, descrittivi, drammatici e aggressivi. In sostanza — secondo l'inchiesta — nell'approccio della stampa al problema prevale la logica del sensazionale».

Morace, giornalista del Tg 1, ha sottolineato «le grosse responsabilità della Rai per lo scarso spazio che dedica al problema». In questo periodo — ha affermato — la Rai realizza le telecronache dirette delle elezioni del presidente della repubblica mentre del problema della droga se ne occupa in casi rarissimi».

Federico Orlando, del «Giornale Nuovo» di Milano, ha posto sotto accusa «la cultura permissiva degli ultimi anni. L'informazione — ha sottolineato — ha due aspetti bivalenti: da un lato mette in guardia e, dall'altro, fornisce schemi di comportamento. Essa diventa quindi fattore negativo — ha affermato Orlando — quando si schiera oggettivamente dalla parte della cultura di oggi che è divenuta una cultura della resa». Questo tipo di cultura — secondo Orlando — «non ha armi e non può quindi realizzare la guerra alla droga».

ABORTO: A NAPOLI sezione speciale al «Cardarelli»

CAMPOBASSO — Una schiarita si è avuta all'ospedale «Cardarelli» di Campobasso, dove nei giorni scorsi tutto il personale del reparto di ostetricia aveva dichiarato la propria indisponibilità al praticare interventi per l'interruzione della gravidanza.

Dopo una riunione alla quale hanno partecipato il presidente dell'ente, De Santis, il direttore sanitario, Strazzullo, il medico provinciale Sabatini e il consigliere regionale Pagliarulo, è stata costituita una sezione provvisoria di ginecologia, che darà attuazione alla legge 194.

Della stessa faranno parte il prof. Italo Testa, primario chirurgo, e un ginecologo attualmente in forza al pronto soccorso. I due sanitari hanno però precisato di non essere disponibili a spostarsi anche in altri ospedali della regione per eseguire gli interventi.

RAPINA A MILANO

MILANO — Rapina ieri mattina a Milano: obiettivo dei malviventi la filiale n. 5 di viale Fulvio Testi del «Monte dei Paschi di Siena». Il bottino è stato di 30 milioni di lire.

Hanno agito in cinque: due all'esterno, che hanno disarmato la guardia giurata in servizio; tre all'interno che per raggiungere la cassaforte sono addirittura scesi nello scantinato. Sono poi fuggiti a bordo di una «131» di colore verde che è stata ritrovata poco dopo nei pressi della stazione di Milano-Greco.

Metadone e disintossicazione

GENOVA — *Riguardo al problema delle tossicodipendenze e in particolare all'impiego, negli interventi di disintossicazione o disassuefazione, di farmaci sostitutivi degli oppiacei, si è tenuta a Genova presso l'assessorato regionale alla Sanità una riunione interregionale a cui hanno partecipato funzionari e tecnici oltre che della Liguria, dell'Emilia, della Lombardia, della Toscana e del Piemonte. Nel corso della riunione è stato preso in esame il recente decreto ministeriale che proibisce la vendita nelle farmacie del metadone, il più diffuso farmaco sostitutivo dell'eroina, limitandone l'uso esclusivamente all'interno degli ospedali.*

E' stata poi oggetto di valutazioni la notizia secondo la quale il ministero della Sanità — direzione della medicina sociale — a seguito presumibilmente di analoghe considerazioni, ha costituito un gruppo di esperti con l'incarico di formulare proposte di revisione del decreto limitativo del metadone. A questo proposito i rappresentanti regionali hanno ritenuto che su una materia così importante, densa di conseguenze anche problematiche sull'organizzazione e sul funzionamento dei presidi e dei servizi in sede locale, debba necessariamente ed urgentemente essere convocato il consiglio di rappresentanti regionali, presieduto dal ministro della Sanità, previsto dalla legge sulla droga (n. 685-75) quale organo consultivo e di coordinamento su tutto il territorio nazionale delle attività di prevenzione e di cura delle tossico-dipendenze e della lotta contro l'uso non terapeutico delle sostanze stupefacenti.

TROVATO UCCISO l'attore Crane

SCOTTSDALE — Due colpi, vibrati con violenza al capo con un corpo contundente, hanno posto fine all'esistenza di Bob Crane, noto attore della televisione americano. Lo ha stabilito il perito settore dopo l'esame del cadavere.

Il corpo privo di vita di Crane è stato rinvenuto l'altro ieri mattina nel suo appartamento a diverse ore dall'omicidio. Il cadavere giaceva nella camera da letto coperto da un lenzuolo. Crane — che aveva 49 anni — aveva addosso un paio di calzoncini corti e la canottiera. Attorcigliato attorno al collo gli è stato trovato un pezzo di filo elettrico ma, come si è accennato, il decesso è stato causato dai colpi alla testa.

La polizia non sembra dare peso all'ipotesi di un delitto a scopo di rapina, anche perché un sommario esame ha permesso di accertare che non mancava nulla nell'appartamento. Più concreti invece gli elementi che fanno pensare ad un alterco, sfociato nell'assassinio dell'attore, con una persona conosciuta. I vicini hanno raccontato di aver udito provenire, alcune ore prima della scoperta del cadavere, grida di un litigio dall'appartamento di Crane. Dall'edificio però non è stato visto uscire nessuno.

Raddoppiata la mortalità

ROMA — E' raddoppiata la mortalità causata dalla droga: dal primo gennaio di quest'anno fino alla fine di giugno i decessi sono stati 35, contro i 16 dello stesso periodo del '77.

L'anno scorso i casi di morte sono stati 40, ma la maggior parte si sono verificati appunto nel secondo semestre. Dai dati ufficiali si rileva che la situazione si aggrava con il passare degli anni: infatti, nel 1973, c'è stato un solo caso, nel '74, otto, nel '75, ventisei, nel '76, trentuno. In proporzione logicamente, c'è stato anche un notevole incremento del commercio illecito delle sostanze stupefacenti, come dimostrano i risultati ottenuti dai carabinieri: nel 1976 sono stati sequestrati 106.038 kg di droga e sono state arrestate 714 persone, nel '77 il quantitativo sequestrato è stato di 251.527 kg, mentre gli arresti sono stati 787.

L'Italia, che prima non era interessata direttamente a questo fenomeno e assorbiva solo una piccola quantità della droga di «passaggio», ora ha un mercato tutto suo che ha assunto una dimensione di massa. La droga «dura», tipo l'eroina che ha raggiunto un largo consumo, è arrivata anche agli agglomerati urbani minori.

E' il caso di Arzignano, una cittadina in provincia di Vicenza, dove lo stupefacente ha raggiunto punte di consumo altissime. Il fenomeno si verifica soprattutto tra i giovani che appartengono a famiglie che hanno conquistato rapidamente il benessere

Sotto un traliccio cadavere di drogato

MILANO — Gli agenti del commissariato di Sesto San Giovanni, messi sull'avviso da una telefonata anonima, hanno trovato in un prato, il cadavere di un giovane, sotto un traliccio dell'Enel, a pochi passi dal muro di cinta della «Ercole Marelli». Prima diagnosi del medico di turno: morte per eccesso di droga, avvenuta almeno due giorni or sono. Nome della vittima: Riccardo Papola, anni 21.

Un fascicolo a suo nome è stato da tempo redatto dai carabinieri della locale stazione, interessati all'attività «politica» del giovane, indicato come aderente ai «circoli proletari giovanili», già identificato come uno degli occupanti della sede dell'ex dazio di viale Fulvio Testi, al limite tra Milano e Sesto San Giovanni, avvenuta nell'inverno scorso

SCONTRO: 4 MORTI e un ferito

ROMA — Quattro giovani sono morti e uno è stato gravemente ferito a seguito di un incidente automobilistico avvenuto ieri notte sulla via Tiburtina all'altezza del carcere di Rebibbia quando una «127» a bordo della quale i giovani rientravano da un pranzo è sbandata — si ritiene per la forte velocità — ed è finita contro un muro di cinta sul lato destro della strada.

La vettura era guidata da Gaetano Melorio, di 21 anni, che è stato gravemente ferito ed è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale policlinico così come altri tre passeggeri dell'auto: Stefano Ferrari e Romolo Marchetti, ambedue di 20 anni, e Alessandro De Santis, di 21 anni. Il quinto giovane a bordo dell'auto, Nunzio Pagliaro, di 20 anni, è ricoverato nell'ospedale San Camillo.

PER OLTRE MEZZO MILIARDO A ROMA

Sequestro di eroina

Sgominata una banda di egiziani: 5 arresti

ROMA — Sono stati necessari tre mesi di appostamenti e pedinamenti, poi poliziotti e finanzieri hanno teso la rete prendendo in trappola i cinque egiziani componenti di un'agguerrita banda di spacciatori di eroina e arrestando anche un altro losco individuo coinvolto in un giro di droga leggera.

L'operazione si è conclusa con il sequestro di mezzo chilo di eroina pura, di una notevole quantità di eroina già tagliata e pronta ad essere piazzàta al dettaglio, di due etti di hashish, attrezzature per dosare la droga ed un pacco di dollari e banconote da 10 mila lire falsi. Il valore della droga sequestrata è di oltre mezzo miliardo di lire.

Nello scorso aprile era giunta segnalazione alla sezione narcotici della «mobile», che nella corte dei miracoli sorta accanto alla stazione Termini, e refrattaria ad ogni tentativo di bonifica attuato dalla polizia, si era insediata una temibile e ben organizzata banda che rappresentava una delle principali fonti di rifornimento di eroina sulla piazza romana.

DROGATO ARRESTATO

BARI — Vincenzo Biallo, il drogato venticinquenne ricoverato l'altro giorno in coma al centro di rianimazione del policlinico di Bari dopo essersi iniettata una forte dose di eroina, è fuori pericolo, ma è stato arrestato dalla polizia per reticenza e falsa testimonianza.

Interrogato dal magistrato sulle circostanze nelle quali si era drogato, il giovane si è rifiutato di rispondere, affermando di non ricordare nulla. Come si ricorderà, stando ai primi accertamenti, il giovane era stato colto da malore nella casa dello studente di Bari.

PRESO A TORINO «grossista» di eroina

TORINO — Ritenuto uno dei capi della nuova organizzazione per il reperimento e lo spaccio di stupefacenti, soprattutto eroina, un giovane di 29 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino. Le indagini, in corso da alcuni mesi, potrebbero avere uno sviluppo notevole anche all'estero perché gli inquirenti avrebbero individuato la «base» di rifornimento e individuato alcuni suoi componenti che opererebbero ad Amsterdam.

L'arrestato si chiama Cosimo D'Amuri, ha 29 anni ed abita a Torino in via Cocconato 2, in un elegante appartamento dove è stato bloccato dai carabinieri.

BOCCIATA 5 VOLTE in prima elementare

VENTIMIGLIA — Rossana Lazzaretto, una bambina handicappata di undici anni, che frequenta le scuole elementari di via Vittorio Veneto, a Ventimiglia, è stata bocciata per la quinta volta consecutiva. La decisione è stata adottata all'unanimità dal collegio dei docenti: «Si è applicato il regolamento — ha spiegato la direttrice didattica, Maria Allavesa Rey — secondo il quale, per passare dalla prima alla seconda elementare, è indispensabile saper legge e scrivere».

La bambina, figlia di un lavoratore frontaliero, ha problemi psicomotori e di articolazione.

■ ARRESTATO — Uno studente universitario, Leonardo Galvagno, di 20 anni, di Catania, è stato arrestato dalla polizia perché trovato in possesso di 120 grammi di marijuana e 30 grammi di hashish.

Vanno in appello contro la condanna le nudiste di Nuoro

NUORO — Hanno presentato appello contro la sentenza che le ha riconosciute colpevoli di atti osceni in luogo pubblico le due turiste condannate dal tribunale di Nuoro, per direttissima, perché sorprese nude e in atteggiamento «compromettente» su una spiaggia della costa centro-orientale sarda. Contro la sentenza, ritenendola troppo mite, ha presentato appello anche il pubblico ministero.

Genevieve Foex di 25 anni di Grenoble e Federica Gazzano di 21 di Torino ammettono di aver preso il sole nude sulla spiaggia («come facevano decine di altre persone» sottolineano) ma negano di essersi lasciate andare ad affettuosità.

Il difensore delle due turiste, avv. Salvatore Cuisa, ha precisato che non risponde al vero che Genevieve Foex abbia abbandonato il figlio di quattro mesi su un'auto al sole. Il bambino era sì sull'auto ma all'ombra di un albero e dormiva.

Il pubblico ministero aveva chiesto un anno di reclusione per Federica Gazzano e tredici mesi per Genevieve Foex. Il tribunale ha invece inflitto otto mesi alla turista francese e sei alla torinese.

ESAMI DI MATURITA': lunedì il via

ROMA — Trecentomila studenti affronteranno a partire da lunedì gli esami di maturità. La macchina burocratica e ministeriale è ormai da tempo pronta: gli adempimenti necessari e delicatissimi riguardanti l'invio dei plichi sigillati dall'amministrazione centrale a tutte le sedi dei provveditorati sono già stati portati a termine e nelle casseforti dei dirigenti scolastici periferici si trovano già le buste sigillate.

Sequestro Rumi: a giudizio Vito Pesce

BERGAMO — *Il pregiudicato Vito Pesce di 29 anni è stato rinviato a giudizio con altri quattro imputati come correo nel sequestro di Maria Rosa Rumi, la figlia di un industriale di Seriate (Bergamo), rapita la sera del 18 ottobre scorso e liberata dodici ore dopo dai carabinieri in un appartamento di via Giacosa, a Milano.*

Vito Pesce, luogotenente di Vallanzasca, fu arrestato dopo dieci mesi di latitanza il 6 marzo scorso a pochi chilometri da Bergamo. Pesce era ricercato per omicidio, tentativo di omicidio e varie rapine.

Assieme a Vito Pesce, attualmente detenuto nelle carceri di San Vittore, verranno processati il commerciante bergamasco Giorgio Natali di 29 anni, Maria Rosa Sansone di 27 anni, di Bergamo, affittuaria di un appartamento servito alla banda per organizzare il sequestro, Antonino Martinoni di 45 anni di Milano, intestatario dell'appartamento-prigione, e Vittoria Bertoncini di 36 anni, originaria di Parma, sorella della convivente del Martinoni, già condannata con altri quattro ex evasi (fra i quali Enrico Merlo e Antonio Rossi della banda Vallanzasca).

I cinque imputati, che verranno processati dopo le ferie di agosto, sono tutti detenuti; alla loro identificazione i carabinieri sono giunti sulla base di una serie di intercettazioni telefoniche effettuate negli ultimi mesi.

■ FURTO DI STUPEFACENTI — Un furto di stupefacenti, l'ottavo in poco più di due mesi, è stato compiuto in una farmacia della provincia di Cagliari. Questa volta i ladri hano preso di mira una farmacia cittadina, la terza visitata nella cinta urbana.

Nave polacca sperona e affonda motopesca siciliano

MAZARA DEL VALLO — Una nave polacca ha speronato e affondato nel canale di Sicilia un motopeschereccio della base di Mazara del Vallo. I dodici marittimi che erano a bordo dell'unità siciliana, che si chiamava «Pericle», sono stati salvati dall'equipaggio della nave «Plesnica», battente bandiera polacca, subito dopo l'incidente.

La collisione è avvenuta all'alba mentre il «Pericle», che ha matricola «009» nel compartimento marittimo di Mazara del Vallo ed appartiene all'armatore Vito Giacalone, era in battuta di pesca nel canale di Sicilia, ed era quindi impossibilitato a manovrare avendo calato le reti in mare.

Secondo le notizie giunte via radio al centro costiero di Mazara del Vallo, il sinistro è accaduto a circa ventidue miglia dall'isola di Zembra e ad oltre quindici miglia da capo Farina, entrambi in Tunisia. Il comandante del «Pericle», che si è messo in contatto con il centro radio mazarese, non ha fornito molti particolari sulla meccanica dell'incidente.

Il «Plesnica» sta ora dirigendosi alla volta di Mazara del Vallo con a bordo i naufraghi, tra i quali non si lamentano feriti. L'arrivo dell'unità polacca nel principale porto peschereccio d'Italia è previsto per il primo pomeriggio. Solo allora sarà possibile chiarire le cause dell'incidente e le responsabilità.

■ ANNEGA — Un uomo di 44 anni è annegato nel tentativo di salvare il figlio di 13 anni scivolato in una buca del torrente Toce, nel novarese, mentre entrambi stavano pescando. I corpi di padre e figlio non sono ancora stati recuperati. E' avvenuto nei pressi di Gravellona Toco.

Ore decisive per Carassale: è ancora vivo?

CAGLIARI — *Ore decisive per la liberazione di Mauro Carassale, il bimbo di 11 anni rapito il 23 aprile scorso sulla Costa Smeralda che si era offerto in ostaggio al posto del fratellino malato. L'appello lanciato ieri dalla famiglia ai fuorilegge, perché stabiliscano un nuovo contatto dovrà trovare una risposta nelle prossime 48 ore. Infatti gli emissari che percorrevano gli itinerari prestabiliti lungo le province di Sassari e di Nuoro sono stati fermati per controlli da alcune macchine delle forze dell'ordine.*

Come se ciò non bastasse alcune pattuglie hanno perfino seguito la macchina degli emissari che cercava di stabilire il contatto con i malviventi. Questa circostanza sembra che non rientri nelle direttive impartite alle forze dell'ordine dalla procura della Repubblica di Tempio Pausania (Sassari) competente per territorio. Evidentemente le forze dell'ordine hanno fermato l'auto senza essere a conoscenza del compito particolare cui era preposta.

Per evitare che simili eventualità si ripetano questa notte i servizi delle forze dell'ordine al confine tra la provincia di Sassari e la provincia di Nuoro verso Olbia sono stati allentati notevolmente. E' volontà della magistratura e delle forze dell'ordine, oltre che naturalmente dei familiari, che la lunga prigionia di Mauro Carassale abbia termine.

Inoltre soltanto un nuovo contatto e la liberazione del ragazzo possono fugare completamente atroci dubbi sulla sua sorte che le lettere scritte dal bimbo alla madre nelle scorse settimane non hanno tolto. Infatti molti cominciano a essere pessimisti sulla sorte del ragazzo.

REBUS (Frase: 1, 6, 6)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

fondine R, 1 = fondi neri.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12			■	13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
20	21				■	22	23				■
■	24				25	■	26				27
28				■	29	30				■	
31			■	32					■	33	
34		■	35					■	36		
	■	37					■	38			
39						■	40				

Orizzontali: 1 Penisola asiatica - 5 Una cosa rimasta - 10 E' simile al cervo - 11 Il punto più alto - 12 Lo è la sorte avversa - 13 Cerchi di luce - 14 Iniziali dell'Aretino - 15 Sigla di Torino - 16 Divertimento - 17 Un noto Pinkerton - 18 Capitale della Grecia - 19 Compito per scolari - 20 Guida nella nebbia - 22 Si accompagnano agli onori - 24 Stella luminosissima; - 26 Comune anestetico - 28 Ricordato per un anello - 29 Ribolle nei tini - 31 Correlativo di altre - 32 Posto, situato - 33 Sigla di Cremona - 34 Pronome personale 35 Artigiano che taglia e cuce - 36 Antico istitutore - 37 Possono chiudere periodi - 38 Punto sul telegramma - 39 Una città sull'Adriatico - 40 Fama non buona.

Verticali: 1 Il presidente americano - 2 Galleggia sull'acqua - 3 Un'assicurazione per l'automobilista - 4 Vocali di Ester - 5 Punto culminante - 6 Si allunga con l'acqua - 7 Ricordato con Galatea - 8 Come nemmeno - 9 Pregiato pesce di mare - 11 Il cantante Sorrenti - 13 Cose possedute - 14 Altipiano asiatico - 16 Non andare - 17 Il Rocco del calcio 18 Bagna anche Verona - 19 Il coperchio della casa - 21 Animale che raglia - 23 Legame logico - 25 Legge della malavita - 27 Comprende anche l'Albania - 28 Gloria del nostro cinema - 30 Colleghi dei trattori - 32 Thomas scrittore - 33 Lo stesso che ossia - 35 Un possessivo maschile - 36 Atmosfera in breve - 37 Sigla di Piacenza - 38 Spesso finisce così.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 cento; 5 domani; 10 area; 11 Boris; 12 Leo; 13 vento; 14 ca; 15 ai; 16 Giano 17 sol; 18 desta; 19 mano; 20 stampa; 22 cast; 23 rima; 24 corsia; 26 René; 27 lento; 28 uno; 29 corte; 30 bu; 31 oo; 32 baite; 33 più; 34 capra; 35 hall; 36 avaria; 37 sigla.

Verticali: 1 Calais; 2 Erei; 3 neo; 4 TA; 5 donna; 6 Orto; 7 mio; 8 AS; 9 Italo; 11 beata; 13 vispa; 14 conti; 16 gemme; 17 sasso; 18 daino; 19 Marte; 21 treno; 22 conte; 24 certa; 25 aquila; 26 ruota; 27 Loira; 29 capi; 30 Bill; 32 bar; 33 pag; 34 CA; 35 hi.

CRONACHE DELLO SPORT

UN ESERCITO DI CICLISTI



Leinden — Il Tour è partito. Un'avventura incolore per noi, giacché non ci sono corridori italiani in lizza. Ecco i corridori alla partenza: una marea di ciclisti, in marcia verso Parigi, ancora lontana... (Telefoto Ap)

MAGLIA GIALLA A UN OLANDESE CON MAERTENS IN AGGUATO

Raas capeggia il Tour dopo le prime semitappe

BRUXELLES — Un'altra affermazione, dopo il prologo a St. Willebrord per Jan Raas che ha così vestito la maglia gialla, e uno sprint vincente di Walter Planckaert a Bruxelles. Questa la sintesi della prima tappa del Tour de France che non ha permesso però di avere alcuna indicazione sullo stato di forma dei «grandi».

Meno di ventiquattro ore dopo aver vinto il platonico prologo di Leiden, Jan Raas, un solido olandese di 25 anni, si è ripetuto ieri mattina con una azione di forza a 800 metri dal traguardo della prima semitappa a St. Willebrord. Raas ha così indossato quella maglia gialla che Bernard Thevenet si è rifiutato di portare alla partenza.

Questa prima tappa ha mietuto diverse vittime. Lo spagnolo Andiano, caduto, è stato ricoverato in un ospedale di Rotterdam per la frattura del bacino. Michel Laurent è stato coinvolto in un'altra caduta insieme ad una ventina di altri corridori mentre Lucien Van Impe ha perduto 19" quando, ad un chilometro dall'arrivo, un motociclista ha provocato la caduta, davanti a lui, di dieci corridori.

Dopo un breve riposo, i 109 corridori hanno preso il via per Bruxelles, sotto un pallido sole. Questa seconda semitappa è stata costantemente controllata dagli uomini della squadra di Raas. La conclusione è stata quindi in volata. Maertens e Esclassan si sono lungamente «studiati» prima di lanciare lo sprint. Tuttavia i due velocisti, già contrariati dal vento, non hanno potuto sviluppare per intero la loro azione a causa di alcune motociclette. Ne ha approfittato Walter Planckaert che li ha rimontati per vincere nettamente.

Le motociclette del seguito sono state le vere protagoniste della prima giornata del Tour. Oltre ad ostacolare la volata a Bruxelles, esse hanno provocato tre delle quattro cadute che ci sono state ieri.

Oggi seconda tappa, da Bruxelles a St. Amand les Eaux di km 199.

ORDINE D'ARRIVO

Prima frazione

1) Jan Raas (Ol.) 3.24'21" media 39,706.

2) Freddy Maertens (Bel.) a 1"; 3) Jacques Esclassan (Fr.); 4) Walter Planckaert (Bel.); 5) Gerben Karstens (Ol.); 6) Jean-Francois Pescheux (Fr.); 7) Jean-Louis Gauthier (Fr.); 8) Sean Kelly (Irl.); 9) Pierre Bazzo (Fr.); 10) Yvon Bertin (Fr.) tutti col tempo di Maertens.

ORDINE D'ARRIVO

Seconda frazione

1) Walter Planckaert (Bel.) in ore 2 22'14" alla media oraria di km 42,358;

2) Freddy Maertens (Bel.); 3) Jean-Francois Pescheux (Fr.); 4) Klaus-Peter Thaler (Rft); 5) Jesus Suarez-Cuvea (Sp.); 6) Jacques Esclassan (Fr.); 7) Jacques Bossis (Fr.); 8) Yvon Bertin (Fr.) 9) Willy Teirlinck (Bel.); 10) Jan Raas (Ol.) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

CLASSIFICA GENERALE

1) Jan Raas (Ol.) in ore 5.46'35"; 2) Freddy Maertens (Bel.) a 1"; 3) Walter Planckaert (Bel.); 4) Jacques Esclassan (Fr.); 5) Jean Francois Pescheux (Fr.) 6) Yvon Bertin (Fr.); 7) Jacques Bossis (Fr.); 8) Jean Louis Gauthier (Fr.).

È STIZ LA NUOVA VEDETTA DEL GIRO DILETTANTI

Sulla salita veronese Pozzi primo per distacco

BOSCOCHIESANUOVA — Alessandro Pozzi della «Lombardia A», ha vinto con 1'48" di vantaggio la terza tappa del Giro ciclistico d'Italia per dilettanti, la Castelfranco Veneto-Boscochiesanuova di km 149 con arrivo in salita. Ha percorso la distanza in 3 ore 38'27" alla media oraria di km 41,074. La nuova maglia di leader della classifica è un altro portacolori della «Lombardia A», Fausto Stiz, giunto secondo.

Pozzi aveva perso minuti nelle prime due tappe pianeggianti ed era 94.o in classifica a 3'45" dal leader, ma ieri ha risalito moltissime posizioni: per il suo più anziano compagno Stiz la situazione in classifica era invece migliore, essendo ottavo a 34" da Caroli e così, con il secondo posto di ieri a 1'48" da Pozzi la scalata al primato in classifica è stata abbastanza facile.

Ai piedi della salita finale, lunga quasi 20 chilometri ma tutti abbastanza dolci, Pozzi faceva parte di un gruppetto di 14 corridori con un vantaggio di due minuti sul gruppo: dopo appena tre chilometri di ascesa, il brianzolo è scattato ed ha fatto il vuoto conquistando l'ottava vittoria stagionale; invece Stiz, che va per i 27 anni, ed è campione d'Italia stayers, è uscito dal grosso per primo ed ha subito puntato alla conquista della maglia, risalendo posizioni su posizioni. Quest'anno Stiz ha vinto due corse.

Dopo varie scaramucce, il traguardo volante di Padova (km 32) è stato vinto dal bresciano Busocchini in un terzetto che aveva 40" sul gruppo, la fuga decisiva è nata a Grisignano di Zocco (km 55) ad opera dello spagnolo Fernandez e del francese Mace: al km 61 si sono aggiunti ai due fuggitivi Pozzi Bevilacqua, Orlandi, Bacchin, Salvietti, Massucco, Colotti, Baldoni, Casati, gli svizzeri Gerosa e Hehrensperger, Giuliani e Macellari: quest'ultimo è rimasto staccato per foratura al km 65 mentre gli altri 14 toccavano la punta massima di 3'30" sul gruppo a Verona (km 117). Poi la salita di Boscochiesanuova faceva da trampolino alle imprese dei lombardi Pozzi e Stiz.

Oggi la quarta tappa scenderà da Boscochiesanuova per puntare in Lombardia e concludersi a Padenghe del Garda (Brescia) dopo 155 chilometri molto nervosi nel finale.

ORDINE DI ARRIVO

1) Alessandro Pozzi (Lombardia A) km 149,500 in tre ore 38'23", media km 41,074; 2) Fausto Stiz (Lombardia A) a 1'48"; 3) Giovanni Fedrigo (Piemonte) a 1'50"; 4) Tommy Primm (Svezia) a 1'58"; 5) Sergio Colotti (Piemonte) a 2'05"; 6) Alf Segersall (Svezia) a 2'06"; 7) Sergio Gerosa (Svizzera) s.t.; 8) Athos Santarossa (Friuli-Venezia Giulia) s.t.; 9) Antonio Bevilacqua (Lombardia A) a 2'13"; 10) Alfonso Dal Pian (Liguria) s.t.; 11) Stefano Mattiussi (Friuli) a 2'16"; 12) Bruno Leali (Lombardia B) a 2'43".

CLASSIFICA GENERALE

1) Fausto Stiz (Lombardia A) in 11 ore 18'31"; 2) Sergio Gerosa (Svizzera) a 19"; 3) Graziano Salvietti (Toscana B) a 1'03"; 4) Alessandro Pozzi (Lombardia A) a 3'11"; 5) Giovanni Fedrigo (Piemonte) a 3'54"; 6) Sergio Colotti (Piemonte) a 4'09"; 7) Antonio Bevilacqua (Lombardia A) a 4'17"; 8) Tranquillo Andretta (Toscana A) a 4'30"; 9) Bruno Leali (Lombardia B) a 4'47"; 10) Giuseppe Montella (Emilia B) a 4'50".

Trofeo Cividin

A.P.I. Venturi-Conf. Manzi	3-2
Miniautosalone Zennaro-S.I.A.	4-2
Bar Garden-Zetagomme	4-0

Di ritorno dopo la tempesta

Sono rientrate ieri sera all'Adriaco due delle tre imbarcazioni triestine che hanno partecipato, fortunatamente senza danni, alla tragica regata «500x2», in cui ha perso la vita un crocierista, capitano della polizia. «Auriga» (a sinistra) con equipaggio Pesle-Dei Rossi, si è classificata seconda fra le terza categoria; «Refolo III» (a sinistra) dei coniugi Franzese, si è classificata prima fra le seconda categoria e seconda assoluta. Le classifiche tuttavia non sono ufficiali (Italfoto)

WATSON SEGNA IL MIGLIOR TEMPO NELLE PROVE PER IL G.P. DI FRANCIA

Anche senza «aspirapolvere» svettano le Brabham-Alfa Romeo

LE CASTELLET — Anche vedove dello «aspirapolvere», le Brabham - Alfa Romeo seguitano ad andar forte. John Watson infatti, col tempo di 1'44"41, corrispondente ad una media (nuovo record ufficioso) di km 200,340 orari è il leader della graduatoria dei tempi in vista del Gran Premio di Francia in programma domani. Niki Lauda, da parte sua, ha il terzo tempo, superato nel secondo turno di qualificazioni dal leader della classifica mondiale, Mario Andretti. La Lotus insomma sembra essere anche qui la macchina da battere e per ora solo la Brabham dotata del potente motore Alfa Romeo — si parla di 540 cv — appare in grado di impensierire le monoposto nere e oro.

Andretti tuttavia è incappato, con la complicità di un breve acquazzone, in una uscita di strada che ha danneggiato il suo telaio anche se in maniera non grave. A fare le spese dell'incidente sarebbe stato comunque Peterson che, se la vettura di Andretti fosse stata inutilizzabile, avrebbe dovuto cedergli la sua, visto che la Lotus non dispone di vetture di scorta del modello 79.

Alla Ferrari, in teoria favorita dal circuito molto veloce, dato che il suo propulsore vanta più cavalli di quelli britannici, ci sono ancora dei problemi di assetto, ai quali si è cercato di far fronte con un nuovo dispositivo per limitare il beccheggio della monoposto in accelerazione e decelerazione. Tuttavia, specie Villeneuve, ha penato parecchio prima di ottenere un tempo decente, il nono, subito alle spalle di Reutemann.

«In alcuni punti, come nella "esse" dove gli altri passano a fondo, io devo alzare il piede — ha detto il canadese — se voglio restare in pista. La macchina accusa un eccessivo sottosterzo». Lo stesso difetto è stato accusato da Giacomelli che rientra in F 1. «La mia monoposto — ha detto — ha problemi al cambio ed anche le gomme non erano ideali, forse per i diametri non perfettamente identici».

Anche Brambilla ha accusato il medesimo guaio pur riuscendo, al contrario di Giacomelli, a qualificarsi tra i 26 ammessi al via, così come Merzario. Patrese ha un motore non eccezionale, che cambierà; tuttavia la sua Arrows sembra un po' penalizzata dal profilo deportante, più adatto ai circuiti «guidati» che a quelli ultraveloci.

CLASSIFICA DEI MIGLIORI TEMPI

1) John Watson (Brabham-Alfa) in 1'44"41 alla media oraria di km 200,345; 2) Mario Andretti (Lotus) 1'44"46; 3) Niki Lauda (Brabham-Alfa) 1'45"02; 4) Patrick Tambay (Mc Laren) 1'45"07; 5) Ronnie Peterson (Lotus) 1'45"10; 6) Jody Scheckter (Wolf) 1'45"20; 7) James Hunt (Mc Laren) 1'45"32; 8) Carlos Reutemann (Ferrari) 1'45"35; 9) Gilles Villeneuve (Ferrari) 1'45"55; 10) Jacques Laffitte (Matra) 1'45"68; 11) Jean-Pierre Jabouille (Renault) 1'45"73; 12) Patrick Depailler (Tyrrell) 1'46"37; 13) Riccardo Patrese (Arrows) 1'46"39; 14) Alan Jones (Williams) 1'46"55; 15) Emerson Fittipaldi (Copersucar) 1'47"04; 16) Didier Pironi (Tyrrell) 1'48"10; 17) Rene Arnoux (Martin-Ford) 1'48"68; 18) Clay Regazzoni (Shadow) 1'48"73; 19) Hans Stuck (Shadow) 1'48"89; 20) Rolf Stommelen (Arrows) 1'49"14; 21) Vittorio Brambilla (Surtees) 1'49"65; 22) Brett Lunger (McLaren) 1'49"65; 23) Jochen Mass (Ats-Ford) 1'50"10; 24) Rupert Keegan (Surtees) 1'50"10; 25) Arturo Merzario (Merzario-Ford) 1'50"11; 26) Derek Daly (Ensign) 1'50"19; 27) Bruno Giacomelli (Mc Laren) 1'50"77; 28) Keijo Rosberg (Ats-Ford) 1'51"01; 29) Hector Rebaque (Ats-Ford) 1'51"44.

Dimissionario a Terni il presidente

TERNI — Crisi dirigenziale nella Ternana, con le dimissioni inaspettatamente rassegnate dal presidente Gianfranco Tiberi, che negli ultimi giorni aveva tentato vanamente di riportare serenità e fiducia in seno al consiglio in un momento così particolare per la campagna acquisti-cessioni.

Venuto a trovarsi praticamente solo, Tiberi ha creduto opportuno «passare la mano» nel tentativo che altri possano riuscire a raddrizzare il gravoso passivo della società rossoverde.

TROFEO BAR ANNY

Questa sera, sul campo di Villa Ara, si disputano le finali del 2.o Trofeo Bar Anny, con inizio alle ore 19.30 per il terzo posto Gretta - Tappeti Ciuoffo; alle ore 20.45 per il primo posto si incontreranno C. G. I. Muggia - Bar Madonnina. Seguiranno le premiazioni.

UNA PROPOSTA PER IL 1980 SE LA FIFA SARÀ D'ACCORDO

Torneo in Uruguay fra squadre «mondiali»

MONTEVIDEO — *L'Uruguay ha deciso di chiedere alla Fifa l'autorizzazione per organizzare a Montevideo, nel 1980, un torneo di campioni mondiali di calcio, per celebrare il cinquantesimo anniversario della prima Coppa del mondo, che si svolse appunto a Montevideo nel 1930 e fu vinta dall'Uruguay.*

La proposta uruguaiana per organizzare questo torneo, che è stato già denominato «mundialito», verrà esaminata dalla Fifa nel suo prossimo congresso, che si svolgerà nel mese di novembre a Zurigo.

Il costo del torneo è stato calcolato in un milione e mezzo di dollari e il suo finanziamento dipenderà in modo principale dalle trasmissioni televisive a colori per l'America e l'Europa. In Uruguay non è stata ancora introdotta la televisione a colori, ma si pensa che tecnicamente le trasmissioni saranno possibili usando la stazione terrestre di Balcarce, in Argentina, da dove verrebbero inviate ai diversi paesi.

I dirigenti del calcio uruguaiano tenteranno di riunire nel «mundialito» di Montevideo le nazionali dell'Argentina (neo campione), della Germania (due volte campione), del Brasile (tricampione), dell'Italia (due titoli mondiali), dell'Inghilterra (un titolo) e dell'Uruguay (due titoli).

In occasione del campionato mondiale disputatosi in Argentina, i dirigenti della Federcalcio uruguaiana hanno già preso contatto con i loro colleghi del Brasile, dell'Italia e della Germania, che in linea di massima si sono mostrati disposti a partecipare, purché le condizioni economiche siano soddisfacenti e il torneo abbia l'appoggio della Fifa.

SETTE TROTTATORI NEL GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE

Hectic Yankee in alternativa al duo The Last Hurrah-Atollo

Saranno in sette domani sera nel Gran Premio di Trieste, due indigeni, Atollo e Ignigo, quattro americani, Hectic Yankee, Olympian Speed (legati da rapporto di scuderia), The Last Hurrah, Lapride Hanover e un francese: Dalko II.

La quarta di campionato riproporrà la sfida fra Atollo, l'indigeno che in questo periodo ha sostituito Delfo quale vessillo del trotto indigeno, e The Last Hurrah, l'americano di Vivaldo Baldi, rientrato bene domenica a Firenze dopo che una gastrite lo aveva tenuto lontano dalle piste per un breve periodo. Però fra i due potrà benissimo inserirsi l'ombra nera di Hectic Yankee, pregiato trottatore dallo spunto al fulmicotone, che per il suo scuro mantello è stato soprannominato «Calimero».

Hectic Yankee, affidato al giovane driver napoletano Peluso, farà coppia con l'altro americano della Scuderia Tre Lupi, quell'Olympian Speed in sulky al quale farà la ricomparsa dopo tre mesi di forzato riposo (era caduto dal sulky nella giornata del «Lotteria d'Agnano») Anselmo Fontanesi, il «morino» noto a Montebello per alcune sue prestigiose vittorie con Murray Mir, Latest Record e Wayne Eden.

Pertanto, l'alternativa alla coppia favorita Atollo e The Last Hurrah si chiama Hectic Yankee, ma anche l'esperto Dalko II, che sta gradatamente trovando la forma migliore, pur confinato in seconda fila, potrà farsi valere; mentre da Ignigo, che sta attraversando un momento magico con conseguente promozione nella migliore categoria, e da Lapride Hanover, che Meneghetti sta plasmando gradatamente nel grande giro degli internazionali, questo gran premio potrà servire per un ulteriore passo in avanti, come servirà al giovane Olympian Speed per dimostrare che il suo inserimento fra i «big» è quanto mai giustificato.

Ecco il campo. *Premio Città di Trieste*, quinta prova del campionato, lire 22 milioni, metri 1660: 1) Ignigo (W. Castellani); 2) Atollo (C. Bottoni); 3) Hectic Yankee (S. Peluso); 4) Olympian Speed (A. Fontanesi); 5) The Last Hurrah (V. Baldi); 6) Lapride Hanover (A. Meneghetti); 7) Dalko II (A. Macchi).

M. G.

Ippica a Predazzo

PREDAZZO — Il giovane Massimo Caissotti ha confermato nel primo turno del concorso ippico nazionale formula 3 dell'alta Val di Fiemme, le eccellenti prove recenti di Sanremo e Piacenza, vincendo la categoria più impegnativa, il premio Alberghi Predazzo a tempo, e superando con i 13,20 punti acquisiti l'olimpionico Raimondo D'Inzeo nella classifica del Trofeo Moet & de Chandon, oltre a prendere, naturalmente, il primo della classifica parziale del Trofeo Stock su un campo ostacoli perfetto con la cornice meravigliosa di prati, boschi e cime ancora innevate.

Caissotti, con il tempo di 61" e 3/10 è stato il più veloce dei quattro concorrenti senza errori, precedendo quella nostra magnifica amazzone che è Nelly Mancinelli (Ambassador): 75" e 4/10, l'olimpionico Orlandi (Dalila D'Aubry): 76" e 9/10 e Lupinetti (Brogan: 87 e 4/10). Quinto (con quattro penalità e il tempo di 68" e 6/10) il binomio medaglia d'argento di «completo» a Monaco di Baviera Alessandro Argenton e Woodland.

Nella categoria «barrage», premio Fernet Branca, sei senza errori nel percorso base, si sono qualificati per il successivo spareggio e solo due hanno ripetuto il «netto». Ha vinto Robledo, Rossi su Pacioulj (0 - 0 - 32"8), davanti a Lupinetti su Belfield (0 - 0 - 39"3), Alessandro Milani su Felin e Maicu su Gelati Alemagna. Cinque concorrenti si sono classificati a pari merito con zero penalità nella categoria riservata ai cavalli italiani debuttanti, premio Gelati Alemagna.

OGGI ALLE 18

Marcia a Gradisca per il campionato italiano

Cinquanta marciatori, fra i quali i «big» Vittorio Visini e Armando Zambaldo, saranno in gara questo pomeriggio a Gradisca, dove è in programma la seconda prova del campionato italiano di società di marcia sulla distanza di 20 chilometri. La partenza verrà data alle ore 18.

Stasera il via al mini-Godina

Sul campo di borgo San Sergio, prenderà il via stasera il torneo di calcio mini - Godina. Due le categorie di giocatori in gara: microcampioni e minicampioni. La manifestazione vedrà in campo per due settimane ventiquattro squadre. La serata inaugurale prevede la disputa di due incontri per la categoria dei ciocampioni: Sia - Altura alle ore 18 e Marisport - Sanitari Bruco alle 19.15.

novembre — costituisce un vero e proprio abuso di potere, in quanto nulla al riguardo è stato fino ad oggi concordato con l'Associazione calciatori».

Rintocchi di... Campana sul calciomercato

VICENZA — «Continua, dunque, la farsa del cosiddetto mercato dei calciatori, che dissangua sempre più drammaticamente le società, mentre i presidenti sembrano incredibilmente fiancheggiare chi vuol tener vivo il fenomeno».

Lo ha dichiarato il presidente dell'Associazione calciatori, avv. Sergio Campana, il quale ha rilevato che è deplorevole che ci sia chi ironizza sulla posizione dell'Associazione calciatori, ed è ancor più deplorevole che, di fatto, lo facciano i rappresentanti della Lega. Quando si parla di targhette delle società da affiggere alle porte delle camere d'albergo, per dare un crisma di legittimità, la cosa si commenta da sola; quando il neo-dirigente di Lega, Righetti, dice che l'Associazione calciatori non propone alternative, o non ha capito o non vuol capire: l'Associazione calciatori non propone alternative perché è contro il mercato e questa posizione non ha alternative».

Per quanto concerne il problema dei minimi di stipendio, è uscita nei giorni scorsi dalla Lega la notizia che i presidenti delle società hanno respinto le richieste dell'Associazione calciatori di aumento dei minimi stessi; adeguati all'accresciuto costo della vita. L'Associazione calciatori precisa — in un comunicato — che le norme economiche sono frutto dell'accordo tra l'Associazione stessa e la Lega e, quindi, per la stagione 1978-79 nulla ancora è stato deciso al riguardo, ferma restando la posizione dell'Associazione calciatori di adeguare, appunto, i minimi di stipendio alla scala mobile.

«Per quanto, infine, riguarda la norma della firma contestuale — dice l'Associazione calciatori — anche in questo caso c'è da rilevare che la decisione della Lega di avallare l'interpretazione dei direttori sportivi — secondo cui il giocatore che rifiuta il trasferimento non potrebbe più essere trasferito fino alla riapertura delle liste di

CAMPIONATO MOSCA

Giovanni Camputaro difenderà stasera la corona italiana dei pesi «mosca» dall'assalto di Salvatore Laconi. I favori del pronostico sono tutti per il campione in carica, che mette in palio il titolo volontariamente.

«Alpi Orientali»: oggi alle 14 partenza da Udine

UDINE — Prende il via oggi alle 14 da Udine la tredicesima edizione del rally automobilistico del Friuli e delle Alpi orientali, per il campionato italiano e triveneto e per la Mitropa Cup.

La gara era stata sospesa per due anni a causa degli eventi sismici che aveva sconvolto il Friuli. Il percorso di 780 chilometri sarà articolato in sette prove speciali da ripetere tre volte. I concorrenti in gara sono 192, in rappresentanza delle maggiori case automobilistiche italiane ed europee. Presenti, tra gli altri, Carello con Lancia-Stratos, Verini con la 131 Abarth e Pegliasco con l'Alfetta Gv. Nutrita anche la rappresentanza straniera con la Ford, l'Opel la Porsche e la BMW.

L'arrivo è previsto, dopo le 18 ore di corsa sulle strade delle Valli del Natisone, per le 8 di domani.

SORPRESA NEL TERZO TURNO DEL SINGOLARE MASCHILE

Okker elimina Vilas dal torneo di Wimbledon

LONDRA — L'argentino Guillermo Vilas (n. 4) è stato eliminato dall'olandese Tom Okker (non classificato) nel terzo turno del singolare maschile del torneo internazionale di Wimbledon.

Okker ha vinto in tre set con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-2 e incontrerà negli ottavi di finale il vincitore tra il neozenlandese Brian Fairlie e l'americano Tom Leonard.

Singolare maschile - secondo turno: Mayer (USA) batte Edmondson (Ausl) 6-4, 6-2, 4-6, 6-2; Alexander (Ausl) batte Amritraj (Ind) 5-7, 6-3, 7-5, 6-2; Hewitt (Af. Sud) batte Dowdeswell (Rhodesia) 6-4, 4-6, 6-2, 6-4.

Terzo turno: Ramirez (Mes) batte Frawley (Ausl) 6-4, 7-5, 6-3; Saviano (Usa) batte Marks (Ausl) 6-3, 6-2, 6-3; Gullikson (USA) batte Machette (USA) 6-4, 6-4, 6-2; Borg (Sve) batte McNamara (Ausl) 6-2, 6-2, 6-4; Okker (Ol) batte Vilas (Arg) 6-3, 6-4, 6-2.

Singolare femminile - secondo turno: Marsikova (Cec) batte Hunt (Ausl) 9-8, 4-6, 6-3; Dupont (USA) batte Chaloner (Nz) 9-8, 4-6, 6-3; Wade (Gb) batte Bowrey (Ausl) 6-1, 6-4; Dupont (USA) batte Chaloner (Nz) 6-2, 6-0.

Trofeo offshore Venezia-Trieste e ritorno

VENEZIA — Domenica si disputerà il secondo trofeo offshore Venezia - Trieste - Venezia, prima gara offshore in acque italiane, valida come seconda prova del campionato europeo (il 18 giugno si è già svolta una prova a San Feliu in Spagna), come prima prova del campionato italiano e come selezione del campionato del mondo.

Quindici i concorrenti finora iscritti. Nella classe «Op1» ci sono Clelia De Simone, per la prima volta n gara «Op1», su «Ufo 33»; le due imbarcazioni del Team Alitalia - Ciga Hotels, il numero 19 pilotato da Cosentino - Diridoni e il numero 96 pilotato da De Angelis - Esperto - Wilson; - Niccolai - Smith che correranno su «Dry Martini 2»; il conto Franco Gilberti su «Mate»; e Ken Kassir su «Yellowdrama», il catamarano inglese che ha vinto a San feliu.

Tra gli «Op2» sono iscritti signoretti - Gnata su «My cude Topolino»; Zanoni - Lanzani su «White bird»; De Simone - Liquori su «No problems» e un argentino, Lorenzino Gerardo.

Per la prima volta nell'offshore italiano correranno per la «classe 3» parecchie imbarcazioni: alcuni nuovi team come Londei - Roncoroni; Carruba - Buzzi; Riccitelli - Pallavicini, oltre ai noti Tombolini - Bonora e Guarducci - Agostini.

La manifestazione si aprirà alle ore 9 con lanci di benvenuto dei paracadutisti dell'aeroclub Nicelli del Lido, che riprenderanno alle ore 12. Alle ore 9.30 partirà il secondo trofeo offshore; alle ore 10.15 il secondo Rally dei porti, gara di regolarità che si svolgerà in laguna e in mare aperto.

«TORNEO CRISS»

Questo pomeriggio, sul campo di San Sergio, in via Franca 5, verranno giocate le eliminatorie del terzo «Torneo Criss». Alle ore 20 si svolgeranno le premiazioni: in palio 21 coppe, targhe e medaglie con incisioni e fotografie del compianto Criss.

RIAMMESSO DALLA LEGA

Il Monfalcone resta in «D»

MONFALCONE — Anche nella prossima stagione il Monfalcone disputerà la serie D. Lo ha deciso ieri la Lega semipro della Figc, che oltre alla società della Rocca, ha riammesso in serie D anche la Fortitudo di Fidenza e la Romulea. La notizia si è sparsa in poche ore negli ambienti calcistici cittadini, che contavano su una decisione in questo senso da parte della Lega semipro di Firenze.

Resta invece ancora un'incognita chi sarà chiamato a reggere le sorti della società per il prossimo torneo. Il presidente dimissionario Elio Visentin ha chiaramente, e più volte, manifestato la decisione di «passare la mano». Era scontato che avrebbe rinviato forse di un anno il suo sganciamento dal Monfalcone se la squadra avesse dovuto disputare, nel 1978-79, il torneo di Promozione. Certo che, nonostante sia stato ripescato in serie D, il Monfalcone si trova sempre in una situazione molto difficile, dovendo inviare entro pochi giorni la domanda di iscrizione, corredata dalle opportune cauzioni e dalle coperture finanziarie. Ma chi si prenderà questa responsabilità? Visentin o altri?

R. L. R.

INTENSI I COLLOQUI «PRESIDENZIALI» BELROSSO - BRANDOLIN

È scaduto il contratto fra Tagliavini e la Triestina

Il direttore sportivo prof. Scuderi continua a fare il pendolare fra Trieste e Milano. Rientrato in città mercoledì pomeriggio, è ritornato nella capitale lombarda ieri mattina e oggi sarà nuovamente in sede. Il d.s. alabardato continua a mantenere i contatti avviati già da tempo con le società interessate all'acquisto di Mitri e Dri. Il Verona, che più delle altre aveva mostrato di interessarsi al centrocampista, sembra non avere fretta di concludere la trattativa e poiché la Triestina per procedere a qualche acquisto deve prima introitare i milioni necessari, ecco che tutto è congelato.

L'unica novità è costituita dal fatto che ieri è scaduto il contratto che legava Tagliavini alla Triestina. Il tecnico quindi teoricamente è libero da impegni ed è facile immaginare che cercherà di trovare una sistemazione. Sembrava nei giorni scorsi che Tagliavini dovesse andare al Rimini in serie B, ma all'ultimo momento la sua candidatura è saltata e la società adriatica ha optato per Sereni, fra un lotto di sei concorrenti.

Le offerte comunque non dovrebbero mancare al tecnico emiliano, il quale da una settimana si trova a Reggio Emilia per un breve periodo di vacanze. Tagliavini, prima di sottoscrivere qualsiasi accordo, intende conoscere le reali intenzioni della società alabardata.

In merito alla situazione dirigenziale, risulta che nei giorni scorsi si sono intensificati i colloqui fra il presidente dott. Belrosso e Brandolin.

C. N.

COMUNALE E REGIONALE

Savi e Parlotti campioni dei Giochi

Le gare di motocross, valide per il campionato comunale di Trieste e regionale dei Giochi della gioventù, che dovevano aver luogo domenica a Muggia, sul terreno di Valle delle Noghere, hanno avuto invece svolgimento ieri per subentrate nuove esigenze organizzative.

Il tracciato di gara (1000 m) seppure pesante, non presentava difficoltà di rilievo e ci ha dato addirittura due rivelazioni notevoli in Paolo Parlotti, figlio di Gilberto, compianto campione del mondo di velocità, e nel giovanissimo Gualtiero Savi, il quale ha ottenuto, oltre la vittoria nel campionato comunale, pure il miglior tempo della giornata nelle prove cronometrate di qualificazione.

Ammirazione hanno destato anche Samsa e Triolo, i quali hanno lottato per le piazze d'onore. Sfortunato invece, per ripetute noie meccaniche nella gara per il titolo regionale, il goriziano Furlan.

Presenziavano il delegato della Fmi Capuzzo, il presidente del Mc Ronchi Furlan, il presidente del Mc Alabarda Savi. Direttore di gara Brunetto Pichierri, ufficiali di gara Claudio Pituca, Guido Samsa, Dario Trampus. Alla premiazione, sul campo di gara, premi e applausi per tutti.

Classifica campionato comunale di Trieste: 1) Gualtiero Savi su Aspes (Mc Alabarda), 2) Stefano Triolo (Mc Bora), 3) Fabio Samsa (Mc Parlotti).

Classifica campionato regionale: 1) Paolo Parlotti su Fantic (Mc Parlotti), 2) Stefano Triolo (Mc Bora), 3) Fabio Samsa (Mc Parlotti) 4) Gualtiero Savi (Mc Alabarda), 5) Fabio Furlan (Mc Ronchi dei Legion.). Questi cinque ultimi piloti rappresenteranno la nostra regione alle gare di campionato italiano che avranno luogo nel mese di settembre ad Aosta.

TENNIS «MIGLIORE»

Colombo su Zoccoletto nel singolare di terza

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare si è svolta ieri pomeriggio la prima delle tre finali del torneo regionale di tennis valido per il «Memorial Migliore». Nel singolare maschile di terza categoria si è imposto il biancoverde Colombo del T. C. Triestino il quale ha superato in tre set il goriziano Zoccoletto. Quest'ultimo, netto vincitore di Bevilacqua nella semifinale, è partito molto bene assicurandosi il primo set per 6-4: poi però ha dovuto cedere via libera a Colombo il quale ha riequilibrato le sorti nella seconda partita (6-3) per vincere nettamente il terzo e decisivo set con il punteggio di 6-1.

Oggi verranno disputate le altre due finali. Alle 14.30 la de Ebner e la Sain si contenderanno il titolo del singolare femminile e subito dopo andrà in scena la finale del singolare maschile non classificati fra Tononi e Segrè.

Colonna Totip

(Trotto	R O M A)		
		1.o arrivato	x x x
		2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	R O M A)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	B O L O G N A)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 1
(Trotto	B O L O G N A)		
		1.o arrivato	x x
		2.o arrivato	1 2
(Trotto	T R I E S T E)		
		1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x
(Galoppo	M I L A N O)		
		1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x

CRONACHE DELLO SPORT

BASEBALL SERIE A: DECISIVO PER LA MOBILI ELIO IL CONFRONTO DI MILANO

Riproposta sfida incrociata tra le giuliane e le lombarde

Il campionato di serie A di baseball ripropone, a distanza di due mesi esatti, la sfida incrociata fra le squadre della nostra regione e quelle lombarde. Tutto l'interesse di questa quarta giornata di ritorno, come era già accaduto nell'andata, corre lungo l'asse Ronchi - Milano. L'incontro più atteso è senza dubbio quello che si giocherà nella capitale lombarda fra l'Edilfonte e la Mobili Elio. E' una partita che potrebbe indicare sin d'ora il nome della terza squadra che assieme al Comellosalotti e alla Lawson's Torino — le due «grandi» del torneo — farà il viaggio nella serie A 2.

In diciotto inning triestini e milanesi si giocano gran parte delle speranze di promozione. Attualmente Edilfonte e Mobili Elio si trovano a pari punti (i biancoverdi però hanno giocato una partita in meno) sulla terza poltrona. La squadra di Miani ha curato con particolare meticolosità la preparazione in questa settimana per presentarsi nelle migliori condizioni fisiche sul diamante lombardo.

«E' una gara troppo importante — ha detto il tecnico triestino — e sbagliare una sola mossa potrebbe significare compromettere tutto quanto di buono abbiamo fatto sino ad ora. Personalmente accetterei ad occhi chiusi la spartizione della posta in quanto le cose rimarrebbero al punto in cui sono e l'Edilfonte dovrà ritornare a Prosecco per la ripetizione della partita a livello giovanile. I giocatori sono consci delle difficoltà che questo match nasconde, ma si rendono conto che possono farcela e non lasceranno nulla di intentato per ritornare da questa trasferta con il miglior bottino possibile».

La Mobili Elio schiererà contro l'Edilfonte la formazione-tipo; unico assente Stante, il quale manca dai campi di gioco già da alcune settimane.

Il Comellosalotti, reduce dal doppio successo esterno di Lodi, si ripresenterà ai suoi tifosi incontrando l'Inter Mars. I nerazzurri, che nelle ultime quattro giornate hanno racimolato la miseria di due punti, sono ormai tagliati fuori dalla lotta per la promozione. I ronchesi, i quali sentono alle spalle il fiato della Lawson's Torino, non possono permettersi distrazioni se intendono conquistare per il terzo anno consecutivo il titolo nazionale.

Queste le altre partite in calendario: Old Rags Lodi - Lawson's Torino, Elcap Codogno - Lodi e Caronno - Mai Gomme Verona.

Baseball serie C

Rangers di Redipuglia e Drag Bears di San Lorenzo Isontino, le squadre capolista nei due gironi eliminatori della serie C di baseball, giocheranno entrambe in casa. I Rangers ospiteranno per la quarta giornata di ritorno le Antiche Pantere di Ronchi mentre il Drag Bears riceverà la visita dei Dragons. Questi gli altri incontri in programma, che avranno inizio tutti alle ore 16: Libertas Monfalcone - Umanità e Pordenone - Panthers.

ATLETICA LEGGERA

Campionati di società: week-end al «Grezar»

Ancora di scena l'atletica «giovane» al Grezar. Oggi e domani, infatti, si disputerà la fase regionale del campionato di società per le categorie juniores maschile e femminile. Un impegno gravoso soprattutto per le società che, per ritrovarsi in classifica dovranno ottenere i migliori 21 punteggi in almeno 19 gare per il settore maschile e 13 punteggi in almeno 11 prove in quello femminile.

Per quanto riguarda gli juniores il Cividin-Csi ha fondate speranze di imporsi. Facchin, che dovrebbe riprendere dopo l'infortunio, Wendler, Pagliaro, Degli Innocenti, Prosch sono i probabili protagonisti della società di De Vido. I maggiori pericoli per il Cividin dovrebbero arrivare della Libertas Udine e dall'Atletica Gorizia.

In campo femminile dovrebbe essere la volta buona per la Bor che è andata già vicinissima al successo in occasione degli assoluti regionali. La riunione offrirà anche diverse gare di contorno. Oggi si inizierà alle ore 16 (il ritrovo è fissato per le 15.30); domani alle 9.

Lutto di Crasso

Un grave lutto ha colpito la famiglia Crasso, presidente del G.S. San Giacomo. Suo fratello Bruno, già valente calciatore, ha perduto l'amata consorte Silvana. A Rodolfo e in particolare a Bruno Crasso le nostre sentite condoglianze.

Gloria sogna gloria



Gloria Sincovich ritratta vicino al suo «bolide rosso», una A 112 opportunamente adattata per le gare di velocità in salita (Foto G.S.)

In un'epoca nella quale le donne si cimentano in campi finora riservati al predominio esclusivo dell'uomo, Gloria Sincovich, pilota di gare automobilistiche in salita, costituisce indubbiamente una delle immagini più significative di tale fenomeno. E' necessario comunque sollevare la sua attività da qualsiasi intenzione socio-politica, la sua è pura e radicata passione per i motori e per la velocità, passione soddisfatta a costo di grandi sacrifici economici.

Gloria Sincovich, una ragazza di poco più di vent'anni, commessa in un negozio del centro, è la più giovane pilota del Nord Italia e unica rappresentante della nostra regione in questa specialità; nel suo curriculum si contano due secondi posti nella Bolzano-Mendola e un terzo posto nella Bressanone-S. Andrea oltre i numerosi altri piazzamenti conquistati in due anni di gare nella categoria «gruppo 1 - classe 1000».

Pur di partecipare a corse automobilistiche la simpatica Gloria ha combattuto, come tutti i campioni, un'avversione iniziale dei genitori per le macchine da corsa, sobbarcandosi anche un notevole onere finanziario, il costo degli spostamenti, dei ricambi, delle riparazioni rappresenta infatti una spesa notevole, che in un primo tempo era stata sostenuta anche dall'Apt Jolly.

Delle divergenze con il presidente di tale scuderia hanno poi provocato la scissione di elementi molto validi come Decaneva, Zugna e la Sincovich, naturalmente, che ora corre per la Scuderia Friuli. Il motivo che spinge questa giovane pilota a lanciare la propria automobile sui tornanti delle Alpi, è una profonda passione, nella quale trovano giusto equilibrio, il desiderio di abbandonare la routine quotidiana e l'agonismo, componente che ne fa una sportiva genuina sotto ogni punto di vista.

Gli obiettivi futuri di Gloria Sincovich sono molto importanti e ambiziosi, essa intende infatti giungere alla formula Italia, sponsor permettendo, anche se il suo sogno di sempre è rappresentato dalla Formula uno, una categoria prestigiosa che la consacrerebbe definitivamente campionessa.

Ugo Salvini

MANCANO 150 MINUTI ALLA FINE DELLA SERIE B DI HOCKEY

La UST Renana cerca di raggiungere il 3.o posto

Mancano centocinquanta minuti alla conclusione del campionato hockeistico di «B». Seregno (punti 21) - Bassano (26 punti) è la partita, in questa 16.ma giornata (settima del girone di ritorno), che può chiudere definitivamente il discorso sulla promozione oppure riaprirlo, a tre giornate dalla fine. Non è che il Seregno sia coinvolto in questo discorso (i lombardi al massimo possono arrivare a quota 27, che tranquillamente sarà superata da due squadre, Bassano in testa e Rot. Novara a ruota) ma l'interessato maggiore è solo il Bassano. Se i leaders del campionato non perdono in Brianza hanno la promozione in tasca al cento per cento in quanto, nel secondo sabato di luglio, nella penultima giornata, riceveranno il derelitto Thiene.

Ma se i bassanesi s'inceppano a Seregno salterà agli onori della cronaca la Rotellistica Novara, che ha 22 punti e che ospitando il Ferroviario toccherà quota 24. Insomma al Bassano basta un punto per essere contento e condannare i novaresi, in caso contrario saranno gli ultimi minuti della stagione a decidere della promozione in «A». Questo per quanto riguarda la partita chiave del torneo.

Sul resto del fronte si giocherà in fase di smobilitazione. Il Lodi, questa sorprendente formazione proveniente dalla «C», difenderà la quinta posizione (ma potrebbe anche aspirare di più...) ricevendo i monfalconesi già battuti nell'andata sulla propria pista. Il Monfalcone, che ritornerà il prossimo anno nella categoria inferiore, non ha via di scampo: dopo Lodi verrà due volte a Trieste, prima con gli alabardati, poi coi ferrovieri, e quindi la sua sorte è segnata. I pordenonesi dell'Adsanos si propongono di superare in classifica il Ferroviario: le prospettive sono buone perché i ferrovieri viaggiano alla volta di Novara, mentre i pordenonesi attendono in casa una squadra regala - punti, il Thiene.

In chiusa la visita dei modenesi al Chiarbola. Gli ultimi della fila saranno ricevuti da una Renana, che ormai non può dire più nulla ai fini dell'interesse. Si giocherà per onore di firma ed il verdetto appare scontato in apertura di gara. La Renana quarta in classifica) punta al terzo posto quale premio di consolazione: quella di sabato non sarà una gara pericolosa per conseguire il traguardo del terzo gradino, che però dovrà venir conquistato nelle due successive gare interne,

Inizia questa sera per gli hockeisti della Renana, impegnati nel campionato di Serie B, il trittico finale, con tre incontri di fila sulla pista di casa. Ad aprire la serie saranno i modenesi del Villa Oro, una squadra che nelle precedenti sette trasferte ha conseguito soltanto due pareggi (entrambi su piste giuliane, prima a spese del Ferroviario e poi a Monfalcone) contro cinque sconfitte e nessuna vittoria. I modenesi sono ormai destinati alla retrocessione in Serie C, occupando l'ultimo posto in classifica con soli cinque punti contro i sette del Monfalcone, che si trova in penultima poltrona.

Per gli alabardati la partita ha interesse solo ai fini della classifica. Si cerca cioè di arrivare al terzo posto, per rendere meno pesante un bilancio che, secondo le previsioni della vigilia, avrebbe dovuto portare la squadra di casa nella «A», ove la Triestina manca ormai da due stagioni (1977 e 1978). Ci dicono che sarà per la prossima volta... staremo a vedere.

In apertura della serata avremo quattro esibizioni singole e collettive dei pattinatori della società P.A.T. riservate alla disciplina del pattinaggio artistico. L'hockey avrà inizio alle ore 21.30.

B. I.

Programma: Seregno - Bassano (2-4); Lodi - Monfalcone (8-6); Adsanos Pordenone - Thiene (7-6): Rot. Novara - Ferroviario (7-2); Ust Renana - Villa Oro Modena (6-3).

Trofeo Grandi Motori di pattinaggio artistico

Si svolgerà domani la seconda edizione del trofeo Grandi Motori, riservato alle categorie di pattinaggio artistico juniores regionale ed allievi. Saranno presenti tutte le società locali praticanti questa specialità. Ogni sodalizio può iscrivere un massimo di sei concorrenti per ogni categoria, quattro femminili e due maschili. L'orario delle gare è stato così stabilito dal sodalizio organizzatore, la Grandi Motori: Domani mattina dalle ore 9 alle 12.30 un esercizio obbligatorio con coefficiente 3 a sorteggio; nel pomeriggio a partire dalle 15.30 sino alle ore 20 gli esercizi liberi.

PALLAVOLO DI LUSSO STASERA A MONTE CENGIO, DOMANI A CERVIGNANO

«Rendez vous» estivo fra Cus e Breslavia

Da alcuni giorni, la rappresentativa universitaria di pallavolo di Breslavia e il Cus Trieste si allenano assieme nella palestra di via Monte Cengio. Il «rendez vous» estivo dei pallavolisti polacchi e di quelli triestini non è una novità poiché, già in passato, le due compagini ebbero modo di lavorare collegialmente e di esibirsi quindi in pubblico nel corso di regolari scontri agonistici. Anche in questa occasione le due rappresentative si affronteranno: stasera, alle ore 20, nella palestra di Monte Cengio, domani sera invece a Cervignano, sempre alla stessa ora. Questi due confronti, sebbene la ripresa del campionato sia lontana, saranno molto utili per l'allenatore-giocatore Giorgio Manzin.

Nel corso degli stessi egli avrà infatti modo di accertare i progressi fatti da Mengaziol, Gerdol, Fabio Pellarini, Braida e Gurian in questo primo mese di allenamento e inoltre avrà la possibilità di tentare l'inserimento nel sestetto giallo dei due ultimi arrivati. Si tratta di Robba e Allesch, provenienti dalle file della Polisportiva Rozzol che proprio contro i polacchi faranno la loro prima comparsa in maglia gialla nella palestra del Cus. Per questo incontro amichevole, l'ingresso è gratuito.

* * *

Ai mondiali di pallavolo in programma in Italia dal 20 di ottobre arbitrerà anche il concittadino Carlo Facchettin. Per il «fischietto» internazionale questa sarà la sua seconda esperienza avendo già preso parte ai mondiali di Bulgaria, svoltisi nel 1970. Oltre a lui, alla rassegna mondiale, dirigeranno anche Catanzaro di Padova, Malgarini di Roma, Lotti di Napoli e Olivi di Modena.

Tournée in Polonia della Pallamano Cividin

La squadra di pallamano della Cividin si trova attualmente in Polonia in tournée. La comitiva verdeblù è partita domenica da Trieste guidata dal professor Lo Duca.

In Polonia non è nadato Zdravko Milijak, l'asso jugoslavo che sarà il nuovo straniero della Pallamano Cividin per la prossima stagione.

Milijak, di cui si dà per certo l'acquisto, si è incontrato sabato scorso con il «patron» Mario Cividin, con il prof. Pastorelli e con l'allenatore prof. Lo Duca nella sede della società verdeblù.

BASKET

L'Italsider a Roseto per le finali allieve

Roseto degli Abruzzi ospiterà dall'8 al 12 luglio le finali nazionali di basket per la categoria allieve. Tra le migliori rappresentative ci sarà anche l'Italsider. La squadra di Renzo Petronio è capitata in un girone piuttosto difficile (Siracusa, Alba Milano e Pescara) ma l'allenatore è convinto che le rossonere sapranno farsi valere.

La formula prevede due gironi di quattro squadre con finali incrociate tra le due prime classificate. Nella prima giornata l'Italsider affronterà il Siracusa.

Parte martedì il «San Lorenzo»

Il diciassettesimo torneo «San Lorenzo» di pallacanestro sta per portarsi... ai nastri di partenza. La Servolana, che organizza la manifestazione, sta perfezionando i dettagli per offrire agli appassionati di basket oltre un mese di basket. La «distribuzione» dei giocatori nelle varie squadre è ormai cosa fatta per quanto riguarda la categoria «A», che raggruppa i giocatori seniores e juniores; si stanno definendo, invece, i quadri della «B» che comprende cadetti e allievi.

Oggi comunque si dovrebbero conoscere le varie formazioni e i calendari. Il «San Lorenzo» si presenterà martedì prossimo e, come di consueto, sarà la squadra vincitrice dell'ultima edizione, vale a dire il Superfalisca a dare il via al torneo contro un'avversaria da designare. Sei le compagini che lotteranno nel girone più forte: si tratta di Agip Gas, Superfalisca, Goruppi, Edi Mobili, Hugin Ursino e Malossi. La formula prevede partite di andata e ritorno. Le partecipanti alla «B» saranno Color Arte, Tecnomac, Lovecar, Buzzi. Saranno presenti i migliori giocatori dell'Italsider, della Servolana, del Don Bosco e delle altre squadre cittadine.

Tra le varie iniziative inserite nel «San Lorenzo» è stata confermata per il 12 luglio l'amichevole di basket femminile tra la Ginnastica Triestina e una selezione universitaria statunitense. Sabato 15 luglio, inoltre, avrà luogo un'esibizione di judo con il maestro Bruno Carmeni.

TROFEO DOMIO

Risultati: Autoforniture Walmi - Officina Sergio & Claudio 2-2; Duke - Locanda Mario 2-1; Trattoria Primavera - Lux Moda 5-1; Trattoria al Ponte - Stolli Gomme 6-1; «Erre» Norcia - Panauto 4-2; Torrefazione Argentina - Nuova Concessionaria Ford 5-3; Baxter - Minimo sforzo 3-2; Campo Romano - Moto Club «G. Parlotti» 5-4.

MINICALCIO

Si conclude questa sera sul campo a sette di via Umago la prima edizione del trofeo «Nuova Concessionaria» organizzato dalla Ford. La finalissima, che avrà inizio alle ore 21.15, vedrà opposte le squadre della Navalmotor e della Nuova Concessionaria. In precedenza, con inizio alle 20, verrà giocata la finale per il terzo posto.

HOCKEY SU PRATO - I TRIESTINI VERSO LA SERIE A 1

Vincere contro il Cernusco: un altro mattone per l'H.C.T.

Altro passo in avanti dei pratisti impegnati nel campionato nazionale della A-2. Si è giocato il recupero tra padovani e milanesi del Cernusco ed è finito questo recupero della prima giornata di ritorno con la vittoria dei patavini per 2 a 1. Il verdetto interessa i triestini, che vedono così eliminati dalla zona promozione il pericoloso undici del Naviglio milanese.

Anche i risultati della tredicesima giornata, sesta e penultima del girone di ritorno, hanno fatto compiere a questo torneo un ulteriore passo verso la conclusione. I bolognesi della Record sono andati vincere a Novara (2-0); gli emiliani hanno battuto i patavini (2-1); Rovigo e Cernusco hanno chiuso in parità (0-0). I triestini di Busan, invece, sono andati a Bologna e contro il Mamolo nell'ultima trasferta del campionato hanno conseguito l'ennesima — la sesta in ordine di tempo, essendo stati sconfitti una sola volta fuori casa, a Bologna, contro la Record — vittoria in trasferta (2-0).

A questo punto s'impone fare la... conta. Domenica si gioca l'ultima giornata, ma restano da recuperare ancora sei partite e precisamente: Hockey Club Trieste - Record Bologna (2.a giornata di campionato), al pari di Cus Padova - Novara; Reggio Emilia - Cus Padova; Cernusco - Rovigo; Hockey Club Trieste - Mamolo Bologna (tutte gare della quarta giornata di andata); e da ultimo Rovigo - Record Bologna della quarta di ritorno. La classifica per i primi posti, quando ormai mancano solo settanta minuti alla conclusione del calendario regolare, è la seguente: 1) Hockey Club Trieste punti 20, incontri 11; 2) Record Bologna punti 16, incontri 11; 3) Cernusco punti 13, incontri 12. Seguono Reggio Emilia (punti 11), Padova (10), Novara (8), Mamolo Bologna e Rovigo (7).

Il turno della prima domenica di luglio comprende i seguenti incontri: Rovigo - Novara (0-1); Record Bologna - Padova (0-0); Reggio Emilia - Mamolo Bologna (0-1); Hockey Club Trieste - Cernusco (3-2). A San Luigi avremo ospite il Cernusco, che ormai è tagliato fuori dalla corsa per il primato. Triestini e bolognesi hanno da disputare ancora in tutto tre incontri: i nostri, i ragazzi di De Bortoli e Busan, hanno da temere solo dell'... aritmetica, che non assegna a loro ancora la promozione (finale nazionale permettendo). Vincere col Cernusco sarebbe però mettere un altro mattone su questa stagione «super» per i pratisti dell'Hockey Club.

Formazione rabberciata dei triestini contro il Cernusco. Mancheranno Bevilacqua, Schillani, De Micheli, Simsig; verrà recuperato Bernich, che però si è tolto il gesso dalla caviglia solo da alcuni giorni e quindi andrà a fare il panchinaro con la speranza di non venir usato. A San Luigi l'Hct ha sempre centrato il bersaglio pieno. Sarà così anche domenica? Tutti se lo augurano.

Per la serie B, ove l'ordine in fatto di organizzazione non alberga proprio, siamo alla qualificazione Nord. Andrà a Castello d'Agogna il Cus Trieste, che dovrà vedersela con la formazione novarese del San Rocco, col Villafranca e coi Liberi Forti di Firenze. La compagine di Monteferri, Dintignana e Bonelli ha le carte in regola per superare questa qualificazione, che inizierà oggi 1.o luglio e si concluderà domenica con la designazione della squadra destinata a battersi con l'altra semifinalista del Centro-Sud.

B. I.

SOFTBALL

Lubiam in trasferta

Il massimo campionato nazionale di softball imboccherà domani la via del ritorno. La Lubiam di Ronchi, che domenica scorsa ha osservato il turno di riposo, è attesa ad una difficilissima trasferta. Le ronchesi dovranno rendere visita alla Kerodex di Ospiate, la squadra cioè campione d'estate e grande favorita per la conquista dello scudetto tricolore.

NEL GIRONE TRIVENETO DI SERIE B DI BASEBALL

Il Tergeste a Vicenza Gioca in casa il Ferroli

L'equilibrio regna sovrano nel girone triveneto della serie B di basebal. Se si eccettua il Tergeste, che con i suoi sedici punti nelle nove partite giocate domina dalla cintola in su tutte le avversarie, le altre compagini si equivalgono. La dimostrazione è data dal fatto che a quattro giornate dalla conclusione sono tutte raccolte nello ristretto spazio di due soli punti. E' un campionato insomma tutto da giocare, un torneo che probabilmente riuscirà solo nella coda riservata ai recuperi ad esprimere le squadre che dovranno lottare per le piazze d'onore e quelle che saranno alle prese con problemi di salvezza. Le compagini che al momento stanno peggio sono Vivai Busà e Bolzano, le quali hanno disputato una o due gare in più nei confronti delle altre.

Domani, per la quarta giornata di ritorno, sono in calendario due derby. Sul diamante di Villa Opicina il Ferroli Caldaie ospiterà il Castello di Buttrio mentre al Villaggio del Pescatore saranno di scena Vivai Busà e Ronchi. Il Ferrioli, ricaricato nel morale dal successo esterno di domenica scorsa sul campo del Vivai Busà, intende proseguire nella serie utile. La squadra di Delise, che si ripresenterà ai suoi tifosi dopo sette settimane (bisogna ammettere che i compilatori del calendario hanno avuto molta fantasia...), sembra aver ritrovato con il successo anche il gioco e la determinazione delle prime giornate. Il nove di Buttrio, che ha rinunciato alla lotta dopo essersi reso conto di non poter reggere al passo del Tergeste, non dovrebbe costituire uno spauracchio.

Più incerto il pronostico nell'altro incontro di campanile. Il Vivai Busà, ora che si trova anche senza guida tecnica, rischia indubbiamente molto più di quanto non si pensi. Solo battendo il Ronchi i giallorossi possono tenere ancora in vita le speranze di salvezza.

Il Tergeste va a Vicenza. La capolista non dovrebbe incontrare alcuna difficoltà ad espugnare il campo del Valbruna Acciai. E' tanta la differenza sul piano tecnico fra gli uomini di Skerlavaj e tutte le altre compagini, che qualsiasi altro risultato sarebbe impossibile. Il programma sarà completato dalla partita Bolzano - Bellamio Padova.

La classifica: Tergeste g. 9 p. 16; Arredamenti Bellamio Padova 6, 8; Vini il Castello Buttrio 7, 8; Ferroli Caldaie Chiarbola e Ronchi 7, 6; Valbruna Acciai Vicenza 8, 6; Vivai Busà e Bolzano 9, 6.

OGGI A TRIESTE

TENNIS
Finali «Memorial Migliore»: campi del Cmm di viale Miramare, ore 15.

PALLAVOLO
Incontro internazionale amichevole: CUS TRIESTE-RAPPR. POLACCA, palestra Monte Cengio, ore 20.

ATLETICA LEGGERA
Fase regionale del campionato di società e gare di contorno. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 16.

HOCKEY PISTA
Serie B: TRIESTINA RENANA-VILLA ORO MODENA, palasport, ore 21.30.

INTENSO «FINE SETTIMANA» SUI LAGHI

Canoisti ad Auronzo Vogatori a Klagenfurt

Canottaggio e canoa, a fine settimana, imperversano. Da parecchie settimane, gli impegni si susseguono l'uno all'altro senza interruzione. Oggi e domani i vogatori saranno così impegnati a Klagenfurt, sulle acque del Lago di Woerth, i canoisti domani mattina sulle acque del Lago di Auronzo.

Alla «due giorni» allestita dal Comitato carinziano, dalla V zona sono arrivate le adesioni della Timavo di Monfalcone che presenterà sei equipaggi, della Pullino di Muggia in lizza con undici atleti e dal Trieste in gara con due singolisti. I monfalconesi saranno rappresentati da Cristin, Paoletti, Mininel, Prescerni, Ruggieri, Zoff, Polensi e dalla vogatrice Antonella Altran; la Pullino, anche in questa occasione accompagnata dal presidente provinciale del Coni Emilio Felluga, getterà nella mischia Visintin, De Carli, Finocchiaro, Babich e le allieve Erica Galperti e il «duo» Felluga e Finocchiaro. Il Trieste a sua volta (che rimette il piede nell'ambiente dei canottieri) sarà in gara con i singolisti Marco Valerio Rocco e con Giovanni Sammartini.

Contemporaneamente, il Trieste sarà ben rappresentato alla nazionale di canoa che si disputerà domani ad Auronzo. Per la prima volta nella stagione il circolo bianconero della Sacchetta sarà pertanto impegnato su due fronti. Ad Auronzo, Ernè senior e junior avranno in gara Variola, Ferluga, Cossi, Comito, Petroselli, Minca, Pinaffo, Del Mistro e Falcieri. Comito ricomporrà fra l'altro assieme a Busdon e Pisu dell'Ausonia e a Lentini della Timavo il K 4 che recentemente a Milano ha fatto faville. Oltre al Trieste e all'Ausonia di Grado che impiegherà pure Pinatti e Marchesan, la V zona sarà rappresentata dal Saturnia e dal Cmm. Il circolo di Micalli sarà presente con Nonis che gareggerà nel K 2 juniores assieme a Cossi del Trieste, il circolo Sauro sarà invece rappresentato dal promettente Giorgio Ruzzier.

V. F.

Attività bocciofila

Continuano le gare di bocce, anche se la stagione estiva particolarmente ostile non ne facilita lo svolgimento. Domenica scorsa il trofeo Tanara, organizzato dal G.B. Valerio S. Luigi nell'ambito degli incontri interprovinciali Gorizia - Trieste di categoria «propaganda», si è concluso a tarda notte con il seguente risultato: 1) Gianfranco Balanzin - Fulvio Carini (Dopolavoro Postelegrafonico); 2) Stocovaz - Stocovaz (Acd - Portuale); 3) De Piera - Sain (Acli - Trieste); 4) B. Teat - Lazzaric (Dopolavoro Postelegrafonico).

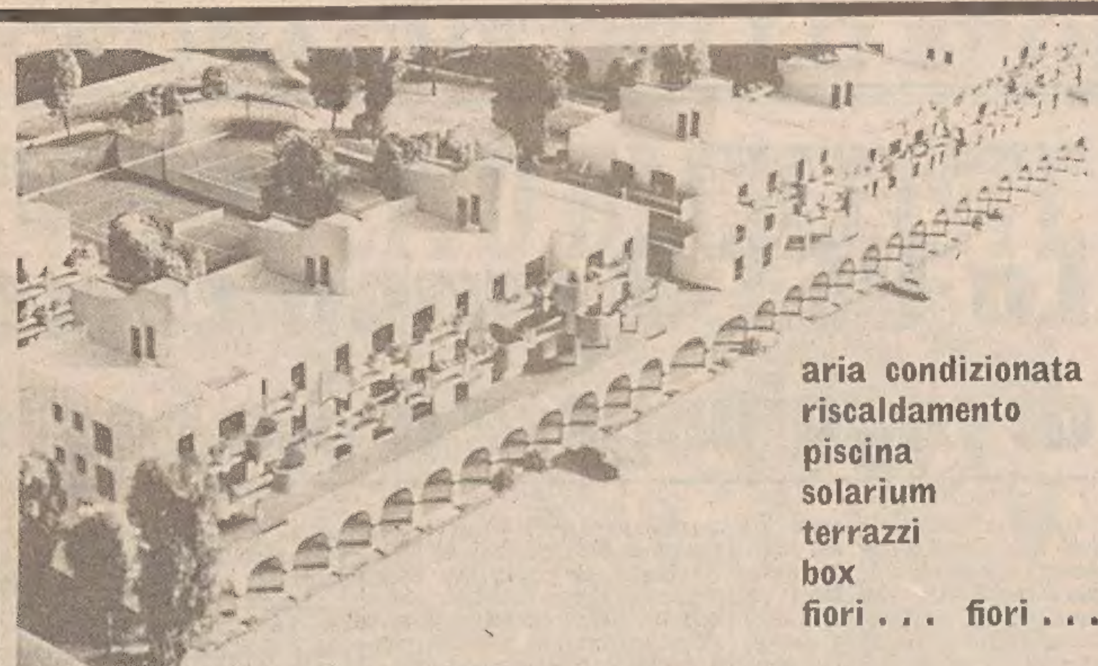
Particolarmente festosa la premiazione con una serie di trofei e coppe veramente notevoli. Nella gara regionale organizzata dall'A.S. Ronchi, c'è da registrare il brillante piazzamento della coppia D. Busletta - Giacomini (Acli - Trieste) classificata al terzo posto su 37 coppie partecipanti.

Per il prossimo week-end sono in programma due gare: sabato e domenica la gara «a settori» per la categoria regionale organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Opicina e domenica la gara di propaganda interprovinciale Gorizia - Trieste, organizzata dal G.B. Triestina, che celebra la ventesima edizione del Trofeo Città di Trieste.

I «pulcini» della Muggesana

Una delle più belle soddisfazioni di questa stagione in casa dell'U.S. Muggesana è stata, per la società del dott. Stener, la conquista del titolo provinciale di calcio, nella categoria «pulcini». Infatti la compagine, allenata da Italo Derossi, è stata la grande dominatrice di un campionato che ha condotto fin dalla prima giornata e che ha concluso con sette lunghezze di vantaggio sulla seconda. Delle 26 partite disputate una sola volta ha perso e una ha pareggiato, segnando 122 reti e subendone 26.

NELLA FOTO (in piedi): Italo Derossi, allenatore, Riccardo Gandolfo, Stefano Derossi, Paolo Bacci, Maurizio Renzulli, Andrea Brecevich; (accosciati): Dino Viezzoli, Dario Hubner, Riccardo Fait, Roberto Milani, Stefano Norbedo.



CITY GARDEN - LIGNANO - TEL. (0431) 71192

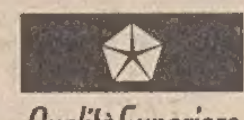
Le idee-moda Frette.
Le piú vicine alla tua estate.

Dal l'luglio al 5 agosto sconti fino al 50%.

FRETTE
40 filiali in Italia
Trieste, via Mazzini 30 b

Un' auto d' occasione con sei mesi di garanzia completa?

La Concessionaria
CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUNBEAM
PADOVAN & DE CARLI
VIA FLAVIA 47 - TELEFONO 827782 - TRIESTE



Qualità Superiore
AUTO D'OCCASIONE

Vi propone vetture sicure a prezzi ragionevoli con le massime facilitazioni di pagamento

M. C. P.
VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.

Rivestimenti murali speciali.

Forniture per imprese, architetti, artigiani.

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano?

Noi stiamo costruendo la vostra casa a OPICINA in via del Papaveri.
Nel condominio «FIORI DEL CARSO» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzine caratteristiche a 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA
GRISOVELLI & SETTIMO
TRIESTE — VIA CORONEO 30 — TELEFONO 761560

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

Honda 125 Endurance, 4 tempi.
Una strumentazione da maxi-moto.

Nata dall'esperienza Honda nelle gare di durata. Motore 4 tempi, monoalbero con asse a camme in testa, 10.000 giri, 14 HP, 5 marce, freno anteriore a disco, strumentazione completa (da maximoto). Honda 125 Endurance, L. 970.000.

HONDA
Compagna di strada.

Honda 125 S, L. 899.000 I.V.A. inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi.
Sulle "pagine gialle" trovi gli indirizzi dei concessionari e dei punti di assistenza Honda.



Dal concessionario Honda, c'è un giubbetto pronto per te. Quando passi a prenderlo?

Vieni, in fretta, dal concessionario Honda più vicino a casa tua (trovi i nomi e gli indirizzi sulle pagine gialle). Chiedi di vedere da vicino le fantastiche Honda 125. Se la tua età è fra i 16 e 18 anni, avrai anche il giubbetto Honda in regalo.
Ma vieni subito: o vuoi che qualcun altro si prenda il tuo giubbetto?

HONDA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi con referenze per tutto il giorno. Ottimo stipendio, trattamento familiare. Telefonare orario negozio al 767940. 12392 B

CERCASI persona per lavori domestici una due ore settimanali in cambio camera ammogliata con bagno. Telefono 751484. 12402 B

FAMIGLIA cerca prestaservizi. Telefonare ore pasti 30874. 12377 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino cercasi per Aurisina Vecchia n. 35. Telefono 200616. 12252 B

PRESTASERVIZI stabile, ottima paga, orario da stabilire, cerca piccola famiglia. Telef. 768744 dopo ore 17. T. A. 1804 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CUOCO pizzaiolo cameriere, offresi eventuale acquisto gestione ristorante albergo. 02 - 221.754. 001650 C

DIPLOMATA segretaria azienda, stenografia, offresi qualsiasi azienda. Telef. 951009 Udine. 236 C

GIOVANE diplomato offresi qualsiasi tipo lavoro, escluso rappresentanza e simili, anche non qualificanti. Telefono 752483. 12483 C

GIOVANE diplomato elettrotecnico massima disponibilità offresi per impiego adeguato - Prossima conclusione corso programmatore elettronico «Cobol». Telefonare 910219. 11784 C

MAESTRA asilo madrelingua tedesca, offresi educazione, istruzione bambini, collaborazione familiare. Telefonare 0481 - 44494 ore serali. 668 C

PERITO industriale pluriennale esperienza macchine utensili speciali, applicazioni elettronicheidrauliche speciali, inglese tedesco scritti parlati, disponibile subito. Scrivere Publikompass Casetta 1108 citando riferim. 232 . 35100 Padova. 232 C

RAGIONIERA ultra decennale esperienza lavori ufficio in ditta commerciale ramo vetture, autocarri, anche import-export, offresi. Telefonare n. 0481 - 30878 ore pasti. 456 C

15ENNE volonteroso, offresi apprendista meccanico, elettrauto o carrozziere. Tel. 824918. 12428 C

22ENNE perito edile militesente non primo impiego offresi anche per periodo prova parzialmente retribuito. Telefonare 752483. 12347 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A. AUTOTRASPORTI, autotraslochi ovunque, conduzione familiare, prezzi minimi. Telefonare 225721. 12437 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Eliolux, via Pascoli 22, telef. 790250. 11572 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, Tel. 732833. 050054 CC

ARTIGIANO restaura facciate, poggioli, tetti, armatura propria, appartamenti completi, pavimenti, rivestimenti, fognature. 753032 - 741343. 12507 CC

FALEGNAMERIA specializzata in laminati plastici (Formica) esegue lavori su ordinazione. Tel. 415106. 12343 CC

MURATORE piastrellista offresi. Telefonare 767493 ttti i giorni. 12503 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. CERCASI aiuto-banconiere o banconiere. Rivolgersi pasticceria Bonazza, via Carducci 32, 795342. 12445 D

REAN Concessionaria elaboratori TRIUMPH ADLER cerca analista-venditore, militesente, diplomato, max 35 anni. Offresi risarcimento fisso mensile, provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10-12 Campo Marzio 3.o piano. 101 D

CAPO cantiere esperto cercasi per importante realizzazione abitativa in Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 A 34100 Trieste. 235 D

CARROZZERIA cerca lamierista mezzolavorante. Telefonare 52264 lunedì 12475 D

CERCANSI commesse/i conoscenza lingua serbo-croata a mezza o piena giornata. Telefonare orario negozio al 69447. 12355 D

CERCASI cameriere o cameriera giovane, bella presenza, per ristorante. Telefonare 0481 - 76072. 050204 D

CERCASI impiegata-o dinamica-o, volonterosa-o, di facile conversazione, auto propria. 41807, Monfalcone. 674 D

CERCASI apprendista negozio toilette cani. Tel. 61637. 800 D

CERCASI aiutante di cucina, già pratico dell'ambiente. Telefonare 64543. 12351 D

CERCANSI 2 apprendiste commesse conoscenza lingua slovena. Rivolgersi ditta Radici, via Muratti, telefono 795076. 12460 D

CERCASI infermiera-e per ambulatorio dentistico, che abbia attitudine anche libri contabilità. Telefonare 69234 martedì e giovedì ore 14.30 - 18. 12334 D

CERCASI persona capace frutta verdura. Presentarsi Largo Petazzi n. 2. 12420 D

CERCASI salumiere pratico - Telefonare 54360. 12352 D

IMPRESA costruzioni edili cerca geometra pratico cantiere e contabilità lavori per enti pubblici, età 30 - 35. Specificare curriculum. Scrivere cassetta Publikompass n. 11 - A, 34100 Trieste. 455 D

IMPRESA edile cerca impiegato-a pratico paghe, contributi, anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17 - A, 34100 Trieste. 12466 D

PRIMO cameriere veramente capace, conoscenza tedesco, cercasi albergo 2.a categoria Grado. Telefono 0431 - 82082. T. A. 1801 D



Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF: "il piccolo di qualità"

sempre di più lo incontri, lo capisci, lo apprezzi
sempre di più fa proprio al caso tuo.
Qualità nel motore — Opel Diesel 2067 cc., 65 CV, il motore Diesel più apprezzato in Italia.
Qualità nella linea — La più compatta, elegante, funzionale.
Qualità nelle prestazioni — Brillante, versatile, robusto, economico.
Qualità di una gamma completa di modelli — Promiscuo nove posti, furgone, autotelaio, autocarro da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia, un anno senza limiti di percorrenza.

Vai a provarlo subito dal tuo concessionario Bedford.
Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.
Nominativi e indirizzi sulle pagine gialle.

BEDFORD GM

SOCIETA' lavori alto mare cerca due secondi ufficiali coperta, di cui almeno uno patentato, e un secondo macchina, contratto nazionale, due mesi a bordo e un mese licenza. Telefonare ufficio personale 02 - 4672 oppure scrivere Micoperi s.p.a., via Aurelio Saffi 31, 20123 Milano. 12491 D

TORREFAZIONE cerca elemento introdotto bar, altro introdotto settore alimentare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 - A, 34100 Trieste. 12407 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 910010. 12454 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DATTILOGRAFIA, corsi estivi accelerati, Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

RIPETIZIONI estive qualsiasi materia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 12232 G

TESI consulenza accurate preparazioni centro studi svolge. Telefonare Venezia 041-931225.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANSI appartamentini ammobiliati stagionale pure lunghi periodi, panoramici, tranquillo. Telefonare 231741 ore 8 - 12. 12473 I

AFFITTASI camera cucina ammobiliata a distinti coniugi stabili, tel. 420032. 12363 I

AFFITTASI appartamento per studenti via Fabio Severo, 42 - Basile oggi dalle 11 - alle 12, tel. 54577. 12513 I

LORENZA affitta uffici zona S. Francesco 3 stanze, servizi, conforts 150.000. Altro Piccardi 2 stanze, servizi conforts 130.000. Informazioni, telefono 734257. 938 I

LORENZA affitta locali, Opicina mq. 130 qualsiasi attività 180.000. Altro città mq 15 deposito 35.000. Informazioni, tel 734257. 11938 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta appartamento centrale, richiesto reddito superiore 8.000.000. Tel. 41807. 123 I

UFFICIO quattro stanze, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente via Milano. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 12515 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

APPARTAMENTO due tre stanze soggiorno cerco affitto zona Valmaura - Servola - Borgo S. Sergio - Altura. Tel. 812287, orario 9 - 13; 15 - 20. 1806 L

ATTICO o appartamento salone ampia terrazza cerco affitto. Tel. negozio 795248. 1788 L

CERCASI 2 stanze stanzetta doccia servizi riscaldamento autonomo 100-150 mila mensili. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 8/A 34100 Trieste. 12353 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente tristanze città anche ammobiliato o da riadattare. Telefonare (8.30 - 13) n. 37465. 12487 L

CONIUGI massima serietà con garanzie cercano appartamento in affitto zone limitrofe zone industriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50-Z 34100 Trieste. 12300 L

DIRIGENTE d'azienda coniugato con figlio cerca per uso affitto villetta o attico zona Monfalcone. Telefonare ore ufficio 0481 - 723551 int. 624. 12421 L

DURATA un anno cerco affittanza appartamento anche ammobigliato 2 stanze, servizi, telefonare 273264. 12500 L

STUDENTI universitari, secondo anno, massima serietà, referenziati, cercano appartamento in affitto zona Università o centrale. Telefonare 0434 - 24785. 050208 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A. ACQUISTO cartoline antiche libri vecchi illustrati fotografie album bambole giocattoli radio grammofoni ecc. Telef. 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 12373 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi lampade bilance orologi mobili intere giacenze compero. Telef. 793972 oppure 76.7134 anche festivi. 12373 N

LAMPADE antiche mobili, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, quadri, orologi a pendolo oggetti antichi acquistiamo. tel. 68242. 12239 N

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

VENDO macchina cucire Singer portatile, giaccone pelliccia lontra, storia letteratura italiana Flora. Telef. 0481 - 45395. 667 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. FINO esaurimento matrimoniali soggiorni cucine mobili singoli armadi armadietti guardaroba tutte le misure salotti, letto, divaniletto, lettimobile, brandine, scale, reti Ondaflex, materassi molleggiati, poltrone, comodine, sedie, tavolini, assortimento lettini, passeggini prezzi bassissimi sconti ancora poco tempo, approfitate, Tarabochia 6. telefono 793840.

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, materassi, massimo sconto. Visitateci, risparmierete! Mobili Crasso, via Giuliani 40. 12395 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4400 grammo, secondo titolo. CORSO ITALIA 28, primo piano. 12383 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando lire 4400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, II piano. 12486 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DI.BE.MA. - DI.BE.MA. - DI.BE.MA. - DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA vi offre in offerta speciale sino a sabato 1 luglio l'ACQUA MEDICINALE FIUGGI a 455 il litro per acquisti di un cartone originale completo. Presso le nostre bottiglierie di VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, oppure direttamente à casa vostra, con un modesto sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 11620 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

INDUSTRIA vernici per pavimenti in legno cerca per Friuli-Venezia Giulia agente capace e dinamico. Fisso, provvigioni, rimborso spese, inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a: Vermeister sas via Marconi 59, Retosino (Bergamo). 87 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono n. 812256. 19754 Q

A.A.A AUTODEMOLIZIONE compera macchine da demolire ritirando sul posto e pagando bene. Tel. 566355. 12241 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vende garanzia 500 68 71, 126 75, A 112 71 76, Abarth, 124 68 72, 125 68, 70; 850 67, 69; 124 coupé 1600 74, 1500 C 66, NSU 200 72, Ford Taunus 1600 coupé 74, 128 coupé 73; visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 12197 Q

A. DUETTO 1600 '74; 112 Elegant '73, ottime condizioni. Lunedì, San Nicolò 3. 12453 Q

A 112 1974 - 1971 accessoriate vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

A.R. 2000 perfetta, vendesi, gas, gancio traino, 500 Fiat, verniciata nuovo vendesi, rivolgersi piazza Vico Agip 14-19. 12325 Q

ALFA 1750 berlina del '71, gancio traino. Vendo occasione. Tel. 271256. 12425 Q

ALFASUD '75, 3900 km, perfetta. Tel. 417010. 12514 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820204, occasione vendesi Alfetta 1800 '76, Scirocco 1100 '76, Fiat 126 personal '77, Simca 1100 5 porte '76, Renault R16 TL '75, Ford Taunus GXL '75, Citroen CX 2000 '75, Alfa Super 1300 '77, Fiat 132 1800 '76. 12462 Q

CARRELLO elevatore a forche elettrico q.li 8 occasione vende concessionario Om. via Flavia 55, tel. 820214. 1791 Q

CITROEN CX 75 pochissimi km metallizzata vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

CITROEN GS Break 73 uniproprietario vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

COMPERO auto da demolire, pago spese demolizione. Tel. 772682 - 774288. 12240 Q

FIAT 127 1975 metallizzata 1972 uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-6 Q

GILERA 150 Arcore '74, km 4000 vendesi lire 500.000. Telefonare 744420. 12385 Q

GORIZIA vendo causa partenza Fiat 127. Telef. (0481) 30671 - 87179. 452 Q

KAWASAKI 400, 4 tempi, 9000 km, ottime condizioni vendo. Tel. 793552 orario negozio. 12-6 Q

OCCASIONE vendo moto Ducati 350 Gtl km 5000 - mesi 11. Tel. 0481 - 89424. 457 Q

OCCASIONI: 127, 128, 128 familiare, 124, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Fulvia coupé, Alfa 2000, Citroen 1000, Mehari, Renault R 6, 12 Tl, autocarro 238 doppia cabina. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegel, strada di Fiume, 19. Telefono n. 766880. 12180 Q

OCCASIONISSIMA: vendo causa trasferimento estero nuova Opel Rekord e 20 Diesel fine novembre '77, km 22.000, autoradio. Telefonare 0481 - 45393 o 778963. 680 Q

OPEL Kadett metallizzata uniproprietario 850.000 vendesi Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

PERFETTISSIMO Maggiolino 1970 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

PORSCHE 911 2.7 coupé 1974 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 775133. 5-6 Q

PRIVATO vende Fulvia coupé, perfetta. Telef. 211437. 12452 Q

PRIVATO vende Honda 350 Four '74, ottimo stato, 24.000 km. Tel. 410587. 12366 Q

TRYUMPH TR7 occasionissima 1977 vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/6 Q

VENDESI Alfasud L fine '75, km 35.000. Tel. 64347. 12427 Q

VENDESI Fiat 500 F, rimessa a nuovo L. 480.000. Salita Montanelli n. 1-A, tel. 722205. 12400 Q

VENDESI Fiat 126 perfetta '74, con 25.000 km, L. 1.600.000 trattabili. Telefonare 723141 ore pasti. 12334 Q

VENDESI furgone Fiat 850 T '71, 600.000. Telefonare 415135 ore ufficio. 12369 Q

VENDESI Simca 1301 '71, lire 850.000. Telefonare ore ufficio 750028. 12467 Q

VENDO: Manta 12 SL, sabato ore 10-13 presso dist. «Esso di Dario Benvenuti», Ss. 202. 12451 Q

VENDO 127 uniproprietario del 72 telefonare 750028. 12467 Q

VENDO Simca 1000 LS in buono stato, prezzo interessante. Tel. 747004. 12406 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio - Gilera, dilazioni anche senza anticipi. Autoagenzia Fiegel - strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 12180 Q

VOLKSWAGEN pullmino 1969, 1970, 1971, Alfa 1750 1969, 1970, 1300 super 1971, Lancia HF 1600 72, Bmw 2500 70, 520 75, impianto gas, Volvo 144 72, Peugeot 204 diesel 76 404 74 familiare 504 diesel e benzina 71, 74. Citroen GS Pallas 1220, 77 e Ds 23 iniezione 73, A112 72, Opel Gt 70, 75, Tel. 231193. 1747 Q

126 Personal semestrale vendo permuto ragguagliando. Tel. 797380 ore pasti. 12416 Q

128 4 porte ottime condizioni radio vendesi, via Galilei 20. 12461 Q

128 rally 71; 126 76 rare occasioni vendonsi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/6 Q

850 coupé, A 112 molto bella, causa partenza. Tel. 417010. 12514 Q

300.000 vendo Bianchina panoramica. Autocaravan, via dell'Istria 155. 12434 Q

Continua in 16.a pagina

NUOVO



mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

FIAT 130 '74 (aria condizionata), 850 Special '68-'69, 124 Special '69-'71-'73, 127 '71-'72-'73, 128 '71-'74, 126 '73-'75, 124 spider '73, 500 '69 - '71 - '72, NSU Prinz '67-'72, R 15 '73, R 4 '74, R 5 '74, BMW 520 '74, Alfa 2000 '73, Alfa Sud '76, Alfetta 1800 '74, Innocenti Mini 1001 '72, Mk 2 '68, Mini Minor '68, A 112 '75-'77, Citroen GX '74, DS '70, Dyane 6 '76, Mazda 1300 '75, Skoda 100 '77, Simca 1000 '73, Fulvia '69, Lancia Beta coupé '74, Ford Escort '71, Peugeot 104 '73-'75, 204 '67-'71-'74-'75, 204 Break Diesel '75, 304 '73, 304 coupé '71, 504 coupé '70-'72, 504 commerciale Diesel '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PORTATA DELL'INTESA CON LA COMUNITA'

Pechino e l'Europa: una svolta politica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSSEMBURGO — La Comunità europea è la principale potenza commerciale del mondo, ma questa predominanza è priva di impatto sul piano politico, tant'è vero che secondo la formula consacrata di Kissinger, il suo peso sulle decisioni mondiali è irrilevante ed è confinata ad un suo ruolo essenzialmente regionale. In un'occasione almeno, questa dicotomia tra commercio e politica sembra essere smentita dai fatti: il 3 aprile, la Cee ha concluso un importante accordo commerciale con la Repubblica popolare cinese.

Come fa rilevare una puntuale relazione del democristiano tedesco Mueller - Hermann al Parlamento europeo — che segue di poco la risoluzione approvata dall'assemblea dell'Ueo, in barba alle pressioni esercitate da Mosca — per il comunismo cinese commercio e politica formano un insieme, anzi, ogni aspetto della vita, tanto a livello individuale che statale, è subordinato all' ideologia.

Se la Repubblica popolare cinese ha deciso che, nonostante la distanza geografica, la Comunità europea debba raggiungere il livello degli scambi del Giappone, ciò è senz'altro in funzione di un'ottica politica. Va precisato che attualmente l'interscambio della Cina con l'Europa è di appena due miliardi di dollari e di tre miliardi col Giappone, che non rifugge, parallelamente, dal commerciare intensamente con Formosa (più di 4 miliardi di dollari l'anno)

Per capire le profonde motivazioni che hanno indotto Pechino a concludere l'accordo-quadro con la Cee, è necessario rifarsi alla «teoria dei tre mondi», per cui tra imperialismo egemonico russo - americano ed i paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa, del Sud America, vi sono delle forze intermedie che possono essere recuperate ai fini di un migliore equilibrio politico ed economico nel mondo.

L'Europa ha un ruolo vettore in questo disegno politico: nonostante le accuse dell'Albania di collusione con il capitalismo, ed il conseguente rischio di incrinamento dei rapporti, la Cina non ha, infatti, esitato a firmare l'accordo del 3 aprile.

Questo negoziato costituisce, altresì, un sintomo dell'apertura della Cina verso l'esterno e dell'espansione «in fieri» del suo commercio estero. Se è azzardato parlare già di accettazione della politica di mercato, come per la Jugoslavia, si avverte, tuttavia, la tendenza a rompere con gli schemi chiusi del passato: importare non è più espressione di servilismo, ma acquisizione di tecnologie e strutture industriali necessarie allo sviluppo del paese. Parallelamente, esportare non è sinonimo di tradimento. Si cominciano anche a rivedere i salari e si introduce la pratica dei premi di rendimento; si rivedono le tecniche di gestione e si conta di importare addirittura «aziende-chiavi-in-mano», da rimborsare con i prodotti finiti delle stesse.

C'è, altresì, la «teoria delle quattro modernizzazioni» — agricoltura, industria, difesa e tecnologia — che, entro la fine del secolo, dovrebbe portare l' economia cinese ai primissimi ranghi del mondo tramite, appunto, un ricorso intenso e sistematico ai ritrovati della tecnica, della scienza.

L'accordo commerciale cino-europeo non rappresenta soltanto un gesto della Cina nei confronti della Comunità europea e di fiducia nella sua funzione di pace nel contesto mondiale, ma anche lo strumento per sfruttare le grandi risorse e le materie prime di questo immenso territorio. Si darà, pertanto, la priorità alle importazioni di trivelle di foraggio, di impianti per le miniere di carbone e la produzione di energia, come conferma il contratto concluso recentemente con il ministro degli esteri tedesco Genscher per l' importazione di 250 mila tonnellate di tubi per il complesso siderurgico di Wuhan, per il controvalore di 260 milioni di marchi.

In questo quadro, un ruolo importante compete alla metallurgia, alla chimica, alle telecomunicazioni, ai trasporti.

Notevole fiducia si ripone, poi nell'elettronica come mezzo di modernizzazione delle strutture agricole e, quindi, della produttività

Gli operatori economici occidentali diffidano molto della scarsa trasparenza dei prezzi nei paesi a commercio di stato, perché si tratta di prezzi non economici ma politici. E' stata, dunque, introdotta una clausola nell'accordo, in forza della quale i prezzi praticati saranno quelli di mercato, cioè quelli della Cee; analoga clausola dovrebbe essere inserita nei confronti dei Paesi del Comecon, tanto più che questi, a differenza della Cina, che ha accreditato un ambasciatore a Bruxelles, non riconoscono ancora la Comunità europea.

Importante è il ruolo che è chiamata a svolgere la commissione mista creata dall'accordo, dal cui dinamismo dipendono l'intensificarsi degli scambi, l' eliminazione delle variazioni nelle esportazioni riscontrate in passato, l'aumento dei contingenti. A tal fine, la Cina conta di accrescere le esportazioni di tessili ma, data la difficile congiuntura che attraversa attualmente l'industria comunitaria del settore, il campo d'azione per eventuali concessioni tariffarie è limitato.

Vi è, infine, da risolvere il problema delle condizioni di finanziamento e della garanzia delle esportazioni. Banca europea per gli investimenti e commissione di Bruxelles possono svolgere in simbiosi una funzione determinante, stabilendo, la prima, dei prestiti a tasso privilegiato e, la seconda, prevedendo la bonifica degli interessi nel proprio bilancio annuale.

Massimo Silvestro

Pc europei rinunciano al programma

LUSSEMBURGO — I partiti comunisti dell'Europa dei «Nove» hanno rinunciato a presentarsi con un programma comune alle elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale nel giugno 1979.

La decisione è stata presa nella riunione dei membri dei comitati centrali dei partiti comunisti dei Paesi della Cee riuniti ieri a Lussemburgo.

SECONDO BREZNEV, HANOI STA SUBENDO «UNA ROZZA E INGIUSTA PRESSIONE ESTERNA»

«Incondizionato» appoggio russo al Vietnam contro Cina e Cambogia

Basi radar costruite dall'Unione Sovietica alla frontiera settentrionale dello stato asiatico

MOSCA — L'URSS, secondo quanto ha dichiarato il capo dello stato Breznev, appoggia incondizionatamente il Vietnam, «costretto attualmente a subire una rozza e ingiusta pressione dall'esterno».

Breznev, che ha fatto tale dichiarazione nel corso di un ricevimento offerto al Cremlino in onore del Presidente della Repubblica Malgascia, Didier Ratsiraka, ha detto: «Siamo stati e continuiamo ad essere a fianco del Vietnam. La nostra causa comune, quella di una pace durevole, dell'indipendenza dei popoli e del progresso sociale, è conforme agli interessi vitali di diversi miliardi di uomini nel mondo».

Alludendo, senza nominarla, alla Cambogia in conflitto con il Vietnam, Breznev ha ribadito il suo appoggio al Vietnam contro la Cambogia, e attraverso questa, contro la Cina. «Noi ribadiamo, ha detto, il nostro fermo appoggio agli sforzi in vista dell'edificazione di una società nuova, della difesa dei diritti sovrani e del consolidamento delle posizioni internazionali da parte di questo Paese fratello che rappresenta l'avamposto del socialismo nel Sud-Est asiatico».

Precedentemente Breznev aveva ricordato l'appoggio dato dall'Unione Sovietica al Vietnam «fin dagli anni duri della lotta che questo Paese ha condotto contro l'intervento imperialista». Si apprende intanto che, con l'aiuto dei sovietici, il Vietnam ha realizzato altre tre basi radar nei pressi della frontiera con la provincia cinese dello Yunnan.

Il giornalista giapponese Shuitsu Henmi dell'agenzia «Kyodo» riferisce da Kunming capoluogo dello Yunnan, che intorno alle nuove basi radar si crede che siano stanziate due divisioni di fanteria vietnamita. Queste notizie — dice il giornalista — sono state portate da profughi cinesi provenienti dalla città vietnamita di Lao Kay, situata circa 280 chilometri a Sud-Est di Kunming, vicino alla frontiera.

I profughi — riferisce il giornalista hanno detto di aver visto «russi impegnati in misurazioni del terreno e ingegneri vietnamiti nella costruzione delle basi radar, a partire dallo scorso gennaio». Le basi sono state completate verso il mese di maggio a Ba Sa e Long Ping, sul Fiume Rosso, e in una terza località non precisata.

«Le prime mosse per la realizzazione delle basi — hanno detto ancora i profughi citati dal corrispondente — furono notate l'anno scorso, quando la zona di Lao Kay venne visitata dal ministro della difesa vietnamita Vo Nguyen Giap, accompagnato da una ventina di consiglieri militari sovietici.

Uno dei profughi, che aveva prestato servizio militare nell' esercito vietnamita, ha raccontato che «le guardie di frontiera in vicinanza di Ba Sa sono state rafforzate con gli effettivi di due divisioni di fanteria dal mese di maggio».

Il giornalista giapponese ha anche riferito di aver osservato nello Yunnan cinese «una pista mimetizzata con fogliame, in un podere a circa 180 chilometri dalla frontiera vietnamita. Sono stati osservati più di 20 caccia a reazione "Mig" e sei postazioni di mortai. Ho anche visto più di 20 "Mig-17" impegnati in decolli e atterraggi di prova in una base aeronautica situata circa 180 chilometri a Nord-Est di Kunming», scrive ancora il giornalista.

Radio Hanoi — da parte sua — ha affermato che l'ottava seduta di discussione tra il Vietnam e la Cina, a proposito dell'evacuazione dei cinesi dal Vietnam, si è conclusa con un fallimento totale, a causa del rifiuto dei cinesi di rinunciare alle loro «esigenze assurde».

Secondo l'emittente vietnamita, i membri dell'ambasciata cinese ad Hanoi hanno non solo rifiutato di modificare la propria posizione, ma hanno anche redatto un elenco di «presunti incaricati di accogliere i cittadini cinesi perseguitati». In Vietnam — ha aggiunto la radio — non vi sono «cinesi martirizzati» e il governo vietnamita non può accettare richieste del genere

NUOVO COMANDANTE della Sesta flotta

WASHINGTON — Il contrammiraglio James Watkins è stato nominato ieri prossimo comandante della Sesta flotta statunitense nel Mediterraneo.

Watkins, che assumerà il suo posto al comando questa estate, sostituirà l'attuale comandante, il contrammiraglio Harry Train.

Watkins, che ha 51 anni, è attualmente capo del personale della Marina militare.

Afganistan: guerriglia contro il nuovo regime

ISLAMABAD — Un portavoce di un movimento che si oppone al nuovo regime filo-comunista afgano ha dichiarato ieri ad Islamabad in Pakistan, che esponenti del gruppo, denominato «Fronte di liberazione nazionale», stanno conducendo nel paese una guerriglia contro le truppe regolari del governo di Kabul.

Il gruppo sostiene che oltre 100 dei 374 membri dell'ultimo Parlamento afgano in carica prima del colpo di stato del 27 aprile (in seguito al quale andò al potere il presidente Nur Mohammed Tarakki) appoggiano il Fronte. Il gruppo, del quale fanno parte otto partiti di destra, è guidato dal professor Rubbani, un ex professore di diritto all'università di Kabul.

Nella provincia di Konar, nei pressi del confine con il Pakistan, sono avvenuti, la scorsa settimana, scontri tra guerriglieri e regolari.

Battaglione sud-yemenita si rifugia al Nord

SANAA — Il ministro degli esteri della Repubblica araba dello Yemen del Nord Abdullah-Al-Asnaj ha dichiarato ieri che un battaglione di militari della Repubblica democratica dello Yemen (Yemen del Sud) si è rifugiato recentemente a Sanaa (capitale dello Yemen del Nord).

Nel corso di una conferenza stampa, Asnaj ha precisato che i 700 uomini, che appartenevano ad un battaglione di stanza nel distretto di Beijan, si trovano ora a Sanaa con tutte le loro armi.

I DUE AMERICANI

Ferma autodifesa dei giornalisti accusati a Mosca

MOSCA — Sembra in via di surriscaldamento la vicenda dei due giornalisti americani accusati di aver diffamato la televisione sovietica: Craig Whitney del «New York Times» ed Harold Piper del «Baltimore Sun» si sono presentati ieri al giudice, difendendo con estrema fermezza il contenuto degli articoli incriminati.

Nel frattempo, la «Pravda» e altri giornali moscoviti riprendevano un commento della «Tass», molto duro nei confronti di Whitney e Piper, nuovamente definiti «responsabili di calunnia» e autori di «fanfaluche». Il tutto, mentre da Washington rimbalzava una dichiarazione del Dipartimento di stato con cui si esorta il Cremlino a «riflettere molto attentamente sulle implicazioni più vaste» della vicenda.

Il governo americano, secondo il portavoce Hodding Carter, guarda con particolare preoccupazione alla capacità dei giornalisti americani di «agire liberamente» in Unione Sovietica.

IL VICEPRESIDENTE STATUNITENSE LATORE D'UN MESSAGGIO DI CARTER

Missione di Mondale in Israele per «ammorbidire» la linea Begin

Tel Aviv — Stretta di mano tra il premier israeliano Begin e il vicepresidente USA Mondale dopo il discorso pronunciato da quest'ultimo all'arrivo all'aeroporto (Telefoto Ap)

TEL AVIV — *Giunto ieri a Tel Aviv per una serie di cruciali colloqui con i dirigenti israeliani, il vicepresidente americano Walter Mondale si è subito preoccupato di riaffermare l'esistenza di «speciali vincoli» tra i due Paesi e il profondo impegno degli Stati Uniti in difesa dello stato ebraico, ma le calorose dichiarazioni di amicizia dell' ospite non sono state sufficienti a dissipare l'atmosfera di freddezza nelle relazioni tra le due capitali, provocate dall'intransigenza del governo di Gerusalemme e dagli aspri commenti che le recenti prese di posizione del primo ministro Begin hanno suscitato a Washington.*

Benché la visita di Mondale sia stata ufficialmente definita come «una missione di buona volontà», nel corso della quale gli Stati Uniti non avanzeranno alcuna nuova proposta per il Medio Oriente e non intendono condurre un effettivo negoziato, tutto lascia prevedere che nel corso degli incontri che il vicepresidente avrà durante il fine-settimana con i dirigenti israeliani un nuovo sforzo verrà compiuto per «ammorbidire» la posizione dello stato ebraico e render possibile una ripresa dei negoziati diretti con l'Egitto. Lo ha fatto indirettamente capire lo stesso Mondale, dicendo, appena sceso dall'aereo, che «non esistono, per le nostre due nazioni, questioni più importanti dell'opportunità che abbiamo oggi di avanzare verso la pace e la cooperazione tra i paesi del Medio Oriente».

Il vicepresidente americano sembra, d'altra parte, esser latore di due messaggi del Presidente Carter, nei quali si invitano Begin e il Presidente Sadat a riprendere i negoziati di pace, e non vi è dubbio che obiettivo immediato di Mondale sarà quello di ottenere da Gerusalemme concessioni sufficienti ad indurre il ministro degli esteri egiziano Kamel a partecipare, il mese prossimo a Londra, all'incontro con il collega Israeliano Dayan che il segretario di stato americano Vance sta da tempo cercando di organizzare.

Subito dopo il suo arrivo all'aeroporto di Tel Aviv, il vicepresidente americano ha proseguito alla volta di Gerusalemme assieme a Begin.

Ieri il vicepresidente si è limitato a compiere privatamente una visita al «muro del pianto» di Gerusalemme, dov' è stato accompagnato dal sindaco della città, Teddy Kollek. Il fatto che il principale luogo sacro dell'ebraismo si trovi nella parte araba di Gerusalemme — formalmente annessa da Israele, ma considerata tuttora «territorio occupato» dagli Stati Uniti — aveva fatto sorgere nei giorni scorsi una controversia protocollare che è stata risolta con un compromesso in base al quale Mondale, come tutte le altre personalità ufficiali americane che hanno visitato in passato Gerusalemme, si è recato al «muro del pianto» in forma strettamente privata.

Dal Libano si apprende frattanto che, secondo due quotidiani di destra, sedici persone sono state arrestate a Damasco per aver preso parte alla strage della Bekaa di mercoledì scorso. Secondo «Al Amal», organo del Partito falangista, fra gli arrestati vi sono gli appartenenti ad una "unità" che trasportò i cittadini prelevati dalle loro case fino al posto del massacro».

■ CONDANNATO — Il dissidente tedesco-orientale Rudolf Bahro è stato condannato a otto anni di reclusione dal primo tribunale penale di Berlino Est.

LA ROMANIA HA RESISTITO ALLE PRESSIONI SOVIETICHE

Nessuna revisione decisa per lo statuto del Comecon

BUCAREST — La 32.a sessione del Comecon (la Cee dell'Europa comunista) si è conclusa ieri con il mantenimento dell'opposizione romena al tentativo sovietico di stringere una maggiore integrazione delle economie dei paesi membri, e di conseguenza, probabilmente, un controllo più stretto su di esse del Paese più forte.

Prendendo giovedì la parola davanti alle 15 delegazioni riunite al Palazzo Victoria, il primo ministro romeno Manescu (il cui discorso è stato pubblicato ieri) ha detto che «non è necessario» rivedere il sistema decisionale in seno al Comecon: una modifica proposta nel corso dei lavori prevedeva che fossero vincolanti per tutti i paesi membri anche le decisioni prese a maggioranza, alle quali si sarebbero dovuti conformare anche i dissenzienti.

Manescu ha detto che «l'esperienza di quasi tre decenni di reciproca collaborazione ha confermato la giustezza e l'efficacia delle norme dello statuto, in base alle quali le raccomandazioni degli organi del consiglio vengono attuate sulla base di decisioni prese dal governo di ogni Paese».

Manescu ha messo in chiaro che la Romania non accetterà interferenze nei suoi affari economici: «Non si giustifica», ha detto, che il consiglio abbia il diritto di occuparsi dei problemi dello sviluppo economico dei vari paesi.

Il comunicato sul «summit» del Comecon riferisce che l'organizzazione della Comunità economica dell'Europa orientale ha adottato piani di cooperazione a lungo termine per l'energia, i combustibili, le materie prime, l' agricoltura, l'industria alimentare, i macchinari.

Il documento non fa alcun cenno — come detto — al progetto, attribuito alla vigilia all'Unione Sovietica, di una revisione dello statuto intesa a sancire il principio delle decisioni a maggioranza, invece delle decisioni all'unanimità vigenti finora.

Evidentemente, Mosca non è riuscita a imporre la sua linea, soprattutto in virtù della ferma opposizione romena. Stando a congetture diffuse, è da ritenere che il Cremlino tornerà alla carica, con più energia, per la revisione dello statuto, in occasione del prossimo «summit» in programma a Mosca per il 1979.

A 15 E 11 ANNI DI RECLUSIONE

I terroristi tedeschi condannati in Svizzera

GINEVRA — Gabriele Kroecher - Tiedemann e Christian Moeller, i due terroristi tedeschi che lo scorso dicembre avevano ferito gravemente due agenti della dogana svizzera, sono stati condannati ieri a 15 e a 11 anni di reclusione rispettivamente dalla corte d' assise.

Sembra che la Kroecher, 27 anni, abbia avuto dei contatti anche con «Carlos», il fantomatico terrorista che ha legato il suo nome ad alcune fra le più clamorose azioni terroristiche internazionali. Si ritiene altresì che la donna ricopra una posizione importante in seno all'organizzazione terroristica tedesca della «Rote Armee Fraktion».

I due estremisti, fermati il 20 dicembre scorso ad un posto di blocco della polizia svizzera nella regione del Giura bernese, riuscivano a fuggire a bordo di una vettura rubata, ma venivano successivamente bloccati alle porte della località di Delemont. Nello scontro a fuoco tra i due estremisti tedeschi e le forze dell' ordine, due guardie confinarie svizzere rimasero ferite.

Durante il processo, si sono proclamati entrambi «prigionieri di guerra» e pertanto hanno chiesto di essere trattati come tali. Hanno detto di essere combattenti della guerriglia internazionale che «ha dichiarato guerra alle forze imperialiste del globo».

Fra i compagni di lotta menzionati dalla Kroecher e da Moeller, che ha 28 anni, figurano anche alcuni esponenti delle Brigate rosse, dell'Ira e dell' «Esercito rosso giapponese».

La lettura del verdetto è avvenuto senza la loro presenza: entrambi si sono rifiutati infatti, di comparire in aula.

RAPPRESENTANTI DELLE COMPAGNIE A MONTREAL PER L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA IATA

Tariffe aeree: soltanto lievi variazioni

MONTREAL — Le tariffe aeree per i collegamenti internazionali non subiranno nei prossimi anni importanti variazioni: ciò in relazione sia alla concorrenza da mesi in atto tra compagnie lungo alcuni importanti itinerari (concorrenza sfociata nella «guerra delle tariffe»), sia in quanto l'aumento dei costi postula un ampliamento del coefficiente di utilizzazione posti negli aerei. I problemi vitali per un positivo e armonioso sviluppo dell'aviazione commerciale sono all'esame a Montreal, sulla base di quanto fu indicato dalle 106 compagnie aderenti alla Iata (Associazione internazionale del trasporto aereo), 80 delle quali presenti da ieri nella città canadese per la prima assemblea plenaria straordinaria dell'associazione.

E' in corso una revisione delle procedure e degli obiettivi relativi alla normativa tariffaria, alla luce dei cambiamenti, esistenti o previsti, nelle relazioni internazionali. Si sta cercando di trovare un accordo per rendere più funzionale e moderno l'assetto organizzativo della Iata, evitando «traumi associativi» che possono derivare dall'uscita di alcune compagnie dall'organizzazione, con particolare riferimento alla situazione sulle rotte del Nord Atlantico, per le quali, da alcuni mesi, è in corso un «braccio di ferro» tra compagnie europee e compagnie americane.

Al «meeting» straordinario di Montreal, che si conclude oggi, si è giunti allo scopo di discutere le raccomandazioni elaborate da un «comitato dei 5» o dei «5 saggi» (dal numero dei componenti), tra cui i rappresentanti dell'Alitalia, contenute in un rapporto che tocca i principali aspetti dei problemi sul tappeto. Le raccomandazioni in questione, già approvate dal comitato esecutivo dell'associazione, prevedono, tra l'altro, una ridefinizione della partecipazione delle compagnie alle attività della Iata.

Nel prossimo futuro, si avranno due categorie di membri partecipanti all'attività dell'associazione. Si avrà, cioè, una partecipazione di base, aperta a tutte le compagnie aeree, alle attività essenziali per il sostegno di un sistema mondiale e integrato del trasporto aereo pubblico; si avrà inoltre una partecipazione facoltativa delle stesse compagnie aeree alle attività di coordinamento delle tariffe.

A proposito delle tariffe, il «comitato dei 5» ha indicato le vie da seguire per una maggiore flessibilità nello sviluppo di tariffe innovative. Tra le raccomandazioni espresse figurano: libertà per i membri della Iata di offrire nuove tariffe passeggeri e merci, a seguito di mutamenti nelle condizioni di mercato, senza l'obbligo di denunziare gli accordi tariffari in vigore; libertà per i singoli vettori in fatto di regolamentazione dei servizi accessori di bordo (pasti, servizi bar, vendita di articoli e altro), per i quali è da prevedersi un ulteriore miglioramento; accesso agli enti interessati all'attività di trasporto aereo (associazioni commerciali, gruppi di consumatori e operatori turistici) alle conferenze di traffico, in modo che questi enti possano esprimere il proprio parere sugli argomenti di loro interesse.

AIUTI ITALIANI ai guerriglieri rhodesiani

MAPUTO — Il governo italiano ha offerto ieri alla «Zimbabwe African National Union (Zanu)» una componente del Fronte patriottico che anima la guerriglia rhodesiana un quantitativo di medicinali per oltre 800 chilogrammi. Il materiale, comprende broncodilatatori, antipiretici, antiacidi, antimalarici, analgesici, antibiotici e sulfamidici.

Il capo della missione diplomatica italiana nella Repubblica popolare del Mozambico, Claudio Moreno, ha consegnato il materiale al responsabile del settore sanitario del comitato esecutivo nazionale dello «Zanu».

Questa iniziativa è stata decisa, nel quadro dell'aiuto umanitario italiano ai movimenti di liberazione africani, in seguito al recente «raid» rhodesiano nel campo profughi di Chimolo.

■ ACCOLTO — Il «Pen-club» francese ha accolto fra i propri membri associati lo scrittore e filosofo dissidente sovietico Alesandr Zinoviev.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Chiusura irregolare alla borsa di Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 2,69 punti, scendendo a quota 818,95. 660 titoli hanno subito perdite contro 695 che hanno chiuso in rialzo. Modesto il volume degli scambi. La giornata borsistica è stata influenzata dall'aumento dal 9 al 9,75 per cento, del «prime rate», attuato in mattinata dalla Citybank e rapidamente imitato anche dalle altre banche.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 29 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Prunner ved. Caidassi

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero, i figli GIOVANNI con la moglie LARISSA, MARGHERITA con il marito PIETRO ALBERTELLI, i nipoti ELENA e PAOLO, il fratello ERNST ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. GIORGIO OREL.

I funerali con la S. Messa esequiale saranno celebrati oggi 1 luglio alle ore 11.30 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 1 luglio 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— STENO SCHAFFER
— GIORGIO SCHAFFER

Trieste, 1 luglio 1978

†

Il giorno 29 giugno un crudele destino ha stroncato la vita della nostra cara

Giovanna Geromella

Ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, la sorella, i cognati ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 1 luglio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1978

†

Dopo lunga malattia si è spenta l'anima buona di

Adua Bienenfeld

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla cara GIGETTA BEVILACQUA che con infinito affetto l'ha assistita durante la lunga malattia.

I funerali avranno luogo oggi 1 luglio alle ore 12.45 muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1978

LAURA e GRAZIA FINZI ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore, unendosi al compianto per la scomparsa di

Marino

Trieste, 1 luglio 1978

Ringraziamo commossi tutti coloro che in vario modo si sono affettuosamente uniti al nostro dolore per la perdita della cara

Regina Sutter ved. Giannuzzi

che con la Sua vita esemplare, umile e generosa ci ha insegnato la migliore strada.

Famiglie ORCHIS - PARMEGIANI - BORRI

Trieste, 1 luglio 1978

Commossa per tanta manifestazione di cordoglio la moglie di

Renato Gaggio

ringrazia tutti.

Trieste, 1 luglio 1978

Nei giorni

23 giugno e 4 luglio 1978

ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa dei propri genitori

Ernesto Cossutta

e

Wanda Taucer in Cossutta

la figlia BRUNA Li ricorda sempre con affetto e rimpianto.

Trieste, 1 luglio 1978

Oggi 1.o luglio ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.

Leopoldo Potrebin

Direttore della fabbrica macchine a.r.

Lo ricordano con immutato affetto e immenso dolore la moglie, la figlia, il genero, il nipotino e i familiari tutti.

Trieste, 1 luglio 1978

Addolorati per l'immatura scomparsa di

Titti Luser

partecipano al lutto:
— MAURO e MARINA TOMMASINI
— GIORGIO e FULVIA FURLANETTO

Trieste, 1 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— AUGUSTO e AMELIA PERDAN
— LUCIO e MARISA

Trieste, 1 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— MIRELLA D'AMORE e famiglia

Trieste, 1 luglio 1978

Si associa al dolore della famiglia:
— NICOLINO RADO

Trieste, 1 luglio 1978

SILVIO, GIGLIOLA ed ELENA si stringono nel dolore a GIULIANO, FEDERICA e THEA per la scomparsa della carissima

Titti Luser

Trieste, 1 luglio 1978

Si unisce al dolore:
— la famiglia ROMANO

Trieste, 1 luglio 1978

Prendono parte al lutto:
— CARMELA CASTELLANO e ODINEA D'ACCOLTI

Trieste, 1 luglio 1978

Partecipano al lutto:
— PINO TAMBURINI e famiglia

Trieste, 1 luglio 1978

Profondamente colpiti e commossi per la scomparsa della signora

Titti Luser

partecipa al dolore dei congiunti.

Fam. GONZINI

Trieste, 1 luglio 1978

†

Il giorno 29 giugno si è spenta serenamente la nostra cara

Giorgina Pelarin ved. Skarlavaj

Ne danno il doloroso annuncio il nipote FRANCO con la rispettiva famiglia, le sorelle MARIA e PALMIRA, i fratelli BRUNO e RENATO, le cognate e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 1 luglio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 luglio 1978

Addolorati per la scomparsa di

Salvatore Persano

partecipano al lutto LAURA, LILIANA, GIAMPAOLO.

Trieste, 1 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Cossetto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 1 luglio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Medeot

ringraziano sentitamente, onoratissimi, tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto, in particolare quelli che al defunto hanno attribuito stima e valori morali.

Mossa, 1 luglio 1978

Nel VII anniversario della scomparsa del

Francesco Filbier

una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore oggi alle ore 19.

Trieste, 1 luglio 1978

Nel I anniversario della morte di

Giovanni Rossi

una SS. Messa verrà celebrata nella cattedrale di S. Giusto alle ore 18.30.

Trieste, 1 luglio 1978

1-7-1973 — 1-7-1978

Carlo Rizzi

La moglie, la figlia, le nipoti lo ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1978

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 200 per parola

BAR analcolico zona Marina ottimo lavoro vendesi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 39-R 34100 Trieste. 8944 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA cede in gestione negozio redditizio articoli tessili 41807. 674 R

PANETTERIA eventuale compratore oppure scambierei con appartamento, offerte a cassetta Publikompass n. 18-A. 34100 Trieste. 12478 R

VENDESI immobile centralissimo con negozio libero contanti trattative dirette con operatori commerciali con possibilità e di massima serietà. Scrivere a cassetta Publikompass n. 12-A, 34100 Trieste. 12394 R

VENDESI bar nuovo analcolico occasione. Tel. 755819. 12396 R

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 200 per parola

A. A. APPARTAMENTO CON MANSARDA, circa 200 mq, centralissimo, elegante, soleggiato, 5 vani, 3 terrazze, 2 bagni, tutti i comfort moderni, riscaldamento regolabile, filodiffusione, mutuo ventennale, pronta consegna, vende impresa. Tel. 763839. 12446 S

A.A. IMPRESA vende APPARTAMENTO CENTRALISSIMO ELEGANTE, 110 mq salone, stanza e mansarda, due bellissime terrazze soleggiate, abitazione concezione moderna, mutuo ventennale, pronta consegna. Tel. 763839. 12446 S

A.A. IMPRESA vende ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO salone, due stanze, cucina, due bagni, poggioli, soleggiato, riscaldamento a termostato, modernissimi comforts mq 113. Mutuo ventennale. Tel. 763839. 12446 S

A.C. ANGELO EMO ultimo appartamento in palazzina consegna settembre 3 stanze salone cucina doppi servizi autoriscaldamento posto macchina garage VISTA MARE vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 11478 S

AZ 99 - appartamento in palazzina, accuratamente rifinito, a Monfalcone; 92 mq, garage, ampia cantina in soffitta. 31 milioni trattabili. Telefonare 0481 - 778802. 678 S

A. ACIT. PALAZZINA in costruzione appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina, due servizi, giardino proprio, ultimi piani con mansarda vendonsi. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12054 S

A. ACIT vendesi villa panoramica adiacente P. VILLA REVOLTELLA con 700 mq giardino ALTRA zona residenziale rimessa a nuovo taverna soggiorno cucina 3 letto doppi servizi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 12258 S

A. ACIT S. PASQUALE casa recente appartamento salone 2 stanze cucina poggioli veranda grande cantina posto macchina. VECELLIO 2 stanze cucina doccia. SEVERO V p. soleggiato 3 stanze salone cucina servizi poggioli posto macchina NUOVO stanza soggiorno cucina bagno acconto lire 8.000.000. SANSOVINO 2 stanze cucina servizio vendesi. S. Lazzaro tel. 68810. 12054 S

A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimo seminuovo, zona Pam tre stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti confort altro simile zona Montebello, altro Sisitiana, prezzi eccezionali. Possibilità mutuo, Giulia 13, 794286. 12324 S

A. AGENZIA Casa Mia vende villa stile antico zona centrale panoramica salone 4 stanze, cucina, mansarda, grande possibilità taverna. Veranda giardino, altra costiera, spiaggia privata, Giulia 13. T. 794286. 12324 S

A FORNI Avoltri privato vende appartamento nuovo mq 120 garage cantina. Tel. 02-8373851.

APPARTAMENTO libero, seminuovo, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi zona verde, Pendice Scoglietto. Amministrazione Spagnul, tel. 64627 lunedì pomeriggio. 12515 S

CADORNA 14, ULTIMO APPARTAMENTO OCCUPATO. 3 stanze, cucina, servizio 13.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni tel. 750777. 12043 S

CADORNA 14 MANSARDA LIBERA e OCCUPATA 3 stanze, cucina, wc interno proprio. MINIMO CONTANTI 4.000.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. 12043 S

CERCO per ufficio locale massimo 20 mq zona Marina o viale Miramare in affitto o in vendita. Telefonare prime ore mattino 0481 - 45505. 12480 S

CORMONS vicino al famoso Collio troverete bellissimi appartamenti in costruzione. Tutte le agevolazioni. Per informazioni AGENZIA ALFA. Monfalcone 0481 - 41807 674 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti, 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina, vicino alla scuola elementare. Altri in costruzione diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36 milioni. Minimo contanti. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA - Monfalcone 0481-41807. 674 S

GAMBINI 29 ULTIMO appartamento occupato 2 stanze, cucina, camerino per bagno. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni tel. 750777. 12043 S

GORIZIA CITTA' acquistiamo con urgenza appartamento per nostro cliente, massimo 35.000.000 contanti. AGENZIA ALFA 0481 - 41807. 674 S

mq attualmente adibito a Ristorante 41807. 674 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grande locale 1200

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana appartamento, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, posto macchina 32.000.000. Tel. 0481 - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimi quattro appartamenti centrali. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. 674 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti diverse grandezze facilitazioni pagamento. Mutuo assicurato. Tel. 41807. 674 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale, signorile, 108 mq. Telefonare 41807. 674 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende trattorie, negozi, uffici, locali d'affari in tutto il Mandamento. Tel. 41807. 674 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino appartamento in piccola palazzina, immersa nel verde: cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, posto macchina, cantinetta, 32 milioni. Tel. 41807. 675 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ufficio centrale con due posti macchina. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento in palazzina, 195 mq, due garages, due cantine, 50 milioni. Tel. 41807. 675 S

MONFALCONE occasione - 16 milioni 500 mila lire, vendesi appartamento affittato 3 stanze, servizi, garage. Tel. 72477. 679 S

MONFALCONE - L'Agenzia immobiliare VITTORIA vende ultimi appartamenti in costruzione 2, 3 stanze letto rispettivamente 25 milioni, 32 milioni 500 mila lire: con garage, possibilità mutuo, agevolato. Appartamenti nuovi, seminuovi, prontingresso da 18.000.000 in poi. Tel. 41569.

OCCASIONE vendesi appartamento centralissimo 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, soffitta, 23.000.000, Monfalcone AGENZIA ALFA. 41807.

RAVASCLETTO. Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

STARANZANO vendesi appartamento salone doppio con camino, tre letto, cucina abitabile, doppi servizi, garage, cantina. Telefonare ore pasti 0481 - 41592. 673 S

VENDESI Grado appartamento bicamere - servizi, nuovo - gande terrazzo - arredato - termoelettrico autonomo - vicino ingresso spiaggia - stabilimenti termali. Tel. 0481 - 72629 - 9 - 12 - 16 - 19. 459 S

VENDO direttamente in cantiere via Conti 12, ogni sabato 10-12 bellissimi appartamenti varie grandezze, attico, locale d'affari mq 150. Informazioni tel. 734257. 1797 S

VILLA padronale con parco zona Vicolo Scaglioni in ottimo stato con tutti i comfort vendesi direttamente. Per informazioni telefonare al mattino dalle 8 alle 10 al numero 824053. 1/7 S

VILLAGGIO Residence con villette a schiera completamente autonome, 2-3 camere, con giardino antistante e retrostante, vicinanze Romans d'Isonzo. 33.000.000 - 44.000.000. Agenzia AZ 99 Ronchi, tel. 0481 - 778802. 678 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T — Lire 220 per parola

CADORE - S. Pietro - pensione Stella Alpina luglio lire 9.000 agosto 12.000 sino al 20, successivamente lire 9.000 e lire 10.000 tutto compreso, camera con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435 - 62690. 238 T

DOBBIACO centro affitto alloggio nuovo, 4 letti, comfort, telefonare 418396. 12511 T

L'HOTEL Trieste di la Villa in Badia è aperto per la stagione estiva fino al 4 settembre 1978. Sconti per comitive e per la bassa stagione. Informazioni a Trieste: Beccari - Tel. 744419 - 750832 - a la Villa - Tel. 0471 - 85011.

LIGNANO Sabbiadoro frontemare affittasi bellissimo appartamento cinque posti letto, mese agosto. Telefonare 0432 - 295543. 229 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento quattro posti letto, tutti comfort, con piscina coperta. Tel. 53336. 1796 T

MATRIMONIALI
U — Lire 220 per parola

PROFESSIONISTA di aspetto molto piacente, moralità sana. Sposerebbe uomo sui 60 anni, laureato, scapolo o vedovo, alta statura. Scrivere a Publikompass, cassetta num. 20/A 34100 Trieste. 12520 U

ANIMALI
W — Lire 220 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano pastori tedeschi, cockers fulvi, neri. Telefono 226273. 12381 W

BARBONCINI nani, yorkshire terrier, cuccioli vaccinati, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

CUCCE per cani in legno, 4 misure, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

CUCCIOLI per caccia Spinoni Petegree Bracco Tedesco vendesi, CLARIC via Rivenella 5, Cittanova d'Istria (Ju). Informazione telefonare 816202 (Ts) 12296 W

SEPARATORI per cani in auto, 3 modelli, al «Bestiario», via Einaudi 1. 12415 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z — Lire 200 per parola

A. MUGGIA Battisti 20 Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossita. Scafi Lord, ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli Pilotine scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 1729 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

AL CENTRO VACANZE Opicina, via Nazionale 119, telefono 212626 continua la VENDITA TOTALE PER ELIMINAZIONE di tutti gli articoli da campeggio comprese verande da roulottes in pronta consegna con SCONTI INCREDIBILI. 11761 Z

AL CENTRO vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 sono arrivati i nuovi modelli delle favolose Caravans Verdi Ci-Riviera al prezzo più basso del mercato. Inoltre vastissimo assortimento Caravans usate. 11761 Z

ARCA via Rio Primario 2, 811304 esposizione vendita noleggi motocaravans roulottes nuovi e usati. 12269 Z

ATTREZZATA e ormeggiata imbarcazione in legno lunghezza 5 metri con tuga motore fuoribordo Evinrude 6 HP lire 1.500.000, tel. 727236. 12447 Z

BARCA pesca rovere metri 5,70 motore diesel vendo, telefono 273559 pomeriggio. 12521 Z

CAMPER Trieste allestimento noleggio Kit, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni).

CARRELLOTENDA e tende trigano in esposizione da Nauticaravan. Rio Ospo, Muggia. 12426 Z

CROCIERE week-end venerdì - domenica in Istria, Dalmazia su ketch bellissimo, 14 metri. Informazioni scuola CALIFORNIA, viale Miramare 303, tel. 410117 ore 17-20. 12430 Z

GOMMONE Alcione con motore Crysler 20 HP, 1.500.000, Tel. 43141 - 790491. 12419 Z

MOTORE Evinrude 15 cv nuovo gambo corto vendo. T. 744146. 12417 Z

MOTOSCAFO metri 4,20, 6 posti portante motori 20-50 HP con dotazioni vendesi, telefonare 211182. 12490 Z

OCCASIONE barca a vela sei posti costruita in Francia, vetroresina, vendesi, telefono n. 61355 ore negozio. 050209 Z

PILOTINA planante m 5 vetroresina quasi nuova due cuccette motore Mercury 20 cavalli completamente riveduto, accessoriata, ormeggio Villaggio Pescaotre vendesi. Telef. 730631 oppure 748879. 12389 Z

ROULOTTE Laika 6 metri, perfetta, mai viaggiato, attrezzata estate inverno, sistemata campeggio Sistiana presso piscina, stagione pagata, occasione privato vende, telefonare (040) 62631 feriali 9-13 - 16-19. 12489 Z

ROULOTTE Caravellaire m 4.50 seminuova privato vende. Tel. 815586. 100 Z

ROULOTTE Laika qualità sicurezza confort, prezzi concorrenziali. Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 12425 Z

ROULOTTES superaccessoriate, nuove scontate fino 40% vendonsi. Tel. (041) 975299, 974223, 450763, 968446. 07036 Z

TENDE da campeggio nuove e usate a prezzi di realizzo vendonsi, Autocaravan, via dell'Istria 155. 12434 Z

ULTIME occasioni roulottes seminuove da 1.850.000 a 2.350.000 trattabili, Camper 238 7.500.000 visitateci sabato domenica, presso trattoria al Lago di Doberdò. 672 Z

VENDESI autocaravan Laverda su Alfa Romeo F 12 diesel perfetta, 12.000 chilometri, frigo, cucina, scaldabagno, stufa L. 9.000.000. Bigot concessionario Alfa Mariano, tel. 0481 - 69025. 137 Z

VENDESI pilotina vetroresina motore diesel entrobordo, carrello e ormeggio, tel. 732306 ore ufficio. 12374 Z

VENDO Illimit minitonner maggio '78 attrezzato regata, vele nuove, usato 3 volte campionato 2 Golfi, telef. Lignano 0431-70322. 453 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.58 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria 28/5 al 22/7, dal 5 al 1[illegible] dal 5 al 30/9/1978) - Lecce Bologna (cuccette di 2.a cl. WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex *Palermo* - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).